ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbon... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia ... amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, ... cent. 20. arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restit...

2837
C.to C.te con la Posta.
BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE
degli Studi

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 53 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. «Curiosità pratiche» (soltanto nel Piccolo della Sera) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 38 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abb... Redazione: Via Silvio Pellico ... — Trieste, Martedì 11 Luglio 1922 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 814

La situazione parlamentare s'intorbida
Popolari e socialisti decisi a provocare la crisi?

ROMA, 10, sera

La situazione parlamentare è matura per una crisi ministeriale, annuncia nell'articolo di fondo di ieri il popolare *Cittadino* di Genova, in un articolo del suo corrispondente romano, che l'*Epoca* si è affrettata stasera a designare per l'on. marchese Filippo Crispolti, uomo di indiscussa autorità e di moderate concezioni politiche. Ed il *Corriere d'Italia*, organo massimo di don Sturzo, mette innanzi un minaccioso punto interrogativo sull'esame di Stato, per annunciare che il partito popolare vuole proprio che non si frappongano altri indugi alla discussione di questo disegno di legge, che ha una così larga portata morale.

Fa caldo — scrive il *Corriere d'Italia* — dicono anche i termometri extra-parlamentari; ma il tassametro dei lavori della Camera ha segnato un mese di riposo in gennaio, per le vacanze invernali; un mese in febbraio, per la crisi; un mese in aprile, per la Conferenza di Genova: non sarà, poi, eccessivo malanno un'altra settimana di lavoro parlamentare. A questo si aggiunga che, per il 13 corrente, è indetta la riunione plenaria del gruppo parlamentare popolare, per l'esame della situazione interna, su richiesta di 35 deputati di varia tendenza.

I popolari per Nitti?

Ed ecco che ci troviamo di fronte a un quadro abbastanza eloquente di quella irrequietezza popolare che si manifesta con evidenti manovre, che palesano il vivo desiderio di novità. Sembra dunque ben chiaro che i deputati popolari vogliono collaborare con i demonittiani, per riservarsi di collaborare più tardi con i socialisti turatiani, al Governo. Che i popolari si preparino molto zelantemente a lavorare a tutto profitto dei nittiani, risulta chiaro dallo stesso succitato articolo del *Cittadino*, che è, per l'appunto, intitolato: «Verso la crisi ministeriale: Giolitti o Nitti?».

L'audace articolista del giornale popolare di Genova si assegna il compito di dimostrare che «per una strana mania del falso e della contraddizione, è avvenuto che del Giolitti si è formata nel Paese l'opinione che sia l'uomo nemico del sovversivismo, capace di conservare e difendere lo Stato, e dell'on. Nitti si è formata l'opinione che sia l'uomo in balìa del socialismo, incapace di difendere e conservare lo Stato». Ma, aggiunge l'articolista, a chi volga mente alle critiche e all'esame spassionato dell'opera di governo di codesti due uomini, il vero appare proprio il contrario: essere cioè Nitti un conservatore per eccellenza, nell'abito mentale e nella preparazione spirituale; essere Giolitti demagogo, senza alcun abito mentale, senza alcuna preparazione spirituale, capace solo, come rivide la grande mente di Crispi, di mandare le istituzioni monarchiche alla deriva, lasciandole in balìa del sovversivismo, al quale unicamente rispose sempre la sua pavida opera di Governo».

Più sotto ancora, il giornale genovese continua: «La inversione dei valori per cui Nitti è l'uomo che, alla stregua degli atti di governo risulta un conservatore di vecchio stampo, come il filo-bolscevico Giolitti delle avventure coloniali, bancarie e finanziarie e dei tentativi di socializzazione, è esaltato come il difensore delle istituzioni, l'inversione dei valori morali — diciamo — quale appare dalle gazzette democratiche, liberali e nazionaliste, è davvero strana ed incomprensibile».

Ma qui ci si domanda se questa difesa di Nitti sia proprio un buon servizio che gli si rende. Infatti che ragione avranno, domanda, a crisi aperta, i socialisti di preferire Nitti a Giolitti, per anteporre il nemico all'amico? E se la crisi dovesse toccare invece in una situazione di destra, che ragione avrebbero i liberali nazionalisti ed i fascisti di preferire Nitti a Giolitti o, poniamo pure, a Salandra, quando gira e rigira, per quanti mezzi si tentino, la situazione non muta?

La crisi per salvare i socialisti collaborazionisti?

Stando a quello che dice il *Mondo*, essi lavorano per salvare le fortune del socialismo collaborazionista. I socialisti — scrive il giornale — vogliono prepararsi al loro congresso nazionale con un compromesso, con un fatto compiuto, e tendono alla crisi alla costituzione di un Governo che si appoggi al loro voto, senza però compromettersi con la partecipazione al potere. In tal modo, essi opinano, romperebbero ai massimalisti un'arma nelle mani, con la dimostrazione che la collaborazione è possibile, e non si darebbe loro la responsabilità di cedere all'indisciplina, perchè sostanzialmente il voto di Genova può essere una determinazione circa la partecipazione al potere; ma è fuori dubbio che la volontà della classe operaia è favorevole alla collaborazione del gruppo parlamentare per la costituzione del Governo migliore. Fino a questo punto, si nota, giunge anche esplicitamente la mozione centrista, che raccolse 68.000 voti, sui quali si basano tutte le pallide speranze dei massimalisti.

Poichè dunque Modigliani e Turati vogliono prepararsi al congresso con qualche cosa che li metta in condizione di far trionfare la tesi collaborazionista, popolari e nittiani si alleano con entusiasmo ai socialisti per provocare la crisi. La verità è che i socialisti, sempre fissi nell'idea della reazione antifascista, s'affannano a cospirare la crisi e l'avvento di un cosiddetto Governo migliore, mentre i popolari sognano di tornare ai bei tempi del ministero Bonomi, quando don Sturzo dirigeva personalmente gli affari dello Stato, e i demo-nittiani si illudono, come al solito, di trar vantaggio dalla situazione, ma non è proprio detto che le speranze demo-social-popolari siano per essere realizzate. La crisi potrà forse anche esserci: ma è molto dubbio che i calcoli di coloro che lavorano a provocarla possano riuscire.

I gruppi di destra contro la crisi

Intanto i gruppi di destra si preparano a fronteggiare il movimento demo-social-popolare.

L'*Idea Nazionale*, commentando la manovra di crisi, così scrive: «In seno al gruppo popolare gli elementi più consapevoli intendono opporsi a tale tentativo, che avrebbe il chiaro scopo di provocare un voto che potrebbe eventualmente unire nella comune trama collaborazionista e metter in imbarazzo il Governo. Ma ciò non toglie che la manovra vi sia e intensa. Tanto che si giunge perfino, afferma il giornale nazionalista, a fare imprudenti designazioni niente di meno che dei probabili successori dell'on. Facta, tra i quali qualche eminente parlamentare che, per la stima e il rispetto di cui è circondato da tutta la Camera, potrebbe non tornare sgradito all'estrema socialista, e rendere possibile per lo meno quella forma di collaborazionismo annacquato, del quale i socialisti, per ora forse, si accontenterebbero sotto forma di benevola attesa o di compiacente astensione senza una diretta partecipazione al Governo. Designazioni, ripetiamo, imprudenti, conclude l'*Idea Nazionale*, tanto più che i tre gruppi di destra, per reciproca deliberazione, confermata in recenti intese, di fronte a simile tentativo, a parte le benemerenze di chi dovrebbe essere chiamato, sia pure in buona fede a impersonarlo, manterranno un atteggiamento di ferma e recisa opposizione.»

Il *Giornale d'Italia*, a questo proposito, scrive: «La situazione parlamentare è di nuovo ridivenuta torbida, a causa di alcuni pochi elementi di fuori e del seno della maggioranza. L'on. Tovini, popolare, vicepresidente della Camera e segretario del gruppo, carica che dovette abbandonare perchè in forte dissidio con don Sturzo, ha presentato la domanda di convocazione dell'assemblea popolare per giovedì, firmata da una ventina e più di colleghi. L'on. Tovini vuole turbare le acque di Montecitorio con questa sua mossa, e quindi minare le basi del Ministero, oppure scagliare un attacco frontale contro il direttorio, accusato di debolezza e di insipienza? Forse una cosa e l'altra: l'on. Tovini, quando muove una pedina, sa il fatto suo.»

Bisogna chiudere presto la Camera

Per la chiusura della Camera è unanime l'opinione che bisogna far presto: la Camera, dopo il latifondo, estenuata, vuota, inutile, affronterà il bilancio del Tesoro, con l'esposizione del ministro Peano, e poi chiuderà i suoi battenti.

La richiesta avanzata da qualche popolare nittiano, al fine di imbrogliare le acque, per la discussione dell'esame di Stato, è divenuta assurda. Ora, si esclama, sinceramente i popolari chiedono troppo! Ora ricominciano di nuovo a voler prepotere! La Camera aperta costa, fra l'altro, migliaia di lire al giorno, specie per le ingombranti e dispendiose pubblicazioni di stampati. Si spendono intere sedute per discutere un solo articolo di legge sul latifondo, davanti a una ventina di deputati. Al termine di questa settimana, la Camera avrà raggiunto, essendo aperta dal 4 maggio, la centesima seduta. E' una cifra mai raggiunta dal 1856. E' un titolo di «récord» parlamentare, che torna ad onore dell'on De Nicola e di Luigi Facta, entrambi tenacissimi nel volere la Camera aperta. Ma quando la Camera si trova innanzi ad altre proposte, si minaccia di passare il segno. La Camera, secondo i più saggi, non dovrebbe andare oltre sabato della corrente settimana, anche perchè Montecitorio è divenuto fonte di tutti quei miasmi, che gli ambienti più chiusi generano con la canicola.

La soluzione delle vertenze operaie al Consiglio dei ministri

ROMA, 10, sera

Il Consiglio dei ministri, riunitosi alle ore 9, è terminato poco prima delle 12. Tutti i ministri erano presenti, ad eccezione degli on. Schanzer, Amendola e Bertone. Il Consiglio si è occupato da prima dell'ordine dei lavori parlamentari, in relazione alla discussione degli importanti progetti di legge, che sono dinanzi al Parlamento.

Il ministro del Lavoro ha comunicato poi al Consiglio l'avvenuto componimento dello sciopero dei metallurgici, avvenuto definitivamente ieri mattina, dopo lunghe e laboriose giornate di discussione, ed ha annunziato che oggi sarà ripreso il lavoro in tutta l'Italia.

L'on. Dello Sbarba ha rilevato la speciale importanza che questo si è concluso con una diminuzione dei salari, che le rappresentanze operaie hanno accettato, dimostrando così piena consapevolezza delle condizioni e della necessità di vita delle industrie nazionali, dell'opportunità di non pretendere dal Governo protezioni e aiuti che, comunque, si risolvono in sacrifici che il Paese non può più sopportare.

Il Consiglio ha preso atto con soddisfazione di tali comunicazioni, e ha emesso un voto di plauso al ministro del Lavoro per l'opera da lui svolta così efficacemente.

Il ministro della Marina on. De Vito ha annunciato che l'accordo tra gli armatori e la gente di mare per il tramite della Confederazione generale del Lavoro si è concluso con piena soddisfazione delle parti.

Il Consiglio si è quindi occupato di numerosi affari di ordinaria amministrazione.

Il ricorso dei popolari contro l'elezione della presidenza della Commissione Finanza e Tesoro

ROMA, 10, sera

Contro l'elezione delle cariche nella Commissione Finanza e Tesoro, e, soprattutto, contro i tre ballottaggi nella votazione per i vicepresidenti ed i due ballottaggi nella votazione per il segretario Mazzolani, gli on. Uberti, Di Fausto e altri, hanno presentato ricorso al Presidente della Camera. Il Presidente della Camera non ha dato finora nessuna risposta, ma si osservava stamani dai pochissimi conoscitori del regolamento della Camera, che è ignoto alla maggior parte dei deputati, che il Presidente non ha nessun potere per risolvere tali problemi, perchè, invece, secondo il regolamento, ogni assemblea è sovrana in materia di verifica dei poteri. Se, quindi, i membri della Commissione Finanza e Tesoro non sono soddisfatti e credono che la votazione si sia svolta irregolarmente, devono appellarsi alla stessa Commissione, che ha il potere di regolare la propria attività e i propri lavori. Non sarà, quindi, improbabile che il Presidente della Camera risponda ai ricorrenti in tal senso. La questione, allora, tornerebbe in seno alla Commissione stessa.

Per facilitare i commerci con la Russia

ROMA, 10, sera

Come è noto, il commercio con la Russia è reso estremamente difficile dalla mancanza di merci per lo scambio coi manufatti italiani. Il divieto di importazione in Italia di tappeti, pellicerie e oggetti preziosi rende più grave tale situazione, poichè queste sono quasi le sole merci che ancora si trovino in Russia con una certa facilità.

La «Lega Italiana», interessatasi per la abolizione di tali divieti, comunica che il Ministero dell'Industria aveva già deciso favorevolmente per i tappeti orientali, e ha dato affidamento anche per le pellicerie e oggetti preziosi.

La discussione sul bilancio del Tesoro

ROMA, 10, sera

Il ministro del Tesoro, on. Peano, farà mercoledì 12 corr. alla Camera l'esposizione finanziaria, a cui farà seguito la discussione sul bilancio del Tesoro. Finora hanno chiesto di prendere la parola sulla discussione oltre quaranta deputati.

Alla Camera, nella seduta antimeridiana di ieri, è continuata la sfilata degli ordini del giorno sul bilancio per l'Agricoltura, in quella pomeridiana la discussione sul latifondo. Oggi, due sedute: bilancio dell'Agricoltura, la mattina; discussione del latifondo, nel pomeriggio

Per la sollecita approvazione del progetto De Vito
Un ordine del giorno delle Camere di commercio italiane

ROMA, 10, sera

In una sala a Montecitorio l'on. De Berti, deputato della Venezia Giulia, e il consigliere comunale di Trieste Nicola Cupolo, hanno avuto un lungo colloquio con S. E. De Vito, ministro della Marina, per metergli a cuore la situazione gravissima della Venezia Giulia, in seguito alla crisi dei cantieri, e per chiedergli informazioni precise sul progetto di legge già presentato. S. E. De Vito ha assicurato che farà tutto il possibile per portare in porto il progetto di legge prima delle vacanze.

Giovedì il progetto di legge verrà discusso dalla Commissione parlamentare. Se otterrà l'approvazione della Commissione, come egli spera, sarà subito posto all'ordine del giorno nella prossima seduta della Camera. Dalla dichiarazione dell'on. De Vito l'on. De Berti e il signor Cupolo trassero la convinzione che, eccetto qualche gruppo parlamentare, il quale si orienta anche favorevolmente, tutti gli altri accettano il progetto di legge.

Essi si sono vivamente interessati presso vari uomini politici per ottenere il loro appoggio al progetto De Vito, traendone ottima impressione.

Nel recente convegno di Roma fra le Camere di commercio italiane, su proposta del comm. Oberti, venne votato, a proposito del progetto De Vito sulla Marina mercantile, il seguente ordine del giorno: «Premesso che tra i provvedimenti meglio adatti ad eliminare o ridurre la perdurante grave disoccupazione, sono da preferirsi nel modo più assoluto quelli diretti a predisporre i mezzi indispensabili per una delle energie nazionali, si rileva che il progetto presentato al Parlamento dal ministro De Vito riveste tali caratteristiche al fine di riorganizzare l'industria marittima italiana, progetto che, pur nella necessità di opportuni emendamenti, che, senza vulnerare i sani principi che lo informano, ne migliorino la struttura tecnica e finanziaria, anche in rapporto ad un'equa distribuzione del lavoro, sicuramente dimostra la piena conoscenza che il Governo e il ministro proponente hanno del poderoso problema, la cui soluzione, così com'è proposta, tende ad assicurare, da un lato, la preziosa conservazione degli impianti necessari all'industria navale e un sano lavoro alle numerose maestranze specializzate, la cui inoperosità sicuramente porterebbe a una loro dannosa dispersione, e, dall'altro lato, l'integrazione qualitativa del naviglio occorrente alla marina mercantile italiana; e mentre, per quanto riflette il regime di tale attività, specialmente in rapporto alle linee da sovvenzionarsi, secondo lo stretto indispensabile e con il minore aggravio per lo Stato, si riserva un'ulteriore e specifica trattazione sulle proposte che verranno concretate e presentate all'approvazione del Parlamento, si esprime il voto, che l'indicato progetto De Vito, nella sua traduzione in legge, non subisca ulteriori indugi, atti soltanto a svalutarne la pratica efficacia e a determinare insanamente la continuazione di uno stato di fatto gravoso per l'industria, per i lavoratori, per le esigenze dei traffici nazionali; s'impegna l'opera della presidenza dell'Unione per una intensa attività, che porti a un rapido conseguimento del voto sopra manifestato, sia con un'azione diretta sui competenti organi statali, sia, altresì, diffondendo nella pubblica opinione l'alto contenuto economico e sociale del progetto De Vito.»

La grave situazione in Albania
Il compito dell'Italia

ROMA, 10, sera

Un autorevole membro della Commissione parlamentare agli Esteri ha detto all'*Agenzia Volta* che la situazione è assai grave in Albania per il prestigio della bandiera italiana. Continuiamo a scontare gli errori dell'abbandono di Valona. Ora le condizioni in Albania vanno dimostrando ogni giorno di più che essa non è matura per l'indipendenza e che sul suo territorio continuano a svolgersi gl'intrighi di Belgrado e di Atene.

L'avvenire dirà se gli intrighi di oggi non preparano delle più gravi sorprese. Non bisogna dimenticare che di fronte a ciò l'Italia possiede una situazione di privilegio riconosciuta nell'accordo italo-inglese del 27 settembre 1921 e dalle decisioni del Consiglio degli Ambasciatori, che ne accettò la conclusione. L'Italia ha, cioè, un mandato dalla Società delle Nazioni per far rispettare l'indipendenza albanese, non solo, ma se l'integrità albanese fosse riconosciuta impossibile, rimangono in piedi per l'Italia i diritti fissatile dal patto di Londra. Ma a che cosa serve tale posizione italiana, se oggi praticamente essa dimostra che gli albanesi, sobillati da agenti stranieri interessati, possono offenderla impunemente? L'Albania, data la sua debolezza organica e l'attività degli altri Stati, potrebbe divenire domani un nuovo pericolo per il nostro Paese sull'Adriatico. Non bisogna dimenticare che il giorno in cui si potesse dimostrare che l'Italia non è in condizione — ove la necessità lo richiedesse — di assolvere il compito rimessole dalla Società delle Nazioni, non è escluso che altri potrebbe speculare su tale condizione di fatto per sostituirsi legalmente ad essa.

Si afferma che al ritorno dell'on. Schanzer a Roma il rapporto del marchese Durazzo sarà conosciuto e la Consulta deciderà una linea di condotta. E' da augurarselo. Ma, intanto, è lecito esprimere le più serie preoccupazioni, le quali non potranno non avere un'eco in seno alla Commissione parlamentare degli Esteri ed al Parlamento.

Una dimostrazione navale italiana contro l'Albania?

PARIGI, 10, sera

Un'agenzia parigina dirama la seguente comunicazione da Tirana: Il conflitto italo-albanese si è aggravato in seguito alle esigenze che il Governo italiano ha formulato per liquidare l'incidente provocato dalla chiusura degli uffici postali di Valona, Durazzo e Scutari. Per evitare ogni conflitto, il Governo albanese si è dichiarato disposto a permettere la riapertura di questi uffici postali. Il Governo italiano trova insufficiente questa concessione, e pretende ora di assicurare il servizio postale italiano in territorio albanese con una polizia militare italiana che pare abbia già inviato laggiù. Il Governo albanese rifiuta questa condizione che sarebbe una flagrante violazione della sovranità dello Stato albanese. Corre voce che il Governo italiano, per appoggiare la sua pressione diplomatica sul Governo albanese, avrebbe dato istruzioni alla flotta italiana di concentrarsi nell'Adriatico, in vista di una dimostrazione navale inanzi a Valona, Durazzo e Scutari

Impressioni sul colloquio Schanzer-Poincaré
I problemi sfiorati nelle conversazioni

PARIGI, 10, sera

L'impressione generale intorno al colloquio dell'on. Schanzer è questa: A Londra nessuna intesa è stata possibile, a Parigi, non dovendosi decidere nulla, non si è neanche concluso nulla. Poincaré non aveva sollecitato il colloquio di ieri. Egli si è dunque limitato ad ascoltare la relazione che l'on. Schanzer gli ha cortesemente fatta intorno al suo viaggio a Londra. Se nella stampa s'incontra qualche nota ironica intorno al viaggio di Londra, nei circoli politici si è soddisfatti, perchè l'on. Schanzer è riuscito a far accettare all'Inghilterra il principio della Conferenza dell'Oriente. Questo accordo esisteva tra Francia ed Italia, ed è stato mantenuto. Anche sulle riparazioni l'accordo è completo. La commissione deve decidere: se essa dirà che si debba concedere una moratoria alla Germania, i Governi si inchineranno, se dirà che la Germania può pagare, gli alleati dovranno riunirsi per deliberare.

La questione di Tangeri e quella di Tunisi non sono state discusse a fondo. Schanzer ha spiegato il punto di vista italiano, Poincaré non ha discusso su questo argomento a fondo. Si è rimasti d'accordo che le trattative saranno continuate tra Poincaré e il conte Sforza.

Il modo di vedere francese su questo argomento è noto. Qualche giornale accenna alla questione dei debiti alleati all'America. A proposito dei debiti alleati, Poincaré ha ripetuto le dichiarazioni già fatte al Senato: poichè l'America è intransigente, la Francia pagherà. Il tentativo di Parmantier è un tentativo disperato, comunque la Francia terrà l'Italia informata intorno alle vicende della missione del suo rappresentante. E' forse questa l'unica volta, durante il colloquio, che Poincaré abbia parlato diffusamente. Egli si riferiva, nel resto, alle dichiarazioni già rese pubblicamente note.

Lo stesso si può dire della situazione dell'Austria. L'on. Schanzer non ha nascosto le sue preoccupazioni. Qualche giornale pretende che egli abbia agitato lo spettro di un'annessione dell'Austria alla Germania. Ignoriamo se ciò sia esatto, ma l'on. Schanzer ha parlato di questa eventualità mostrando la necessità di scongiurarla. Poincaré si è limitato, secondo il metodo francese, a prender nota della fedeltà del ministro italiano alla lettera dei trattati. Su questo punto dunque non vi sono novità importanti.

La situazione in Germania preoccupa l'Inghilterra
L'azione di Lloyd George per evitare il fallimento tedesco

Verso lo scioglimento del Reichstag

BERLINO, 10, sera

La discesa del marco è oggi continuata. Il dollaro è salito a 528. Il cambio svizzero a 10.150. Per comperare 100 franchi svizzeri occorrono cioè 10.150 marchi carta. Insistiamo su queste cifre, perchè nella lista dei cambi c'è ora la chiave della situazione economica, finanziaria e politica della Germania.

Verso una serie di scioperi

Il 15 luglio la Germania dovrebbe pagare 50 milioni di marchi oro cioè, al cambio attuale, altri 5 miliardi di marchi carta. Il Governo tedesco ha già domandato la moratoria e le decisioni della Commissione delle riparazioni avranno nelle condizioni attuali un'importanza enorme. Se la moratoria sarà accordata, è possibile che il marco si risollevi un po' o per lo meno si stabilizzi al corso attuale. Se la moratoria sarà negata, al Governo tedesco rimarranno due soluzioni: o pagare provocando un ulteriore crollo del marco, o non pagare ed utilizzare le disponibilità in divise estere per sostenere il marco, ma dovrà allora fare i conti con la collera del signor Poincaré.

Le conseguenze di queste due soluzioni sono parimenti gravi. Le ripercussioni del crollo del marco sui prezzi dei generi di prima necessità, si fanno intanto fortemente sentire. I minatori della Ruhr si agitano e minacciano uno sciopero, se non saranno loro accordati dei miglioramenti salariali. Il ministro del Lavoro, che si trovava ad Oppeln, si è immediatamente recato ad Essen per tentare un accordo. In caso d'insuccesso delle trattative, lo sciopero incomincierebbe il primo agosto.

A Berlino, i negoziati fra gli editori e i sindacati del personale tecnico dei giornali sono naufragati. Lo sciopero minaccia di prolungarsi ancora per qualche tempo. Negli ambienti operai anzi si parla della possibilità che il movimento si estenda a tutta la Germania. Altre importanti agitazioni si preparano ed esse sono in un certo senso naturali, se si considera che, parallelamente o quasi al crollo del marco, il carovita aumenta in modo irresistibile.

Nessuna meraviglia, quindi, che in una atmosfera così satura di fermento e d'incertezze, le trattative per il rimaneggiamento del Gabinetto non solo non facciano progressi, ma tendano a soluzioni estreme.

Il «Reichstag» sarà sciolto?

Spinti dall'agitazione delle masse, i socialisti e maggioritari insistono nel rifiutare una collaborazione coi tedesco-popolari, che pure in questo momento potrebbe rendere servizi preziosi al paese e vogliono la inclusione nel Ministero dei socialisti indipendenti. Che si tratti di una volontà sincera, è lecito dubitare, ma la realtà è che i maggioritari, assecondati dagli altri partiti dell'estrema sinistra, tendono a provocare lo scioglimento del «Reichstag» e, infatti, il naufragio della Conferenza internazionale, ha portato d'un colpo questa eventualità alla discussione.

La *Freiheit* invita gli iscritti al partito socialista indipendente a prepararsi alle lotte elettorali.

Stasera i socialisti maggioritari hanno tenuto una riunione decisiva ed hanno approvato, con soli sei voti contrari, una risoluzione nella quale si dichiara impossibile la collaborazione in un Ministero allargato verso destra. Il deputato Mueller è stato incaricato di comunicare la decisione al cancelliere. Nelle motivazioni è detto che la legge per la difesa della Repubblica dovrà essere adottata e pubblicata soltanto da un Governo repubblicano. I tedesco-popolari, anche recentemente, hanno trascurato gli interessi massimi dello Stato, combattendo parecchi importanti progetti. Anche dopo la morte di Rathenau, i tedesco-popolari hanno respinto la legge sul grano. La situazione è così in certo modo chiarita. Si vedrà ora se gli altri partiti della coalizioni accetteranno l'entrata dei social-nazionalisti indipendenti nel Ministero, o se lo scioglimento del «Reichstag» diverrà inevitabile. In questo caso, la campagna elettorale, data l'eccitazione delle masse, lascia addito a molte incognite. Il capo dei tedesco-popolari e cioè dei conservatori temperati, dott. Stresemann, intervistato sulla situazione, ha fatto delle interessanti dichiarazioni, che completano il quadro tracciato dallo Scheidemann nella Conferenza tenuta a Francoforte.

La situazione secondo un popolare

Lo Stresemann ha spiegato che la situazione interna è estremamente tesa verso due direzioni: La social-democrazia ha dovuto cedere parzialmente il potere ai capi dei sindacati e, fra questi, dopo l'assassinio di Rathenau, la tendenza temperata ha dovuto cedere il posto all'orientamento radicale. A ciò si devono attribuire le grandi manifestazioni che hanno avuto luogo, alle quali si deve se le leggi per la Repubblica non verranno approvate. Secondo i desideri dei circoli di sinistra, i capi della social-democrazia sono persuasi che il crollo del marco si deve in buona parte attribuire alla sfiducia subentrata all'estero nella stabilità delle condizioni interne della Germania. Ma esse non hanno ora più influenza sufficiente per trattenere le masse da ulteriori manifestazioni. Un miglioramento nella situazione potrà avvenire se un accordo venisse raggiunto sulla legge della difesa per la Repubblica, ma per ora il compromesso non è probabile.

In altro senso la situazione è resa acuta dalla resistenza della Baviera e di alcune importanti provincie prussiane contro certe disposizioni delle leggi per la difesa della Repubblica. La Baviera si oppone, per esempio, a che il tribunale, che dovrebbe giudicare dei delitti politici contro il regime repubblicano, sia costituito senza il consenso del Consiglio dell'impero, cioè senza che gli Stati tedeschi siano chiamati a partecipare all'elezione dei giudici. E questo è il vecchio contrasto fra il centralismo, di cui sono fautori i socialisti e il carattere federativo della politica dello Stato, che trova un nuova espressione.

L'entrata dei social-indipendenti nel Gabinetto, richiesta dai maggioritari, recherebbe alla coalizione governativa un aumento di oltre 70 voti. Il centro e i democratici non vogliono un allargamento della base di sinistra, e per questo si sono rivolti ai tedesco-popolari per invitarli a partecipare al Governo. Data l'opposizione dei maggioritari e degli indipendenti ad una collaborazione coi popolari, la possibilità di uno scioglimento del «Reichstag» si profila sempre più nettamente sull'orizzonte, e questa eventualità non può che cagionare maggiori preoccupazioni, perchè è evidente che una campagna elettorale in questo momento, esporrebbe il paese a gravi pericoli di politica interna.

Stasera, a ora tardissima, è incominciata al «Reichstag» la discussione sul progetto per la difesa della Repubblica. Per il Centro ha parlato il deputato Bell, il quale ha sostenuto la convenienza che al progetto vengano apportate le modificazioni raccomandate nel comitato legale. Contro il progetto ha parlato anche il rappresentante dei tedesco-popolari-nazionali. Decisiva è stata la recisa opposizione del ministro bavarese Pregel, il quale ha dichiarato, in nome del suo Governo, di considerare la legge inaccettabile nel testo attuale, e troppo crudeli le pene che essa vorrebbe comminare.

Data la situazione critica che si era venuta improvvisamente delineando, e per evitare un voto contrario alla legge che avrebbe determinato senz'altro le dimissioni del Gabinetto o lo scioglimento del «Reichstag», è stato approvato il rinvio della legge al comitato legale per un ulteriore esame.

L'enorme impressione a Londra per il tracollo del marco

LONDRA, 10, sera

La continua caduta del valore del marco è causa della più profonda preoccupazione negli ambienti politici ed economici della Granbretagna. L'impressione generale è che la Germania al 15 del mese corrente non pagherà l'altra quota di 50 milioni di marchi e che, di conseguenza, una crisi finanziaria di carattere mondiale potrà essere difficilmente evitata. Qui si spera che il Governo di Berlino, di fronte all'enorme responsabilità di causare tragicamente il fallimento del paese, farà ogni sforzo possibile per adempiere all'impegno.

L'Inghilterra si prepara al fallimento della Germania

E' certo che esso si vale delle minacce o, per meglio dire, delle difficoltà in cui si trova ad effettuare il pagamento, per fare pressioni sugli Alleati allo scopo di estorcere altre concessioni per il prossimo futuro. Senza dubbio alcuno questo è l'ultimo pagamento che la Germania farà nel corso dell'anno corrente, ammesso pure che riesca a farvi fronte e, se gli Alleati non provvederanno in tempo per aiutarla a uscire dalla crisi, sia con un prestito, sia concedendole almeno due anni di moratoria, i pericoli di uno sfacelo generale, che forse si riuscirà ad evitare per il 15 del corrente mese, diventerà inevitabile il 14 agosto.

Lloyd George è tornato questa mattina per tempo dalla sua residenza di campagna, per dedicarsi esclusivamente alla questione del deprezzamento del marco e, durante tutta la mattinata ha avuto interviste e colloqui con i più autorevoli funzionari del Tesoro e coi più noti bancari della city.

In conseguenza delle informazioni assunte e delle discussioni avute, Lloyd George ha convocato per domattina il Consiglio dei ministri, in seno al quale solleverà la questione del possibile fallimento della Germania e dei problemi da escogitarsi per farvi fronte. Gli scambi di vedute fra i Governi di Parigi e di Roma sono già stati iniziati, e Lloyd George spera di poter portare al Consiglio dei ministri anche l'opinione degli Alleati.

L'aiuto dell'America

Fra le personalità che Lloyd George ha oggi ricevuto e con le quali ha discusso della situazione del crollo del marco, vi è Aukland Geddes, ambasciatore britannico negli Stati Uniti, che si trova attualmente a Londra. Ciò fa credere che Lloyd George intende di tentare un nuovo sforzo per indurre l'America a intervenire nella questione.

Nel pomeriggio il ministro del Commercio Baldwin, interrogato, ha dichiarato che il Governo è perfettamente conscio della gravità della situazione e che studia i provvedimenti che vengono consigliati dall'esperienza per diminuire il contraccolpo del crollo sull'economia e sulla finanza inglese. Anche Lloyd George, interrogato da un deputato, per sapere se non creda opportuno modificare il piano delle riparazioni, ha risposto, che la questione involgerebbe tali complicazioni che non potrebbe essere attuata nel presente momento. Ad ogni modo, il Governo si propone di tenere la Camera informata dell'eventuale svolgimento della crisi.

La stampa londinese, come pure quella dei principali centri industriali e commerciali del Regno Unito, invita il Governo a vigilare sulla situazione e a preparare quelle misure che possano servire a salvaguardare la posizione economica dell'Inghilterra e dell'impero, quando il crollo del marco si fosse verificato.

Il *Manchester Guardian*, che è fra quei giornali che insistono per una ripresa dello studio della questione delle riparazioni, nel senso di attenuare l'aggravio della Germania, spera che la Francia non si opporrà a provvedimenti conciliatori verso la Germania, e crede di notare che le forze attive delle frazioni conservatrice e nazionalista francese tendono ad isolarsi e che un'atmosfera più calma e meno influenzata dalla mentalità di guerra si sta formando nel paese alleato. Questo è un ottimo segno, ma purtroppo la Camera francese, che è stata eletta nel pieno di una reazione nazionalista, ha ancora 18 mesi prima di decadere e dar modo al Paese di pronunciarsi secondo lo spirito nuovo.

Gravi conflitti tra fascisti e comunisti
a Giuliano presso Napoli

NAPOLI, 10, sera

Ieri, per l'inaugurazione del gagliardetto del Fascio locale di combattimento, sono avvenuti a Giuliano gravi disordini. Radunati nella piazza principale del paese, circa 400 fascisti di Napoli e della provincia, la cerimonia aveva il suo inizio, mentre la squadra di Portici, ritardataria, giungeva di corsa fino a pochi passi da Giuliano ed entrava nel paese imboccando la strada principale

Il primo conflitto

Giunta però la squadra presso la sede dei socialisti, uno dei fascisti venne a questioni con un contadino e, improvvisamente, si udirono due colpi di rivoltella, che furono come il segnale della mischia. La zuffa si impegnò con eguale ardore dai fascisti e dai socialisti, a colpi di rivoltella e di fucile. Un comunista, rimasto tuttora sconosciuto, si lanciò sul portabandiera fascista e tentò strappargli il gagliardetto, ma il portabandiera, usando dell'asta del vessillo come di una lancia, inferiva un tremendo colpo all'assalitore facendogli penetrare la punta di metallo dell'asta nell'addome.

La battaglia cominciava a diventare cruenta, e molto gravi sarebbero state le conseguenze, se per fortuna, non fossero giunti i carabinieri, che fecero opera di pacificazione da ambo le parti. L'operaio Fiore rimase ferito insieme al tenente dei carabinieri e al vicecommissario, oltre a parecchi agenti investigativi. In piazza, intanto, si svolgeva la cerimonia quando giunse fulminea la notizia del conflitto. Una viva agitazione s'impadronì dei giovani, i quali tumultuando volevano muovere alla ricerca degli aggressori. Tuttavia furono trattenuti fino alla fine della cerimonia.

Il circolo socialista preso d'assalto
Un tram preso a fucilate

Appena terminata la cerimonia, i fascisti si disposero in squadre serrate e, agli ordini dei loro comandanti si mossero verso il luogo del conflitto. Le autorità di pubblica sicurezza, prevedendo spedizioni punitive, avevano già disposto forti cordoni di carabinieri intorno alla sede del circolo socialista. Ma i giovani fascisti giunsero sparpagliati e vinsero facilmente la resistenza della forza pubblica. Così, sfondata la porta del circolo socialista, vi penetrarono, iniziando senza indugio la rappresaglia, devastando quanto capitava loro sotto mano: tavoli, sedie divani furono distrutti. Due ritratti di Lenin infilati a dei bastoni, furono portati quali trofei di vittoria per le vie del paese.

Intervenuta la forza pubblica, i fascisti abbandonarono i locali. La squadra napoletana, preso posto nell'ultimo tram, era partita da Giuliano alle 21.30, ma, appena il convoglio si allontanò, da una casa una scarica di fucileria colpì in pieno la vettura tramviaria, ferendo alcuni fascisti. Il convoglio fu subito fermato, ed i fascisti, smontati in ordine sparso, si diressero per la campagna, cercando di rintracciare gli aggressori. Ma ancora una nutrita fucileria accolse i fascisti, che lasciarono sul terreno altri feriti. Riuscite infruttuose le ricerche per individuare gli aggressori, i fascisti presero posto nel tram, che si mosse a corsa veloce verso la nostra città, inseguito ancora da qualche fucilata.

Nuovi disordini ad Andria
I fascisti pugliesi ripetono il concentramento

BARI, 10, notte

I recenti avvenimenti di Andria, sopiti per qualche giorno, hanno avuto, nella giornata di ieri e ieri l'altro, una recrudescenza generata dalla minaccia di sciopero generale in tutta la Puglia formulata dall'Alleanza del lavoro. In via Excelsior, un gruppo di socialisti, cantando «Bandiera rossa», ha sparato parecchi colpi d'arma da fuoco, nella strada, subito sgombrata dai passanti, a scopo di intimidazione. Più tardi, in via Santa Maria, l'avvocato Del Giudice e il signor Tommaso Leonetti sono stati accolti da un vero fuoco di fila diretto da alcuni sovversivi. Alcuni agenti accorsi, impegnavano con i socialisti un nutrito fuoco di fucileria. Ben presto il gruppo di socialisti si dileguò: un bimbo di sei anni, che passava coi suoi genitori, è stato mortalmente ferito da un colpo di rivoltella.

Ieri, in seguito alla minaccia di sciopero generale da parte dei socialisti, sono stati sciolti tutti i direttorii dei Fasci pugliesi, e i poteri sono passati in mano di un comitato segreto d'azione. Il comando generale di azione è stato assunto dal marchese Rino Perrone, che è giunto oggi per mettersi alla testa del movimento Numerosi fascisti si concentrano da tutta la Puglia. 500 fascisti sono giunti in Andria mentre le autorità prendono energiche misure di ordine pubblico, concentrando in Andria ed a Bari forti contingenti di truppe.

Una notizia da Roma dice: Oggi alla Camera l'on. Casertano assicurava l'on. Vella che il marchese Perrone se ne è tornato a Firenze, e che la calma era tornata in Andria. L'on. Vella andrà in questi giorni a visitare quei paesi.

Gravi disordini a Lentini
per l'arresto di alcuni socialisti

SIRACUSA, 10 sera

Sabato, inseguito al mandato del giudice istruttore, sono stati tratti in arresto a Lentini certo Commedatore Francesco e Sansomero Giovanni. Contemporaneamente veniva tratto in arresto, a Catania, il pro sindaco e consigliere provinciale Castro Fladelfo. Gli arrestati sono tutti socialisti e sono imputati di fabbricazione e detenzione di esplosivi. Questi arresti si connettono alla esplosione avvenuta or sono tre mesi a Lentini che abbattè tre case e colpì a morte tre persone.

In seguito a tali arresti, iersera ebbe luogo un comizio di protesta nel quale parlò anche Maria Giudice. Terminato il comizio, oltre 2000 persone si avanzarono in corteo in piazza Umberto, inneggiando al Castro, del quale si chiedeva a viva voce la scarcerazione immediata. Intervenuta la forza pubblica, i dimostranti si diedero a ingiuriarla, lanciando contro una fitta sassaiola e facendo uso delle armi da fuoco, di cui erano provvisti.

Si accese un violento conflitto nel quale si hanno a deplorare quattro morti borghesi; nella forza pubblica rimase ferito un tenente della regia guardia. Sono stati operati numerosi arresti.

Questa sera sono state tradotte da Lentini 17 persone arrestate colà per i noti fatti. Tra esse si trova anche la nota propagandista Maria Giudice. L'ordine a Lentini è stato completamente ristabilito.

La morte del Bei di Tunisi

PARIGI, 10, notte

Il Bei di Tunisi Sidi Mohammed El Nasser è morto oggi a mezzogiorno.

La successione al trono è regolata automaticamente da un rescritto in data 1861, indicante che nella famiglia dei Kaliffi essa ha luogo per ordine di età tra i principi della famiglia. Il successore del Bei è dunque il principe Mohammed El Abbib, cugino di Sidi Mohammed El Nasser. Questi era nato il 15 luglio 1855 ed era salito al trono il 12 maggio 1906 L'erede presunto del trono è nato il 13 agosto 1858.

Un telegramma da Mosca annunzia che il Supremo tribunale rivoluzionario ha pronunziato quest'oggi la prima sentenza contro i social-rivoluzionari. Gli accusati Ehsieff, Filstow e Gan sono stati condannati a tre anni di lavori forzati, quattro degli altri accusati sono stati condannati a un anno della stessa pena.

CRONACA DELLA CITTÀ

Una proposta al Consiglio comunale

per la diminuzione del costo del gas e dell'energia elettrica

Nella seduta di stasera del Consiglio comunale verrà fra altro discussa una proposta del Consiglio d'amministrazione dell'Officina del gas per la diminuzione del costo del gas e dell'energia elettrica. La proposta è motivata dalla seguente relazione:

Il costo del gas ed energia elettrica a Trieste è altissimo, e la nostra città in questo senso gode purtroppo il primato fra le città consorelle.

Le cause dell'alto prezzo

Varie ne sono le cause e fra queste principalmente:

1) Lo stato antiquato dell'impianto per la produzione del gas; ognuno sa che ancora nel 1914 l'officina del gas aveva studiato, elaborato e stava per iniziare l'esecuzione di un vasto progetto per il rinnovamento dell'impianto, che già allora non corrispondeva alle esigenze della città, sia per quanto riguarda potenzialità, sia per quanto concerne rendimento.

2) La necessità di pagare debiti fatti in epoche passate che, seguendo i criteri della precedente amministrazione, vengono estinti successivamente coi proventi maggiori dell'officina.

3) L'altissimo costo della mano d'opera, che non trova riscontro probabilmente in nessuna altra città d'Italia.

4) La necessità di aiutare almeno in piccola parte le finanze esauste del Comune.

5) La necessità di dover mantenere una riserva termica per supplire alle interruzioni della corrente fornita dalla Società elettrica della Venezia Giulia.

6) La impossibilità, per mancanza di macchinari adatti, di poter trasformare tutta l'energia occorrente al servizio del tram, direttamente dalla corrente fornita esternamente e la conseguente necessità di usare a questo scopo la centrale termica molto più costosa.

7) L'obbligo per l'Officina di ritirare una parte dell'energia dal forno d'incenerimento ad un prezzo molto più alto di quello contrattuale della Selveg.

8) La modesta estensione della rete elettrica urbana e conseguente gravosa ripartizione delle spese generali su un limitato numero di consumatori.

La proposta del Consiglio d'amministrazione

Ciononostante il Consiglio d'amministrazione dell'Officina del gas ha trovato opportuno di proporre al Consiglio comunale una riduzione dei prezzi ora in vigore, che se anche non è sufficiente ad accontentare le esigenze della città, mostri almeno con questo primo passo la buona intenzione e quasi una promessa per l'avvenire, che se il mercato dei carboni e dei noli dovesse continuare nella discesa riscontrata negli ultimi tempi, potrà anche realizzarsi in epoca abbastanza prossima.

Tale determinazione è giustificata anche dal fatto che i risultati di esercizio dei primi mesi dell'anno in corso, rappresentano, in confronto ai calcoli del conto di previsione, un sensibile miglioramento tanto per il gas che per il ramo «elettricità» dell'azienda comunale. Il costo di produzione del gas e dell'energia, sia per il ribasso dei prezzi del carbone, sia per il minor consumo del combustibile, dovuto alla intensificazione della fornintura da parte delle centrali idroelettriche, ha subito una diminuzione, che permette di venire incontro almeno in parte, ai desideri dei consumatori con una riduzione del prezzo di vendita, senza compromettere con ciò i risultati calcolati nel bilancio preventivo.

Per queste considerazioni il Consiglio di amministrazione si onora di presentare la seguente proposta:

Piaccia al Consiglio comunale di deliberare:

«E' autorizzata l'Officina comunale del gas:

I) a ribassare il prezzo di vendita del gas a privati di cent. 10 per metro cubo a partire dal 1.o luglio a. c.;

II) a ridurre, pure con decorrenza dal 1.o luglio a. c. i prezzi dell'energia elettrica come segue:

Per illuminazione: da lire 2.50 a lire 2.— il chwo., rispettivamente da lire 3.50 a lire 3.— il chwo.

Per forza motrice e calefazione: da lire 2.20 a lire 1.50 il chwo., restando inalterato il prezzo di cent. 70 per i consumi fino a 150 chwo. mensili.»

Un'altra seduta preliminare

della Commissione per i traffici

Ieri, sotto la presidenza del sen. Salata, presidente della neoistituita Commissione interministeriale per la sistemazione dei traffici di Trieste, si è tenuta al Commissariato generale civile una riunione preliminare con l'intervento dei membri locali della Commissione stessa, per uno scambio d'idee circa i lavori della prima sessione plenaria, che avrà luogo a Trieste nella terza decade del mese corrente.

E' stato concordato di far oggetto d'esame in questa prima riunione il problema del porto franco e altri problemi di urgente necessità per i traffici triestini. Si sottoporranno, in questo incontro, a un'esame da parte della Commissione interministeriale i servizi e gli impianti relativi ai traffici e si terrà una rapida inchiesta tra i rappresentanti dei maggiori interessi cittadini.

Alla riunione hanno partecipato il comm. Crispo Moncada, delegato del Commissariato generale civile; il dott. Diem, quale sostituto; il presidente del Governo marittimo gen. Mazzinghi; il direttore dei Magazzini generali comm. Gregoris; il sindaco dott. Pitacco; il presidente della Camera di commercio comm. Venezian; e, per la Commissione consultiva regionale: il comm. Moscheni, presidente del comitato economico-commerciale; il consigliere Lucatelli, quale sostituto; l'avv. Ara, presidente del comitato finanziario; il comm. Arch, quale sostituto; il comm. Ucelli, quale sostituto dell'on. Banelli, presidente del comitato marittimo-portuario-ferroviario, e l'avv. Puecher.

La comunicazione fattaci dalla Commissione riguarda più che altro una seduta di carattere non ufficiale, con lo scopo di stabilire nettamente il programma di studio e gli argomenti che saranno esaminati, discussi e risoluti quando la Commissione sarà al completo e cioè allorchè vi prenderanno parte i rappresentanti dei Ministeri interessati, la cui prima seduta avrà luogo il 24 di questo mese.

In quella di ieri quindi venne sfiorato il problema principale, qual'è il porto franco, insieme alle questioni annesse. Da quanto risulta da nostre informazioni, la discussione fu serena e conclusiva nei riguardi delle linee essenziali che inquadrano la necessità di risollevare comunque le depresse condizioni economiche del nostro porto.

La seduta, iniziatasi alle 16, ebbe termine alle 18.30, il che costituisce un titolo di benemerenza per i suoi componenti i quali si sono sobbarcati a tali fatiche col caldo asfissiante del pomeriggio di ieri.

I metallurgici di Trieste

hanno ripreso il lavoro

In tutti gli stabilimenti cittadini, tranne in quello di S. Marco, ieri doveva, secondo gli ordini emanati dalla sezione locale della Fiom dopo l'accordo di Roma, venir ripreso il lavoro dalle maestranze. Però gli operai giunsero agli stabilimenti con qualche ritardo, sembrando da prima che la ripresa del lavoro fosse stata fissata per oggi.

Il comizio alla Camera del lavoro

Convocati dal Comitato direttivo anche iersera gli operai metallurgici tennero un comizio nella sala grande della Camera del Lavoro.

A presiedere fu chiamato il metallurgico Marsich, il quale, dopo aver rivolto agli intervenuti il rituale saluto, diede la parola al segretario regionale Radich, arrivato ieri da Roma.

Il Radich parlò diffusamente sull'accordo di Roma e, pur criticando in parte l'opera dei dirigenti l'organizzazione, non volle negare che l'accordo raggiunto tra le due parti è abbastanza soddisfacente. L'oratore si diffuse poi a parlare dei fatti «nuovi» avvenuti a Monfalcone. Egli affermò che la Federazione non ha nulla di comune con quei sabottatori della ripresa del lavoro che, secondo lui, agirebbero secondo gli ordini di altre persone. Il Radich concluse invitando tutti ad attenersi disciplinatamente e unicamente agli ordini della organizzazione che ora sono per la ripresa generale del lavoro.

Parlano ancora alcuni operai, chiedendo schiarimenti sul nuovo contratto di lavoro e quindi, senza nessun incidente, il comizio si chiuse.

Lo sciopero metallurgico a Monfalcone

Abbiamo dato nell'edizione della sera di ieri la notizia che a Monfalcone gli operai che si recavano al lavoro, venivano invitati a continuare nello sciopero e ad andarsene. La notizia diceva che l'ordine era partito dai Sindacati nazionali, che non intendevano sottostare alla diminuzione di salari stabilita negli accordi di Roma con i rappresentanti dell'organizzazione socialista.

Nel pomeriggio abbiamo voluto avere qualche informazione sulla situazione.

Secondo i dirigenti della Camera del Lavoro confederale, la Fiom aveva dato disposizioni per la ripresa del lavoro in tutta la Venezia Giulia e si disinteressava di quanto accadeva a Monfalcone, essendo la Fiom estranea al movimento.

Alla Camera del Lavoro italiana, d'altra parte, si assicura che i protestatari non sono inscritti a quella Camera ma ai Sindacati nazionali, con centrale a Bologna, dai quali gli operai monfalconesi attendono istruzioni prima di riprendere il lavoro.

Tutta la giornata di ieri lo sciopero è continuato in attesa di queste istruzioni, senza che si abbiano avuto a deplorare incidenti.

L'inaugurazione del Rifugio G. Sillani sul Mangart

120 persone sulla vetta del monte; 250 al Rifugio

Il rifugio sul monte Mangart, che l'Alpina delle Giulie ha voluto risorgesse e fosse dato in custodia e regia a lei, è stato inaugurato ieri e l'inaugurazione è riuscita, come era facilmente prevedibile, non soltanto una bella e commovente cerimonia in memoria di quell'anima quarantottesca che fu Giuseppe Sillani, ma anche una simpatica festa alpina.

All'inaugurazione del rifugio sono stati invitati anche i sindaci di Bretto, di Raibl e di Weissenfels ribattezzata Roccalba. L'attenzione loro usata gli ha riempiti di orgoglio; si sono presentati tutti con larghissima rappresentanza di amici e signore. Quello di Roccalba, o Weissenfels, che dir si voglia, ha scritto una commovente lettera, scusandosi perchè la sua tarda età non gli permetteva di salire personalmente fin lassù. La lettera, scritta in italiano, che rivela la buona volontà e vaghi ricordi latini, commuove per l'ingenuità forse un po' aulica, ma certamente sincera. La rappresentanza di Roccalba la lesse al presidente della Società Alpina, presentandosi in tedesco, con una frase che dice tutto. I cittadini di Weissenfels si presentarono infatti dicendo: «Wir sind aus Roccalba».

Bretto ha voluto addirittura mandare rappresentanti di tutte e tre le frazioni, Bretto di Sopra, di Sotto, di Mezzo.

Ma è tempo di seguire i camion che fino da venerdì sera hanno cominciato a sfilare da S. Lucia di Tolmino verso il passo del Predil.

La marcia concentrica di sette gruppi

Un primo gruppo partì già venerdì e recò al rifugio, oltre ad un magnifico ritratto di Giuseppe Sillani, che il pittore Ugo Flumiani dipinse con tocchi robusti su uno sfondo di rudi ed impervie montagne, anche una corona d'alloro, omaggio degli amici personali dell'eroe.

Il gruppo più numeroso, composto di circa sessanta alpinisti, fra cui numerosissime le signore, partì invece il sabato mattina al comando del presidente della Società avv. Carlo Chersich e del sig. Voivodich. A S. Lucia di Tolmino li attendevano tre grandi autocarri attrezzati a banchi, che con squisita cortesia erano stati forniti dall'ing. Ribi e dall'ing. Papio di Gorizia. A Tolmino l'ing. Marcuzzi, del cantiere di ricostruzione del Dipartimento tecnico, porse il benvenuto alla balda brigata e quindi cominciò la lunga peregrinazione attraverso i paesi e le incantevoli regioni dell'Alto Isonzo. La conca di Dresenza ed il monte Nero ebbero la loro parte d'ammirazione, ma Plezzo, quasi ricostruita, riscosse la più viva meraviglia. Plezzo è pressochè interamente risorta ed ha fatto una festosa accoglienza agli ospiti di passaggio. Specialmente l'oste che, per non smentire la sua professione, si chiama Ostan.

Un oste in imbarazzo

Quando capì che tutta quella gente, che scendeva rumorosamente dagli autocarri, voleva mangiare, si mise le mani nei capelli; ma gli ospiti non si sgomentarono punto e si misero alla cerca di vettovaglie. Fu presa d'assalto una macelleria, tutti gli erbivendoli e la cucina del sig. Ostan diventò presto degna di quella del castello di Fratta nei giorni di festa.

Alle tredici i camions ripartivano ed imprendevano la salita verso il passo, su per le strade che riserbavano nuove sorprese ai gitanti. Infatti tutte le curve, altra volta strette e pericolose, che dal tempo di Napoleone l'Austria non aveva avuto tempo di rettificare, ostentavano ora larghe svolte, giri maestosi e, dove la ripidità del terreno era apparsa soverchia, la strada mordendo due volte la montagna si ripiegava a «otto», con una arditissima costruzione, che la mette ormai fra le più facili e belle vie di comunicazione alpina. Opera, questa, tutta del nostro Governo.

Al Predil, una breve sosta concede agli alpinisti di visitare la bella cantoniera, donde la vista spazia sulla sottostante vallata di Raccolana e sul laghetto di Raibl. Intanto al presidente avv. Chersich si presentano tutte le guide tedesche e slovene, già altra volta guide di una società tedesca e gli chiedono di poter venir assunte con libretto di guida rilasciato dall'Alpina delle Giulie. Intanto sei di esse e tre portatori, si apprestano a partire come per precedenti accordi con gli escursionisti per la vetta. Alle diciannove, dopo una bella passeggiata su per la mulattiera riattata dai nostri alpini e dagli operai assunti dall'Alpina, la comitiva arriva al rifugio, dove s'incontra con la decina di persone partita il venerdì.

La moltiplicazione dei volumi e delle superfici

Il rifugio, capace di venticinque persone, sta per «miracol mostrare». Alle dieci persone che già ci sono, si aggiungono ora le sessanta condotte dall'avv. Chersich e le nove fra guide e portatori che le accompagnano. Ma questo non è tutto. Spuntano infatti, non si sa da dove, i Sucaini e, alle 22, venti soci del Rowing Club, di cui Giuseppe Sillani fu socio. Sono condotti dall'avv. Amodeo. I nuovi arrivati accendono molti bengala, che sono nulla al confronto dei moccoli di quelli che devono risolvere il problema di dar da dormire a tutta quella gente. Tuttavia l'avv. Chersich sa fare il miracolo e alle 23 il rifugio, capace di venticinque persone, ospita centodieci alpinisti e non scoppia. Il miracolo maggiore però non è questo: è che nessuno è morto asfissiato e che alle 23 tutti dormono; proprio dormono. Come però e dove, non si riesce a capire. Ma il fatto tuttavia rimane inoppugnabile. Il presidente Chersich ed il sig. Voivodich, per esempio, dormono su un mucchio gigantesco di corde dietro una porta in cucina e c'è qualcuno che mormora contro certi favoritismi... Le signore, per esempio, hanno avuto persino uno strato di trucioli sul pancone... altri se ne stanno comodamente distesi sui tavoli... Dov'è l'eguaglianza?

Ma alle due, mentre uno stellato scintillante comincia ad imbiancare verso oriente, arriva la seconda squadra condotta dall'avv. Timeus, che da la sveglia e, dati gli ultimi ordini e costituite le cordate, ben ottanta persone partono per la vetta. La salita si compie nel massimo ordine, senza alcun incidente. Tanto è anzi l'ordine, che si rinuncia a formare le cordate e anche il nevaio inclinato strapiombante sull'abisso, viene attraversato col solo aiuto di una corda passamano e di pochi gradini. Alle sei il primo gruppo arriva in cima, raggiunto poco dopo da venticinque goriziani e da un altro gruppo di triestini. Mai si vide un simile numero di alpinisti sul Mangart. Sono ben 120, che a stento possono capire sulla breve cima. Dieci gagliardetti si spiegano al vento. C'è quello della sezione goriziana del C. A. I., dell'A. N. A., del Rowing Club, dell'Alpina delle Giulie e di molti altri gruppi di escursionisti. Viene inaugurato un bellissimo quaderno destinato a raccogliere le firme dei visitatori, racchiuso in una custodia metallica, offerto dalla ditta Carniel.

Dopo un breve spuntino, s'inizia la discesa, che viene eseguita in cordate. Alla Lahnscharte s'incontrano i colonnelli Gariboldi e Tessitore, della Commissione per la delimitazione dei confini e poco dopo il comm. Giordano, Commissario civile del distretto di Tolmino, che a furia di voler bene all'Alpina, è diventato alpinista pure lui.

La cerimonia al rifugio

Giunti al rifugio, una nuova sorpresa attende i valorosi alpinisti. Dal Predil sono giunti altri numerosissimi visitatori condotti dal cav. Carbinaro. Hanno pernottato al Predil ed ora sono qui per rendere omaggio anch'essi alla memoria dell'eroe dal cui nome il rifugio sta per intitolarsi. Assieme alle rappresentanze dei vari villaggi alpini, il breve spiazzo del rifugio ospita circa duecentocinquanta persone. I sindaci di Bretto e Raibl non finiscono più dall'andar in visibilio, al veder colonnelli e rappresentanti del Governo lassù, dove essi sono stati invitati. Finiscono col concepire la festa un po' come un onore al quale hanno la fortuna di esser partecipi.

Ma il capitano Chiusi, del 9.o reggimento alpini, alle 11 in punto inizia la breve cerimonia, leggendo l'ordine del comandante del Corpo d'armata di Trieste, S. E. il generale Sanna, di consegnare il rifugio all'Alpina delle Giulie. Vi aggiunge brevi e commoventi parole e consegna quindi le chiavi del rifugio all'avv. Chersich.

Il discorso dell'avv. Chersich

L'avv. Chersich ringrazia vivamente l'autorità e rileva che il voto dell'Alpina: di avere un proprio rifugio, è finalmente esaudita ed esprime la speranza che l'attività della Società venga sempre meglio riconosciuta e le vengano consegnati tutti i rifugi delle Alpi Giulie. Rievoca il ricordo del passaggio delle aquile di Roma attraverso quei monti e la stazione di Larix o Camporosso e quella di Piciano al varco del Predil e afferma che era fatale che l'aquila dell'Alpina spiegasse le ali dove passarono le orme romane. Come Roma, però, anche l'attività italiana significa pacifica convivenza e civiltà. Perciò l'Alpina affida la conservazione delle capanna ai Comuni di Raibl, Roccalba e Bretto, i primi beneficati dalla corrente turistica al Mangart. Rievoca la grande figura di Giuseppe Sillani, il cui nome apposto alla capanna è un programma d'azione per l'Alpina. Inaugura quindi il rifugio intitolandolo al nome dell'eroe e il tricolore che copriva la targa col nome viene tolto.

La cerimonia sarebbe finita. Senonchè ecco il sig. Debeuz che a nome dei soci dell'Alpina offre con gentili parole all'avv. Chersich una bella medaglia d'oro con dedica, attestante le numerose benemerenze e l'instancabile attività del presidente. L'avv. Chersich resta commosso per l'inaspettato onore e ringrazia brevemente. Intanto nell'interno del rifugio avviene anche lo scoprimento il ritratto del Sillani, dipinto dal pittore Ugo Flumiani e, accanto, la Società Ginnastica ed un gruppo di amici, appendono due corone votive di alloro.

Il discorso del comm. Giordano e la chiusura della cerimonia

Quindi parla ancora il Commissario civile di Tolmino, comm. Giordano, recando il saluto del Governo. Egli plaude all'Opera dell'Alpina, di cui esalta i grandi meriti per l'attività patriottica che essa svolge ed ha svolto fin dalla sua lontana fondazione. Accenna al passato glorioso della Società ed auspica al compimento delle rivendicazioni giuste che essa ha impreso. Applausi vivissimi accolgono le parole del comm. Giordano per il discorso affettuosissimo che ha pronunciato, da vero conoscitore dei fasti dell'Alpina.

Il col. Rubazzer porta poi il saluto della Società Alpina Friulana.

Così si chiude la bella e vibrante cerimonia. Il sindaco Pitacco aveva mandato una lettera di calda adesione, la Lega Nazionale aveva mandato a rappresentarla il dott. Cofler, l'A. N. A. il cav. Zanutti, la Società Ginnastica il cav. Fragiacomo e Carnera, il C. A. I. il dott. Timeus, Gorizia il dott. Avancini, l'Alpina Friulana il col. Rubazzer e la Società canottieri Nettuno il cav. uff. N. Cobol.

Prima di partire dal rifugio, fu ricordato anche il sig. Dobner, socio dell'Alpina, che per ben quattordici volte salì al rifugio per curarne la ricostruzione e fornì molti materiali a prezzi ridottissimi. Il quaderno dei visitatori del rifugio fu poi inaugurato con la firma del comm. Giordano, dopo di che, a piccoli gruppi, la folla iniziò la discesa ed il ritorno.

Seduta del Consiglio comunale

Questa sera, alle 20, il Consiglio comunale continuerà la discussione dell'ordine del giorno, iniziata con la seduta di mercoledì scorso, ripresa venerdì, e rinviata prima che si fosse esaurita l'appassionata discussione sulla permuta di terreni con la «Sedis».

Oltre a questo punto, di cui si avrà stasera il voto, il lungo ordine del giorno contiene ancora: Proposta della commissione di finanza per l'introduzione di alcuni nuovi tributi e per l'aumento di altri già esistenti; proposta della Giunta municipale d'invitare il Governo allo sgombero dell'ex Convitto diocesano; proposta di approvazione del rendiconto finanziario dell'orto botanico pro 1921; proposta di approvazione del rendiconto finanziario del civico Museo Revoltella di Belle Arti, pro 1920; proposta di approvazione del rendiconto finanziario del civico Museo Revoltella di Belle Arti, pro 1921; proposta della commissione all'istruzione pubblica circa le dimissioni di un membro aggregato alla commissione stessa.

Nella seduta segreta: proposta della Giunta municipale relativa alla domanda del prof. Giuseppe Brumat per mitigazione, in via di grazia, di una sentenza disciplinare; proposta della Giunta municipale circa la domanda del prof. Riccardo Luyk de Mattei per aumento delle percezioni di riposo; proposta della Giunta municipale in merito ad un contratto di affittanza di una nuova sede del civico giardino d'infanzia in S. Croce; proposta di pensionamento di un funzionario collocato nello stato di quiescenza; proposta di assegno d'una graziale per un triennio ad un orfano di una levatrice comunale; pensionamento di un funzionario comunale; proposta concernente il trattamento da farsi al personale del civico Monte di Pietà collocato nello stato di disponibilità; proposta della Giunta municipale in merito alla prolungazione del contratto di affittanza relativo a un locale posto al piano terreno della casa N. di or. 19 di via Cologna, adibito ad uso di refettorio degli alunni delle scuole di quei paraggi; pensionamento di alcuni funzionari di assistenza ausiliaria degli ospitali.

La Regina alla figlia della patriota Caterina Tusser. La Regina, venuta a conoscenza dell'iniziativa presa dalla patriota Caterina Tusser, per farle un presente gentile il giorno della sua visita a Trieste e della morte improvvisa della valorosa popolana, che non potè condurre a compimento l'iniziativa, così fece scrivere alla figlia della Tusser, signora Gisella ved. Centurione, che sta a Milano: «Gentile Signora, Sua Maestà la Regina ha appreso l'amabile proposito che la morte repentina non ha concesso di attuare alla Sua madre diletta.

L'Augusta Sovrana partecipa del Suo cordoglio e La ringrazia di averLe offerto una gentile testimonianza dei patriottici sentimenti della Scomparsa.

Voglia gradire, gentile Signora, l'espressione della mia distinta stima. La dama di Corte di servizio contessa Benschi-Folgori.»

Le colonie estive della Cooperativa scolastica triestina. Tutti gli alunni e le alunne che hanno di recente avuto comunicazione di essere stati prescelti per le colonie feriali della Cooperativa scolastica triestina, sono invitati a presentarsi, non più tardi di giovedì 13 corr., dalle 11 alle 12, accompagnati da un genitore, al Fisicato civico per la visita medica.

Lo stesso giorno alla stessa ora, devono pure presentarsi a questa visita gli alunni e le alunne che sono stati destinati alle colonie a spese della civica scuola popolare e cittadina «G. Parini». La non corrispondenza a questo invito farà perdere ogni diritto a fruire del beneficio ottenuto.

Giovedì stesso dalle 16 alle 18 e venerdì dalle 9 alle 11, tutti dovranno presentarsi all'amministrazione della Cooperativa scolastica triestina — direzione della civica scuola cittadina «G. Parini» — a prelevare le tessere e a ricevere le opportune istruzioni per la partenza.

Corsi di perfezionamento professionale per ex combattenti. Presso l'Istituto per il promovimento delle piccole industrie a Trieste, sono stati appositamente ordinati dall'Opera nazionale per i combattenti, i seguenti tre corsi: corso di disegno di costruzioni di mobili (1.o agosto-2 settembre p. v.), corso di tinteggiatura e lucidatura del legno (4-18 settembre) e corso di calcoli e preventivi per falegnami (14-22 settembre). Nel primo corso saranno impartite nozioni sulla teoria della costruzione di mobili più in uso e gli allievi saranno posti in grado di eseguire disegni di mobili singoli e di stanze complete. Il programma del secondo corso, esclusivamente pratico, comprende: preparazione della superficie dei legni, piallatura; raschiatura, patinatura, lavaggio; tinteggiatura dei legni con i sistemi Rechenhofer (Vienna) e Zimmermann (Berlino); fissaggio dei legni tinti, lucidatura e verniciatura, lavori di finimento. Il terzo corso, partendo da nozioni di geometria ed aritmetica e comprendendo tutti i calcoli inerenti, i metodi di misurazione e di acquisto dei materiali, l'accertamente delle spese d'esercizio e l'analisi del costo dei prodotti, fornirà agli allievi la possibilità di compilare preventivi per lavori singoli e per complessi di forniture.

I tre corsi mirano ad elevare la capacità di lavoro di operai ex combattenti addetti all'industria dei mobili. Per consentire agli interessati la frequenza sia di un solo che di due o di tutti tre i corsi, l'Opera nazionale ha istituito venti assegni di lire 25 giornaliere per la durata di ciascun corso ed ha inoltre disposto il rimborso delle spese di viaggio in terza classe dai rispettivi luoghi di residenza a Trieste e viceversa, ai partecipanti ammessi.

Le domande di ammissione devono essere spedite entro il 15 luglio, in piego raccomandato, all'Opera nazionale per i combattenti, sezione educazione e avviamento professionale, Roma, via Ulpiano 11, allegando documenti da cui risulti che il concorrente ha partecipato alla campagna di guerra 1915-1918, il certificato del sindaco del luogo di residenza sulle condizioni economiche del richiedente, il certificato di buona condotta, pure rilasciato dal sindaco, nonchè gli attestati di lavoro o di scuole d'arte comprovanti che il richiedente esercita l'arte del falegname ed infine gli attestati di eventuali studi compiuti.

I formulari per la compilazione delle domande d'ammissione si possono ritirare presso l'Istituto per le piccole industrie, in via del Lazzaretto vecchio 52, che darà pure, a richiesta, ogni altra informazione desiderata. I corsi si terranno nella sede dell'Istituto stesso, con 5-6 ore d'istruzione giornaliera.

Libera importazione di uva sultanina. La Camera di commercio comunica: Il Ministero delle Finanze (Ufficio importazioni) ha autorizzato le dogane a consentire direttamente l'importazione dell'uva secca sultanina. Per l'importazione di uva sultanina non occorre quindi più richiedere un permesso speciale.

Onorificenza. Il tenente colonnello di Stato Maggiore Paride Negri, addetto al gabinetto di S. E. il sen. Mosconi, è stato nominato con recente motu proprio sovrano per speciali benemerenze, commendatore della Corona d'Italia. Vivi rallegramenti.

Lauree. I signori Mario Benci ed Egone Gabriele Bozzini, si sono laureati in medicina e chirurgia presso l'Università di Padova.

— Il sig. Edmondo Dose s'è pure laureato in medicina all'Università di Siena.

I problemi economici giuliani

discussi col Presidente del Consiglio

Abbiamo da Roma, 10, sera:

Il Presidente del Consiglio ha ricevuto oggi gli on. Banelli, Suvich, Pesante ed Albanese, i quali, in occasione dei negoziati in corso fra l'Italia e la Francia per alcuni emendamenti sulla convenzione doganale tra le due parti (che avrà importanti riflessi nei trattati doganali con la Spagna) hanno prospettato al Capo del Governo la necessità urgente di tutelare gli interessi delle già floride industrie adriatiche per la conservazione del pesce. Esposti all'on. Facta i termini dell'importante questione, già illustrata in un memoriale della Federazione degli industriali, appoggiato dalla Camera di Commercio di Trieste e dai sindaci delle città marinare del Friuli e dell'Istria, fatto presente che l'attuale tariffa doganale si converte in una vera e propria concorrenza della mano d'opera straniera a quella nazionale, con rilevante danno per le popolazioni pescherecce della regione ed a tutto discapito della nostra economia, gli on. deputati ebbero ampia assicurazione dell'interessamento del Governo. La deputazione giuliana intrattenne anche su tale oggetto il sen. Rossi, ministro del Commercio e il sottosegretario agli Esteri on. Tosti di Valminuta. Inoltre il Presidente del Consiglio è stato intrattenuto sulla questione delle pensioni agli impiegati privati della Venezia Giulia, dell'Istituto pensioni del Lloyd Triestino, dell'Istituto infortuni, oltrechè sul progetto di legge per le costruzioni navali e su quello per i mutui alle industrie danneggiate dalla guerra.

Un artistico opuscolo inglese di propaganda del Lloyd Triestino. Riprendendo le sue antiche tradizioni di propaganda commerciale, fatta in una forma delle più nobili e più pratiche ad un tempo, il Lloyd Triestino ha testè pubblicato una monografia in inglese, dei suoi importantissimi servizi per le Indie e l'Asia.

Si tratta non di una delle solite aride, pesanti e disadorne esposizioni di elementi statistici ed informativi; bensì di una vera e propria illustrazione storico-artistica della propria organizzazione tecnica, amministrativa e commerciale, ed insieme delle più celebri ed originali bellezze naturali ed architettoniche che vantano le città delle coste indiane ed asiatiche e dei curiosi e caratteristici costumi delle rispettive popolazioni. E fra l'uno e l'altro di cotesti elementi illustrativi di grande interesse e curiosità, vi sono anche nomi, cose e glorie di grandi città italiane, con relative note storico-descrittive.

Lo studio editoriale artistico del cav. G. Mastrolonardo, ha fatto dell'opuscolo un piccolo capolavoro d'arte grafica: argomento anch'esso, già da sè solo, di ottima propaganda nazionale all'estero. La stampa a due colori, è di una nitidezza non comune. Di una plasticità viva e vigorosa le molte incisioni che si alternano, in bello e perfetto ordine, col testo.

Un concorso per l'arruolamento di allievi meccanici. Abbiamo da Roma, 10, sera. E' aperto un concorso per l'arruolamento volontario nel Corpo dei reali equipaggi per 150 allievi meccanici con esami teoretici e pratici. L'età minima prescritta è di 17 anni, la massima di 19 al 31 dicembre u. s. Il concorso si chiude il 31 settembre del corrente anno.

Una serata al Ricreatorio della Lega Nazionale di Opicina. La settimana passata, la sezione drammatica del Ricreatorio della Lega in Opicina, diretta dal sig. F. Pitacco, si produsse nella commedia «L'Avara». L'uditorio che affollava la sala si divertì e rise di gran cuore, per merito specialmente della signorina Irma Gomzi, che sostenne assai bene la comicissima parte della protagonista. Si distinsero e vanno lodate per il perfetto affiatamento, le allieve che recitarono nelle altre parti: signorine Kertù, Sabatini, Feno, Alman, Briseck e Dellamartina.

In quell'occasione ebbe modo di farsi conoscere al pubblico anche la sezione mandolinistica, istruita dal maestro Pavani, che fu, meritatamente applaudita alla fine di ciascuno dei 3 pezzi suonati con slancio e sicurezza.

Le diverse sezioni del Ricreatorio progrediscono rapidamente e ad ogni nuovo saggio è dato riscontrare una maggiore bravura; ciò che va a lode degli insegnanti e di tutti quei borghigiani anche e cittadini, che col loro interessamento alla vita del Ricreatorio, incuorano maestri e allievi.

COMUNICATI*)

RINGRAZIAMENTO

Il **CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LE MADRI E LE VEDOVE DEI CADUTI** compie il grato dovere di ringraziare vivamente l'egregio medico

dott. Giuseppe Rosato

per le prestazioni disinteressate a favore delle socie.

Le associate bisognose di visita medica, prima di recarsi dal dott. Rosato, si presentino all'Associazione per ricevere un biglietto accompagnatorio.

Trieste, 10 luglio 1922.

Con riferimento ad un trafiletto comparso sul «Lavoratore» del giorno 8 luglio a. c. ed a firma il Consiglio direttivo dell'Unione Lavoratori ex combattenti e disoccupati, nel quale si rivolgevano accuse specifiche di disonestà a carico dell'Associazione nazionale combattenti di Trieste, invitiamo lo stesso Consiglio direttivo dell'Unione Lavoratori a comunicarci il nome delle persone che assumono la responsabilità dell'articolo non firmato.

Trieste, 11 luglio 1922.

Per la **Direzione della sezione combattenti di Trieste (via S. Giorgio 3)**

Il segretario: **Ing. Sulligoi-Silvani Riccardo**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge

Dott. O. BARBERI
MALATTIE DELLA PELLE
Metodo rapido per la cura delle malattie dei cappelli — Cure elettriche — Depilazione dei peli superflui con l'elettrolisi.
Via Imbriani N. 16 (ex via S. Giovanni) Riceve dalle 11-12 e 14-16

Il dott. de Franceschi
per le malattie veneree e della pelle
riceve Viale XX Settembre 33, primo piano, dalle 12.30 alle 13.30 e dalle 15.30 alle 16.30

Regalo lire 200
a chi sa indicarmi l'indirizzo della persona conosciuta che ha acquistato da un tedesco per 15 lire una catena doppia da uomo, maglia inglese, con ciondolo d'oro, fotografia e unghia di tigre. Piazza Tommaseo 4, secondo.

GABINETTO DENTISTICO
ARTURO COEN
Via M. R. Imbriani 14 (già via S. Giovanni)
Ordina dalle 9-13 e 16-19

E' aperta fino a sabato 15 corr. in sala Roma, Via Carducci I piano primo
l'ESPOSIZIONE
dei lavori delle allieve della Scuola Moderna di taglio, cucito e modisteria, di Via Carducci 24.

Sala per incanti giudiziali
Via Sanità 23-25 pianoterra
INCANTO
che verrà tenuto mercoledì 12 corrente dalle ore 9 alle 12.
Anelli con diamanti, orecchini con brillanti, catena, braccialetti, orologio d'oro, fucile «Pieper», bicicletta, cassaforte, macchina da scrivere «Royal» e «Remington», armadi a rouleau, pulti, pressa, canapè e sedie, porcellane, servizio giapponese per caffè, tappeti, cortine, biancheria e vestiti usati, mobili diversi.

AVVISO
Sono in vendita le merci (filati, tessuti e mercerie) e gli arredamenti di negozio della Ditta oberata Raimondo Malus & C.i.
Per informazioni rivolgersi allo studio dell'avv. dott. Amedeo Mattioni in Trieste, via della Sanità N. 15.
(Veggasi per le condizioni di vendita l'avviso riportato nel giornale antimeridiano «Il Piccolo» del 9 luglio corr.)

AVVISO DI CONCORSO
Presso il firmato Istituto sono da coprirsi due posti di stimatori, cioè:
un posto di stimatore dei pegni preziosi ed un posto di stimatore dei pegni ordinari.
L'onorario da convenirsi.
L'orario d'ufficio: dalle ore 9 alle 13 escluse le domeniche e le feste.
Si invitano perciò gli aspiranti a presentare le loro istanze corredate dai necessari documenti entro il mese corrente alla firmata Direzione dalla quale potranno anche ritirare le ulteriori informazioni.
Gorizia, 6 luglio 1922.
Dalla Direzione del Monte di Pietà ed unitavi Cassa di Risparmio in Gorizia

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso V. E. 41 - Visite 12-2 e 4-7 Tel. 135

Dott. G. FILIPPINI
Specializzato nelle Cliniche di Vienna per malattie di
Naso, Orecchi, Gola
Fonazione
Via Mazzini N. 44. - Riceve dalle 15.30 alle 18 Telefono 15-51.

INDUSTRIE RIUNITE MOBILI
LEGNO E GIUNCO
Ditta ANTONIO DAL VERA
CONEGLIANO (Veneto)
Stabilimenti specializzati per la completa lavorazione dei mobili di giunco, malacca e midollo. Forniture complete per caffè, alberghi ecc. ecc.
I MIGLIORI MODELLI - I MIGLIORI PREZZI
Negozianti esclusivi e depositari in tutte le città.

CARTA DA SIGARETTE
EXCELSIOR
SOL ERAT IN VOTIS
A SALTO - TRIESTE

"ENGLEBERT,,
CHEVRON CORDÉ
Produzione originale belga
I MIGLIORI PNEUMATICI
GARANZIA ASSOLUTA
Agenzia per la Venezia Giulia:
M. MURER - Trieste
Via Chiozza 29 - Telef. 20-22
Officina specializzata in Vulcanizzazioni

CEMENTO PORTLAND
PRIMISSIMA
DEPOSITO
F.LLI STOCK & C. - Trieste
VIA CESARE BATTISTI 17, I. PIANO
TELEF. 23-03 - TELEGR. STOCK

Ladri di campagna e ladri di città

Adoperano le rivoltelle per appropriarsi di due ceste ed abbandonano 12 mila lire al primo allarme

Nello spazio di tre giorni la cronaca si occupa per la seconda volta di assalti effettuati da più persone contro poveri diavoli che si guadagnano la vita trasportando erbaggi sui mercati cittadini. Non è un reato solito perchè mai lo sforzo, l'audacia ed il rischio possono giustificare in questo caso il fine; un malfattore può tutto rischiare, anche la più grave sanzione penale, quella che il codice stabilisce per la rapina a mano armata, quando questa può portare al possesso di molti denari o molte gioie, come quella riuscita non molti giorni fa sul colle di Montuzza, a danno del gioielliere Misgur, ma di fronte a reati simili a quelli commessi contro gli erbivendoli e che hanno per risultato un bottino di poche lire, il cronista deve rimaner perplesso.

Il primo fatto del genere avvenne sul corso Garibaldi, a danno dell'erbivendolo Valentino Moschian; il secondo avvenne ieri, alle 4 del mattino, in via Ponziana, a danno del carrettiere Giuseppe Marcovich. Questi, come ogni mattina, scendeva in città con il suo carro carico di ceste di frutta ed ortaglie destinate ad alcune erbivendole di piazza Goldoni. Ad un crocevia di Ponziana, il carrettiere, che sedeva sul veicolo procedente con lentezza, fu attorniato da alcuni giovinastri, che con le rivoltelle puntate gli ingiunsero di consegnare quanto aveva sul carro e nel portafogli.

La resistenza tentata dal carrettiere fu infranta facilmente dagli aggressori che, tolte dal carro le ceste di frutta, s'allontanarono di corsa. Frutta e verdure valevano poco più di un centinaio di lire!

Dal Commissariato di via Amerigo Vespucci, ove il carrettiere aggredito denunciò la violenza ed il furto patiti, partirono subito alcuni agenti, sotto la guida del commissario cav. Magaldi, ed iniziarono indagini che in breve condussero all'arresto di Luigi Germ, di 18 anni, abitante in via Nicolò Cigotti n. 99 e Giovanni Macez, abitante in via Giuliani n. 29. I due arrestati negarono recisamente di aver preso parte alla rapina, anche posti faccia a faccia col Marcovich, il quale viceversa dichiarò in modo indubbio di riconoscerli per due dei suoi aggressori.

La testimonianza precisa del danneggiato indusse il commissario a trattenere i due arrestati e passarli in via Coroneo, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

***

Dai ladri violenti della strada si passa a quelli che per «lavorare» hanno bisogno di calma e di solitudine...

Nel pomeriggio di ieri l'appartamento dei coniugi Giovanni ed Angela Mreule, sito in via Riborgo n. 17, fu visitato per la seconda volta, in breve tempo, dai ladri che ieri, per fortuna dei presi di mira, dovettero abbandonare il campo senza riuscire ad asportar nulla.

Ad accorgersi del tentato furto a suo danno fu la signora Mreule, quando dopo aver trascorso qualche ora in compagnia del marito, all'esterno del Caffè degli Specchi, rincasò.

Qualche anormalità la donna riscontrò ancor prima di giungere all'uscio di casa: certi pezzetti di legno nella toppa della serratura, giù nel portone, non lasciavano libero il funzionamento della chiave; poi un suono di campanello che ella riconobbe per quello del suo apaprtamento ed infine un misterioso fruscio sul pianerottolo, presso il suo alloggio.

Quando vi giunse, trovò la porta aperta e nella cucina e nelle stanze tutto a soqquadro: i mobili senza cassetti e questi rovesciati a terra, la biancheria sparpagliata sul pavimento.

Con l'ansia che le serrava la gola, la signora Mreule corse difilata ad un armadio segreto ove aveva rinchiusi i suoi gioielli, di un valore di circa 12 mila lire, e trasse un sospirone di sollievo: i gioielli erano tutti al loro posto, sia perchè i ladri erano stati sorpresi sul più bello del loro criminoso lavoro, o perchè non ne sospettavano l'esistenza.

Fatto un rapido inventario, la padrona di casa constatò che nulla i ladri avevano asportato, ma in ogni modo denunciò la cosa al commissariato di via Sanità, il cui dirigente, cav. Falcone, si recò ad assumere i rilievi di legge. Dopo alcune indagini fu tratto in arresto certo Attilio S., di 17 anni, abitante nella stessa casa dei Mreule e che secondo l'autorità non deve essere estraneo al tentativo di svaligiamento, sebbene egli neghi recisamente.

L'epilogo del dramma di "Villa Luigi,,

Ercole Dessanta graziato dal Sovrano e rimesso in libertà

In una delle ultime notti del novembre scorso, alle 2 e mezza circa, nell'aula della Corte d'Assise, affollata di gente, tanto nella galleria, quanto giù nella sala, un verdetto di colpa emesso dai giurati, chiudeva l'epilogo del dramma svoltosi in una notte della precedente estate, in «Villa Luigi» in via Michelangelo Buonarroti, ove Ada Crivici, obbedendo al suo amante Ercole Dessanta, inferse una pugnalata al collo al proprio marito e tentò poi di simulare il delitto attribuendolo ad una rapina a mano armata.

I giurati, accordando le attenuanti generiche per tutti e due gli accusati e per la Crivici il vizio parziale di mente, approvarono a maggioranza di voti il quesito riflettente la lesione corporale ed in base al verdetto dei giudici del popolo, il tribunale inflisse ad Ada Crivici 16 mesi e ad Ercole Dessanta 18 mesi di carcere.

Quando la Corte pronunciò la sentenza, gli accusati non erano in sala; scossi da frequentissimi assalti nervosi e svenimenti durante le molte udienze e più nell'ultimo giorno, i due sventurati amanti erano già stati riportati nelle carceri, ove dopo la condanna iniziarono la triste esistenza dei detenuti.

Qualche mese fa, come già riferimmo, ad Ada Crivici, su speciale richiesta del marito, usufruendo di un diritto che accordava la legge, venne condonata una parte della pena ed ella fu rimessa in libertà; ieri riprendeva la sua libertà l'altro protagonista del dramma, Ercole Dessanta, in seguito a domanda di grazia avanzata dal suo difensore, dott. Pompeo Robba, direttamente a S. M. il Re, che l'accolse favorevolmente.

L'orologio del cambiovalute

Pochi giorni or sono, un giovane sui 20 anni, biondo, alto, dall'aspetto signorile, entrò nell'ufficio dell'agente di cambio Steinkühl, in piazza Nicolò Tommaseo, mentre il proprietario s'era momentaneamente allontanato, e rubò da una giacca appesa a un attaccapanni, un orologio con catena e ciondolo d'oro, del valore di 3000 lire. Però, mentre stava per andarsene, fu sorpreso dal proprietario che rientrava. Allora scusò la sua presenza dicendo di essere venuto a chiedere alcune informazioni di borsa che gli interessavano. Il giovane, che parlava perfettamente il tedesco, dopo poche domande s'allontanò rapidamente.

Lo Steinkühl, non persuaso dell'onestà di quell'individuo, fece una rapida rassegna dei valori più esposti e poi frugando nella giacca, dovette accorgersi del furto del suo orologio. Si affrettò allora a denunciare l'accaduto al commissariato di via Sanità, i cui organi, dopo attive ricerche, riuscirono ad acciuffare il giovane mentre andava a diporto per i bassifondi della città. Il ladro si qualificò per Carlo Baudorn, di 21 anni, nato a Tris. Assunto a verbale, finì per confessare il furto. Fu mandato al Coroneo.

Incanto al Monte di Pietà. Mercoledì 12, nella mattinata, asta di oggetti non preziosi della gestione 149, dal n. 82801 al n. 83109, assunti nel novembre 1921.

Il calvario di una moglie

L'ambulatorio della Croce verde e la stanza del commissario d'ispezione in Questura, hanno segnato ieri l'ennesima tappa del calvario che Anna Galiberti, di 39 anni, abitante in via di Rena N. 10, ha incominciato a salire il giorno che legalmente unì la sua sorte a quella del marito Pietro, di 41 anni. Uomo eccessivamente nervoso ed irascibile, ha con la moglie litigi frequentissimi. Quando rincasa sfoga tutte le rabbie della giornata sul groppone della disgraziata moglie e son legnate senza risparmio.

Ieri, alle grida della donna, il fratello suo, Lodovico Nadaia, abitante al N. 10 della vicina via Donota, stanco di quella musica di ogni giorno, accorse in difesa della sorella, mettendosi a picchiar sodo sul cognato. Le grida e le bestemmie di tutti furono udite da due guardie regie che, salite nell'abitazione ove si svolgeva quel mezzo terremoto, trassero con sè il terzetto, prima alla Croce verde, ove il medico di turno curò un po' tutti per una ricca collezione di ematomi e contusioni; poi davanti al commissario di Questura che, rilasciati fratello e sorella, trattenne il Pietro.

Dolci e liquori gratis a quelle signore

Le guardie regie Sacconago e Sibilia, passando ieri, di servizio, per una viuzza di cittavecchia, scorsero in un'osteria un individuo, circondato da una folla di donnine allegre che facevano un chiasso d'inferno per disputarsi liquori e cioccolata che il tizio regalasa loro, a profusione.

Quella generosità parve sospetta alle regie guardie. Esse si avvicinarono all'individuo e lo invitarono ad identificarsi. Risultò subito che si trattava del pregiudicato Andrea Bonarich, di 22 anni, da Fiume.

Interrogato come fosse in possesso di quei liquori e di quei dolci, il Bonarich esitò dapprima a rispondere, poi finì per confessare che liquori e cioccolata erano il compendio del furto commesso notti or sono in danno della ditta in commestibili Guglielmo Tomasich, in via Roma N. 6. Dopo assunto a verbale alla Questura, il Bonarich fu scortato al Coroneo.

Il regalo del cognato

Ieri sera, alle 21, il tornitore in legno Antonio Cocevar, di 50 anni, abitante in via Risorta N. 11, rincasò alticcio e per motivi non precisati, s'arrabbiò al punto che per dar sfogo all'ira si die' a mandare in frantumi i vetri d'una finestra. La di lui cognata, Giovanna Princich, che abita nello stesso appartamento, accorse al pandemonio e cercò di calmare il Cocevar, ma questi, non sopportando l'intromissione della cognata, si rivolse contro di lei e con un pezzo di legno che aveva in mano le procurò una contusione alla testa. E la malcapitata dovette ricorrere per le cure alla Guardia medica.

INFORMAZIONI DEL PUBBLICO

Molte forme eruttive della faccia, come l'acne, foruncoli, comedoni, macchie del viso, efelidi si dovono curare con l'«Acqua antifelidica», la cute riacquista la primiera morbidità, la notevole freschezza e voi vi liberate da tutte le cause che deturpano le vostre sembianze.

L'«Acqua antifelidica» si prepara nella Farmacia R. Godina, Trieste, San Giacomo.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Domani mercoledì si terrà il secondo convegno in giardino.

Per questa sera alle 18, sono convocati gli allievi della banda ed i componenti la fanfara.

La banda avrà la prova generale per il concerto di domani.

Associazione nazionale combattenti. Sabato 15 corr. alle 20.30, nella sala Fenice, via S. Francesco d'Assisi N. 5, adunata di tutti gli ex combattenti inscritti alla sezione di Trieste. Oltre alla relazione virtuale e finanziaria, vi sarà l'elezione delle cariche sociali e del delegato sezionale. E' dovere di ogni socio di non mancare.

In obbedienza all'ordine ricevuto dalla Federazione provinciale degli ex combattenti in Trieste, si invitano i soci dissidenti a rientrare nelle file od a rassegnare le dimissioni dall'A. N. C.

Per norma si comunica che entro il 15 corr. dovranno essere cancellati dal libro soci tutti i dissidenti.

S. U. C. A. I. Tendopoli. In riguardo ai viveri è preferibile provvedere a casa propria per tutti gli alimenti che si possono trasportare durante la stagione calda, senza che si alterino. Si può realizzare una maggiore economia, si ha la facoltà della scelta, si diminuisce l'effetto della spesa in quanto che si può portare seco quanto verrebbe egualmente consumato restando a casa. Il tasso del trasporto dalla stazione d'arrivo di San Candido (Innichen) a Tendopoli è compreso nella quota d'iscrizione.

Camera del lavoro italiana. Il consiglio direttivo del Sindacato fra addetti alla pubblica nettezza è convocato questa sera alle 18 nella sede sociale.

Gruppo mandolinistico Esperia. Oggi prove alle 20. Nessuno manchi, trattandosi del ritiro delle fotografie.

Associazione bersaglieri i. c. «Enrico Toti». Il consiglio direttivo è convocato per mercoledì 12 corr. alle 19, nella sala del Ristorante Moncenisio, per importanti comunicazioni della presidenza.

Sport Club «Audace» Per comunicazioni di carattere urgente, sono invitati tutti i soci e simpatizzanti all'adunanza che si terrà questa sera alle 21 nella sede sociale (via Chiozza N. 62).

Federazione Italiana Sports Atletici. I componenti il comitato regionale sono convocati di urgenza per questa sera alle 18, al Caffè Edison, per importanti comunicazioni.

Associazione «Cavalieri della morte». Sabato 15 corr. alle 20, verrà tenuto nella sala della Società Operaia Triestina l'annuale congresso generale ordinario.

La Federazione provinciale degli ex combattenti in Trieste (sede provvisoria via Boccardi 5) invita tutti i dissidenti a rassegnare le dimissioni dall'Associazione nazionale combattenti e dà ordine a tutte le sezioni di Trieste ed Istria di provvedere perchè entro il 15 corrente luglio i suddetti siano cancellati dai registri sociali.

Sport Club Espero. Tutti i calcisti componenti la I e II squadra e «boys» sono convocati urgentemente per stasera alle 21. I podisti sono pure convocati per le ore 20. I calcisti sono pregati di portar seco le maglie sociali.

Notiziario Sportivo

Echi delle regate di Venezia

La «Nettuno» vince il primo premio nella corsa a due vogatori

Con un tempo serenamente magnifico si svolsero domenica scorsa a Venezia le gare di canottaggio indette dal Rowing Club.

Gli armi, accorsi da tutte le città marinaresche per misurarsi con i migliori canottieri che dovranno prepararsi per i campionati nazionali, furono assai numerosi.

Interessante quanto mai fu la gara per yole di mare a quattro vogatori vinta dalla «Pietas Julia» di Pola e quella per yole a due vinta, brillantemente dalla «Nettuno» con bella superiorità sugli altri cinque concorrenti che si guadagnò il premio di S. M. la Regina Madre.

L'imbarcazione «Roma», montata dai signori Cesare Tevini, Spiro Radizza e Ramiro Mueller (timone), presa la testa fin dalla partenza, la mantenne fino al traguardo, malgrado gli sforzi della «Mincio» di Mantova, che cercò con una potente «serrata» di strappare la vittoria ai triestini.

Dopo le regate, che segnarono una bella vittoria per i canottieri della Venezia Giulia, ebbero luogo le premiazioni ed i vincitori furono festeggiati dalle società consorelle.

A. S. «Edera» - C. S. «Capodistria» (1-0). Domenica nel pomeriggio, dinanzi a pubblico numeroso, si sono incontrate sul campo di Muggia per una partita amichevole di ritorno l'A. S. «Edera» e il C. S. «Capodistria». Prima dell'inizio, il capitano dell'«Edera», Gasvodich, offre alla squadra ospite un mazzo di fiori. Al fischio dell'arbitro sono i neri del «Capodistria» all'attacco, ma solo per breve tempo che al quarto minuto, in una veloce discesa degli ederini, Gasvodich, raccogliendo un rimando, tira da lontano un pallone che il portiere del «Capodistria» non riesce a parare. Con questo punto la partita è già decisa in favore dell'«Edera» perchè, nonostante il gioco vivace e interessante, in cui solamente nel secondo tempo i capodistriani riescono ad avere una leggera prevalenza, nessuna delle due squadre riesce più a segnare.

A sei minuti dalla fine, per fallo commesso dalla difesa ederina, non visto dall'arbitro, il capitano del «Capodistria» ritira la squadra.

I migliori in campo dell'«Edera»: il portiere Drioli e Tarlao, bene gli altri; del «Capodistria»: Parovel, Dobrilla e Scherl. Corretto ed imparziale l'arbitro Fontanot del C. S. «Capodistria». Squadra vincente: Drioli, Rumignani, Cumin, Santin, Gasvodich (cap.), Pacor, Pangher, Cremonini, Zazzaria, Postogna e Tarlao.

Il Circolo Sportivo «Tergeste» indice e organizza per il 10 corr. una gara ciclistica denominata «La popolarissima», riservata ai corridori di quarta categoria e muniti di regolare licenza della U. V. I. La gara si svolgerà, con qualsiasi tempo, sul seguente percorso: Cacciatore, Basovizza, Sesana, Opicina, Prosecco e Barcola; circa 30 chilom. Saranno distribuite dieci medaglie nel seguente ordine: medaglia d'oro, medaglia vermeille grande, medaglia vermeille media, medaglia vermeille piccola, medaglia argento grande, medaglia argento media, due medaglie argento, due di bronzo, una grande e una media. Inoltre: grande medaglia vermeille alla società che avrà il maggior numero di arrivati in tempo massimo. Le iscrizioni si ricevono, accompagnate dalla tassa di lire 3, seralmente nella sede sociale di Corso Garibaldi N. 31, primo.

Teatri e Concerti

Nazionale. Ieri ha ottenuto un bellissimo successo la film «Fantasic Nuvolo», che con le sue avventure divertì moltissimo il pubblico. In questa film furono adoperati tutti i mezzi che la tecnica suggerisce. Le rappresentazioni incominciano alle ore 18.

CINEMA E VARIETÀ

Salone Novo Cine. Ancora oggi per l'ultimo giorno si può ammirare in questo simpatico ritrovo il grandioso cinedramma in quattro parti di Pio Vansi «La bambola infranta», con interprete principale la bravissima Fernanda Negri Pouget. Domani: il grandioso capolavoro «Il mio amante» con Lola Visconte Brignone. Principia alle ore 16.30 precise.

Cinematografo «Italia». Oggi va allo schermo «La moglie, il marito e....», poema d'amore in 4 atti, protagonisti Fernanda Negri Pouget e Luigi Serventi. Il salone è potentemente ventilato.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Nazionale. Dalle 18 in poi, spettacoli continuati di cinematografia.

Teatro Estivo di Varietà ex Minerva (via Coroneo 23). Tutte le sere grandiosi spettacoli di varietà.

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). «Favilla» con Linda Pini.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). «La bambola infranta» con Fernanda Negri Pouget.

Cabaret Varietà Maxim, via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

Pattinaggio Barcola. Tutti i giorni dalle ore 10 alle 23.

CORRISPONDENZA APERTA

Poco convinto. Anche il filosofo cinese Honfei-tse, fa vivere l'uomo primitivo in comunanza con gli altri animali senza che avesse mai intenzione di recare loro danno, nè questi di offenderlo. Nel Hong-Kien-J-tchi-Ipch (fatevi coraggio, cari lettori, si tratta di una raccolta relativa ai tempi preistorici) si precisa che prima di fran-tschao, l'uomo viveva «trogloditicamente in compagnia di animali. Non aveva bramosie. Ma poi si fece astuto e gli animali incominciarono ad essere suoi nemici». Ella aggiunga: «Quando divenne ancora più astuto, l'uomo trovò un nemico in ogni altro uomo». — *Strano.* La proprietà del bastone, cosidetto «boomerang» dagli australiani, più che nella qualità del legno (lungo 70 cent. avente curva parabolica), sta nella estrema destrezza con cui gli indigeni lo usano. Per maggiori istruzioni, quando ha un momento libero, vada a far una capatina nelle foreste australiane.

Parlamentare. Nitti ha 54 anni; Salandra ne ha 69; Orlando, 62; Giolitti compirà gli 80 fra tre mesi; Boselli ne ha 84; De Nicola, 45; Facta, 61; Bonomi, 49. — *Un invalido.* 4) Cattolici cittadini delle nuove provincie che hanno contratto matrimonio religioso e perciò insolubile, non ne possono ottenere lo scioglimento che all'estero o a Fiume ove vige l'istituto del divorzio 5) Se sussistono le premesse volute dal codice civile austriaco, qui vigente, Ella può presentarsi alla cancelleria del Tribunale per far assumere a protocollo la Sua domanda di legittimazione. 6) «Cessato il sussidio di disoccupazione, quale provvedimento prenderà il Governo?» Ecco una domanda cui risponderemo appena la macchinetta prenderà dimora nel cervello dei nostri governanti e potrà installarvi un telefono in diretta comunicazione con l'avvenire.

Lettore assiduo. Dove trovare le ultime commedie, farse e monologhi? Tutti i librai dell'urbe terracqueo glielo possono procurare. I fascicoli «Comoedia», di Mondadori, poi, si trovano anche nelle edicole. — *Studente musicista e Pola 1902.* Chi ha diritto alla proroga della prestazione del servizio militare deve presentare domanda con i documenti che abbiamo già indicato più volte in questa rubrica, al Ministero della Guerra per tramite del Comando del Distretto militare al momento della chiamata alle armi. — *Gardone.* Da Trieste a Santa Giustina Bellunese (Trieste-Mestre-Castelfranco-S. Giustina chilom. 248), in terza classe si pagano lire 38.75. Il prezzo da Trieste-Padova-S. Giustina? Ma allora perchè non chiedere il prezzo da Trieste a S. Giustina via Torino, Modane, Parigi, Berlino, Monaco, Trento ecc.?

Abbandonata. Per consigli ed eventuale sistemazione di bambini che rimarrebbero abbandonati, è bene spiegare personalmente ogni singolo caso al dott. Pittoni, segretario del Comitato per la protezione dell'infanzia, in via Sanità N. 24. — *Silvio.* A Trieste non abbiamo che il signor Umberto Saba, della libreria antica e moderna (via S. Nicolò 33), specializzato in libri e incisioni antiche e rare. Provi rivolgersi a lui. — *Coscritto.* Piano, piano! Ella che ci scrive la sera del quattro e pretende la risposta nel giornale del mattino del cinque, pensi che dobbiamo accontentare molta gente e veda, se Le riesce di aspettare il turno. 1) La permanenza delle diverse classi sotto le armi, per il momento, non si può stabilire quanto debba durare perchè dipende da provvedimenti che sono allo studio. 2) Con la sistemazione dell'Esercito, la permanenza alle armi dei militari di leva sarà assai più breve. 3) Chi era occupato in un cantiere navale, doveva, a suo tempo, chiedere la iscrizione nelle liste della leva di mare, come si è scritto tante volte. Ora è troppo tardi. 4) Il servizio in marina sarebbe stato più lungo.

Ortografia. Esiste un dizionario di ortografia del Rigutini, edizione Bemporad, particolarmente raccomandabile; c'è poi quello del Petrocchi, edito da A. Vallardi, ora esaurito e in ristampa. — *Pensionato.* Non è il caso che un pensionato ex a.-u. di 44 anni possa essere accettato nei Reali Carabinieri. Se mai può concorrere per la riammissione in servizi civili dello Stato. Si rivolga all'Ufficio primo del Commissariato civile — *Falconieri.* 1) E' appunto per poter, al caso, far dei controlli che debbono essere tenuti i registri. Le spese di revisione, se vengono chiesti degli accertamenti, vengono poste a carico di chi ha torto. 2) L'allume e la magnesia, usati nella quantità consueta, dopo aver adoperato il rasoio, non sono nocivi alla pelle. 3) Non ci consta che l'elettricità abbia la proprietà di far cessare la caduta dei cappelli.

Riccardo redento. Operai disoccupati, oltre che alle federazioni di classe esistenti per ogni mestiere, possono rivolgersi all'Ufficio comunale di mediazione del lavoro, al N. 2 del Ponte della Fabra. — *Zoologo appassionato.* Ella che si dimostra tanto spirito di osservazione, non ha ancora compreso quanto diverso sia il compito del maschio da quello della femmina nella riproduzione della specie? Si è mai chiesto perchè (specialmente negli uccelli) i maschi sieno così belli e le femmine così modestamente uniformi? Si è mai chiesto perchè i cerbiatti lottano talvolta sino alla morte per il possesso della femmina che impassibilmente attende il vincitore? Così vuole la selezione della specie.

Mazzini. Ella, avendo assolto la terza cittadina e le industriali serali, dovrà assoggettarsi all'esame di coltura generale per essere ammesso al corso allievi ufficiali. — *Teston.* Nessuno di coloro che hanno scoperto il moto perpetuo è riuscito a scoprirlo. Ella, dubitando della possibilità di riuscirvi, dimostra di non meritare il Suo pseudonimo. Ma il cercare quello che non si trova è una forma come un'altra per fare qualche cosa o per avere, in mancanza di meglio, un'aspirazione nella vita.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

SCIARADA

Dalla tempesta dentro il *primiero*,
Ritrova scampo, spesso il nocchiero:
Fiume toscano l'*altro* ti dice;
Se per me il *tutto* non avvi, o Nice,
Varco la soglia, ti corro in braccio:
Alza tu dunque, quel brutto impaccio.

Soluzione del giuoco precedente:
DI — LAPIDA — RE

IDROLITINA
LA PIÙ GUSTOSA - LA PIÙ LITIOSA
LA PIÙ ECONOMICA - ACQUA DA TAVOLA
UNICA ISCRITTA FARMACOPEA

X Giro Ciclistico d'Italia
Le brillanti affermazioni dei pneumatici
BERGOUGNAN & TEDESCHI
DOMENICO SCHIERANO
si è classificato PRIMO ASSOLUTO nella classifica generale degli isolati con CICLO
LYGIE
DOMENICO SCHIERANO è giunto primo degli isolati nelle tappe più difficili, la Pescara-Napoli e la Genova-Torino.
FERRARIO RUGGERO ha vinto la tappa più lunga: Portorose-Bologna (Km. 375) con ciclo BERTARELLI (Categoria Isolati).
FERRARI PARIDE ha vinto le tappe più faticose (categoria isolati): la Milano-Padova e la Torino-Milano riuscendo terzo della classifica generale degli isolati con ciclo FUSARP.
VALPREDA ROBERTO ha terminato il Giro d'Italia aggiudicandosi l'ambito premio riservato al più giovane fra i classificati: Bertolino Domenico e Sinchetto Luigi hanno terminato il Giro d'Italia brillantemente con cicli GAIA.
tutti montando i pneumatici
BERGOUGNAN & TEDESCHI
Le vittorie su elencate, ottenute da corridori isolati e senza aiuti, dimostrano molto chiaramente la indiscutibile bontà dei prodotti della Soc. Anonima BERGOUGNAN e TEDESCHI ed ogni commento è perciò superfilo.
Soc. An. BERGOUGNAN & TEDESCHI - Strada di Lanzo, 316 - TORINO
AGENZIA PER LA VENEZIA GIULIA E TRIESTE, Via Lazzaretto Vecchio 28
FILIALI ed AGENZIE Milano, Padova, Bologna, Firenze, Roma, Genova, Napoli, Palermo

3 PAROLE:
CAFFE'
SPECIALITA'
HAUSBRANDT

Mobili artistici, in ogni stile della fabbrica :: ::
S. Steiner, Vienna IX
Mostra e Deposito Viale Regina Elena (ex Miramar) 15

Massimo Villemer 48

Non piangere, piccola Lutine!

Ma tutt'a un tratto trasalì. Laggiù nella corte scura, qualcheduno aveva pronunciato il suo nome.

— La signorina Lutine? — domandava con voce rotta un piccolo uomo che non era altri che Loriot.

— Al sesto piano, signore, la porta a sinistra.

— Siete ben sicura che sia in casa?

— Che sciocchezza! dove volete che sia a quest'ora.

VI.

LORIOT SE NE OCCUPA

Il povero Loriot quella notte non aveva dormito tranquillo. Il segreto, riguardante Lutine, che egli aveva svelato a Bernardo, non gli lasciava più alcun riposo. Malgrado l'insistenza colla quale egli aveva condotto Bernardo a casa della giovane, egli lo conosceva abbastanza e la venerazione che serbava alla memoria di sua madre, per capire, ma troppo tardi, che non avrebbe mai perdonato a Lutine di essere la figlia di Claudio Martel.

E tutto pieno di questi pensieri, Loriot si era alzato assai per tempo, per poter vedere Lutine prima che uscisse, e sapere infine ciò che era avvenuto tra i due fidanzati.

Egli bussò.

Macchinalmente Lutine gridò:

— Entrate.

Il buon Loriot spinse l'uscio e tutto ansimante per aver salito quei centoventotto gradini si lasciò cadere su una seggiola:

— Ah! eccovi alzata ed in buona salute — egli disse gettando su Lutine uno sguardo scrutatore. — Non abbiamo fatto dei cattivi sogni nevvero? Abbiamo dormito bene? Ditemi che non avete pianto!

E Loriot, dopo aver chiusa la porta, si avvicinò alla giovane.

— E' vero, voi non mi conoscete — proseguì l'uomo d'affari, aggiustando i suoi occhiali per meglio vedere Lutine, il cui imbarazzo lo divertiva.

— Io sono un vecchio buon uomo che non vuole altro che la vostra felicità e che potrebbe benissimo essere vostro padre: un amico di Bernardo.

Sentendo questo nome la giovane impallidì.

— Venite forse da parte sua? — domandò.

— No, — disse Loriot, che questa volta ebbe voglia di mentire.

E dopo un breve silenzio riprese:

— L'avete visto ieri, è vero?

— Sì signore.

— Qui a casa vostra?

— No, sono andata ad aspettarlo a casa sua.

— Ah! — disse Loriot, inarcando le ciglia — siete andata a casa sua.

— Sì signore.

Ma il viso calmo di Lutine lo rassicurò.

— Sicuramente questa piccina, è una onesta giovane, egli pensò, sono io che vado a cercare il male dove non c'è neppure l'ombra! Questione d'abitudine: ecco tutto!

— Allora voi l'avete visto ieri — disse poi ad alta voce — ed avete avuto la spiegazione della sua assenza di tre giorni?

Essa non rispose subito; e delle grosse lagrime sgorgarono dai suoi occhi.

— Andiamo! ecco delle lagrime, voi dunque soffrite signorina Lutine?

— Oh! sì signore!

— Ebbene bisogna scacciare il dolore; bisogna ridere, cantare come sempre, e sperare. Il dolore, sapete? guasta gli occhi e per voi sarebbe peccato.

Ma inutilmente si sforzava di consolare la giovane: non vi riusciva affatto.

Lutine diede libero sfogo alla sua disperazione; la reazione avveniva; singhiozzava ed in mezzo ai singhiozzi diceva con voce disperata:

— Io voglio morire.

— Morire? — ripetè Loriot dando un balzo nella seggiola.

— Oh! sono così disgraziata!

— Morire! costei vuol morire a venti anni! Ed io allora che cosa dovrei dire? Lasciate dunque ai vecchi questi pensieri, mia piccola; la vostra non è l'età in cui si pensa all'ultimo viaggio. Ma, perbacco, non siete che alla prima tappa; io sono quasi giunto alla meta finale e non vi penso nemmeno. Suvvia fatevi coraggio.

Siccome Lutine taceva, egli insistè:

— Confidatevi a me, ditemi tutto; cercherò di consolarvi. Voi avrete avuto una spiegazione vivace con Bernardo a causa del vostro nome?

Lutine trasalì.

— Oh non tremate, piccina mia, voi portate il nome di un uomo onesto, ne sono persuaso. E sono assai perspicace in simil genere di affari! Claudio è innocente e Bernardo ne avrà quanto prima la prova.

— Frattanto Bernardo mi ha schiacciata sotto il suo disprezzo — disse freddamente Lutine.

— Perchè resta ancora in lui il tormento del dubbio. Bisogna perdonargli: amava tanto sua madre!

— Sua madre? — disse Lutine — io non comprendo più nulla.

— Come, voi non sapete: egli non vi ha detto....?

— Che dunque?

— La donna che Claudio Martel è accusato d'aver ucciso era...

— Era? — domandò Lutine assai inquieta.

— La madre di Bernardo!

— Sua madre? — gridò Lutine atterrita.

— Perdinci, ecco che io ho parlato ancora troppo — pensò Loriot — Bernardo aveva avuto il triste coraggio di non dirle tutto.

— Quella disgraziata donna che Claudio ha condotto la notte del 4 dicembre era la madre di Bernardo? Ora io capisco tutto... La mia felicità, è scomparsa per sempre.

E volgendosi verso Loriot aggiunse:

— Bernardo ha agito bene, egli deve dimenticarmi; ditegli che io non lo rivedrò più, ma che lo amerò sempre.

— Asciugate quelle lagrime, fanciulla mia — rispose Loriot — io vi giuro che troveremo il vero assassino della madre di Bernardo.

— Voi dite signore?

— Che fra non molto Claudio sarà libero..

— Ohimè! — replicò Lutine con un sorriso triste — ormai non credo più a nulla.

— Ma quando vi dico che siamo sulle tracce del vero assassino!...

— Se ciò è vero, siate benedetto per mio padre, signore.

— E per voi?

— Oh! per me, tutto è finito. Non sarò mai la sposa di Bernardo.

— Qualunque cosa avvenga?

— Qualunque cosa avvenga — rispose essa freddamente.

— Andiamo, andiamo, ecco che voi fate la bambina, signorina Lutine.

— No, disse, no, non credo più a nulla!

— Neppure all'amore?

— A nulla!

Lutine si alzò con gli occhi asciutti e cupi.

— Vi ringrazio degli sforzi che fate per riabilitare mio padre — disse — Noi vi saremo tutti riconoscenti; i Martel quantunque ora siano duramente colpiti non sono degli ingrati e serbano il sentimento dell'onore. E' già qualche cosa aver stima di se stessi quando manca quella degli altri!

— Allora, coraggio, e presto tornerò — disse Loriot prendendo le mani della giovinetta e stringendole forte — Non disperate di nulla; io ve lo ricondurrò.

— Tutto ciò è inutile; il signor Bernardo non esiste più per me.

— Ma se Claudio Martel vi domandasse di rivederlo?

— Oh signore non riempite il mio cuore di vane speranze e di illusioni menzognere — disse Lutine mentre il signor Loriot si ritirava assai triste e più commosso di quello che non volesse lasciar credere.

— Io vado a trovare Ferrant — pensava l'agente d'affari — Bisogna andare in fretta, altrimenti accadranno dei guai a questa piccina, e sarebbe veramente peccato.

Tutte queste emozioni avevano fiaccato Lutine.

Quando papà Loriot se ne fu andato, ella si sentì così sola, così desolata, che uno scoramento profondo si impadronì di lei. Tuttavia ella si preparava macchinalmente per andare come il solito a cercare lavoro. Ordinò colle sue abili mani, i pochi mobili della sua cameretta, si mise il cappello e prese dalla tavola il paniere ove soleva riporre il lavoro.

Era un ricordo di Bernardo, quel paniere, glielo aveva regalato un giorno ritornando da quella gita in campagna dove essi avevano incontrato la signora e la signorina di Grion.

Questa cosa così insignificante in se stessa, ma che le risovveniva dolci memorie, fu come la goccia che fa traboccare il vaso. Rivide rapidamente col pensiero tutto ciò che era avvenuto dopo di allora. In quell'epoca Bernardo l'amava; ed ora invece!... In quell'epoca essa era gaia, felice, fidente nell'avvenire, ed ora!...

Il colpo fu troppo forte per la povera ragazza, ed essa cadde nuovamente all'indietro distesa sul pavimento come già era caduta nel cortile.

Sola in camera, e senza soccorsi, ella restò così parecchie ore.

(*Continua*).

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Il Consiglio comunale di Rovigno in crisi

La seduta costitutiva deserta per l'astensione dei democratici e dei popolari

Abbiamo da Rovigno, 10, sera:

Oggi alle 11, nella sala delle Assisi, doveva aver luogo la costituzione del Consiglio comunale, con la nomina del sindaco e dei due delegati. Per il Governo era intervenuto il vicecommissario civile per l'Istria, comm. Giannoni. Apre la seduta costitutiva alle 11.35 il consigliere anziano sig. Angelo Rocco, che saluta il comm. Giannoni, quindi prega il segretario comunale cav. Calioni a far la chiama dei presenti. Mancano tutti i consiglieri del partito nazionale democratico e quelli del partito popolare; perciò, in base allo statuto della città libera di Rovigno, non essendo presenti 24 consiglieri su 30 eletti, non si potè procedere alla nomina del sindaco e alla costituzione della Giunta.

Il rappresentante del Governo promise di interessarsi personalmente per venire a un accordo con i gruppi assenti e raccomandò la calma.

I fascisti, intanto, corsero nella loro sede e presero il loro gagliardetto e gli ex combattenti fecero lo stesso, e gagliardetto e bandiera in testa si prepararono a fare un giro per la città. Il tenente dei C.C. R.R. sig. Oreste La Stella intervenne per impedire la formazione del corteo, non avendo i dimostranti chiesto in tempo l'autorizzazione per la dimostrazione. Nacque un po' di confusione tra la forza pubblica e i fascisti, ma per l'intervento del comm. Giannoni, il corteo potè aver luogo.

I consiglieri del partito nazionale democratico e i popolari fecero affiggere agli albi della città il seguente manifesto:

Cittadini! Era nostro vivo desiderio di collaborare nel neoeletto Consiglio comunale perchè la nostra città potesse alfine reclamare dai fattori competenti a mezzo della sua legittima rappresentanza l'aiuto e l'appoggio urgentemente necessari per assestare le finanze comunali e riacquistare quel la posizione di benessere sociale ed economico cui il nostro paese ha diritto e per il numero dei suoi abitanti, e per le sofferenze eroicamente sopportate durante gli anni calamitosi della guerra mondiale. Senonchè la situazione creatasi in seno al Consiglio comunale nella seduta preparatoria per la scelta dell'Esecutivo e la circostanza che venne formato un aggruppamento di consiglieri da ridurre gli altri partiti ad una tenue minoranza, certo non corrispondente alla reale situazione politica del paese, ci determinarono, dopo matura riflessione, di non partecipare alla seduta per la costituzione dell'attuale Consiglio comunale, che non è la vera espressione della volontà della maggior parte dei cittadini.

Rovigno, 8 luglio 1922.

Un ordine del giorno

degli addetti ai pubblici spettacoli

Nella sala massima del Conservatorio Tartini si sono radunati, sotto la presidenza di Adolfo Leghissa, gli addetti ai pubblici spettacoli per prendere una decisione in merito all'invito di aggregarsi alla Corporazione del teatro. L'inclusione venne approvata a maggioranza di voti dall'assemblea; il contributo masse per la dote fino alla concorrenza di 30 mila lire fu oggetto di viva discussione fra i signori Zucchi, De Carli, Gerolini e Saxida. Il contributo in linea di massima ebbe votazione favorevole, ma condizionata; il versamento dell'importo di 30 mila lire verrà effettuato soltanto in caso di «deficit», mentre in caso di gestione favorevole, le 30 mila lire dovranno essere restituite e devolute al Fondo della Confederazione regionale degli addetti ai pubblici spettacoli. Nei riguardi delle regole interne fra addetti ed impresa, venne approvato, dopo breve discussione, di concedere all'impresa la tolleranza di dieci minuti alle prove serali, mentre l'assemblea si mostrò contraria all'aumento di un'ora all'antiprova generale ed orario indeterminato alla prova generale. In fine venne votato il seguente ordine del giorno:

«L'assemblea generale straordinaria dei Lavoratori del teatro di Trieste, radunatasi addì 9 luglio 1922, nella sala del Conservatorio Tartini; udita l'esposizione fatta in merito al movimento della Corporazione nazionale del teatro, visto e considerato che tutta l'opera svolta sempre dalla Confederazione è stata quella di una sincera, leale e indiscutibile apoliticità, nel mentre i Lavoratori del teatro di Trieste si protestano veri e leali italiani, dichiarano false ed ipocrite le accuse di antinazionali, rivendicano ancora una volta il desiderio che la loro vecchia organizzazione rimanga e prosegua nel cammino della più stretta apoliticità fin qui seguita, deliberano di rimanere compatti e fedeli alla Confederazione nazionale lavoratori del teatro, che non è legata a nessun partito politico e lascia piena libertà ai suoi aderenti.»

La rottura di un tubo dell'acquedotto di Zaule

La direzione del servizio comunale degli acquedotti comunica che ieri, domenica 9 corr., alle ore 12.30, fu avvertita la rottura di un tubo da 300 mill. di diametro della conduttura maestra dell'acquedotto di Zaule, e precisamente nel tratto posto sui fondi ex Angeli, a Servola.

I lavori di riattamento, incominciati immediatamente, si protrassero fino alle ore 20, di conseguenza la rete idrica della città venne, per un periodo di otto ore, alimentata dalle sole sorgenti di Aurisina, restando priva del contributo di Zaule, dimodochè se ne risentì la pressione in città, scendendo gradatamente fino ad un minimo di 1.4 atmosfere fra le ore 16 - 16.

L'acqua di Zaule viene ora immessa gradatamente nella rete idrica e entro la mattinata d'oggi l'acquedotto di Zaule avrà ripreso il suo normale esercizio.

Nel salone Michelazzi sono esposti quadri e bozzetti del pittore Bergagna. Questo artista è pervenuto gradualmente alla fertile maturità senza influsso di scuole e guide di maestri e pertanto i suoi sforzi vanno osservati con giudizio benevolo. Non tutte le opere della raccolta, varia e numerosa, si salvano da una certa facilonería improvvisatrice, in cui tuttavia la maniera decorativa e la felice invenzione coloristica rendono piacevole ciò che vi è di eccessivo e convenzionale. Ma in questi lievi difetti lo si pò agevolmente notare, risiedono le buone qualità del pittore non ancora arrivato alle espressioni raffinate del gusto e del disegno. Rendere cose profonde coi minimi mezzi, dovrebbe essere il canone fondamentale di tutte le arti. Epperò l'arte eminentemente decorativa e spesso così ricca di forza e di calore del Bergagna, è costretta spesso in motivi insistentemente ripetuti. Le rose rosse, che l'artista predilige nei suoi quadretti, sono sanguigne e spampanate, ma la fiorente carnosità e il tono caldo della composizione, sono come appesantiti dalla mancanza d'aria e dall'abuso di colore. Invece appare di vero buon gusto il dipinto che raffigura la dama veneziana in falbalà. La delicatezza del disegno e il tono giallo svaporato della colorazione, rendono al quadro tutta la sua delicatezza svenevole e il profumo romantico. I bozzetti, di maniera che rivelano nell'autore gusti orientali, peccano spesso d'insincerità, ma sono compensati dalla buona combinazione dei motivi e degli aggruppamenti.

Nel servizio tramviario. La direzione delle tramvie comunica che, da domani e per la durata di qualche giorno, il servizio sulla linea Boschetto-Campo Marzio verrà effettuato fino alla via Economo e quello della linea di Servola si effettuerà con trasbordo in via Economo, a causa dei lavori in corso.

Un turpe dramma dei bassifondi

La scelleraggine di una madre

nelle orribili accuse della sua bambina

E' sempre con ripugnanza che il cronista riferisce, per dovere professionale, i fatti che mettono l'uomo al livello della più bestiale malvagità, poichè neppure la lunga abitudine ai resoconti quotidiani sulle piccole e grandi miserie umane rende meno vivo in certi casi un sentimento d'orrore e di ripugnanza. Uno di questi casi che, dato il suo carattere delicato, dobbiamo riferire in forme necessariamente riguardose, è avvenuto ieri.

Dove c'è poca luce...

L'abitazione occupata nello stabile N. 8 di via dei Fabbri da Maria Bersich maritata Abà è quasi tutto il giorno nell'ombra. Poca luce vi entra. Non c'è in quell'ambiente il lindore che solitamente fa testimonianza delle virtù casalinghe; v'è anzi una cupa aria di tristezza e un disordine disgustoso. L'Abà ci viveva con la propria bimba di otto anni e mezzo. Il marito, Giuseppe, marittimo, per i suoi viaggi di lungo corso, era obbligato a starsene parecchi mesi dell'anno assente. Coi guadagni magri del marito — a quanto dice la moglie — 400 lire mensili, ella doveva sbarcare il lunario. Il marito, però, le mandava di quando in quando altro denaro, destinato esclusivamente all'educazione della bambina. Come tante brave massaie, avrebbe potuto affrontare, con un po' di sacrificio, le difficoltà della vita col solo denaro che le metteva a disposizione il marito; ma... dove è poca luce morale, certi criteri d'economia e di dirittura sono ignoti.

Maria Abà pensava con molto entusiasmo a piccole avventure durante l'assenza del marito e, secondo quanto risulta dalle informazioni accertatissime dei carabinieri, ella cambiava amante frequentemente. I denari che il marito le inviava, anche quelli destinati all'«educazione» della bambina, venivano sperperati in pochi giorni, non solo, ma la donna aveva impegnato ormai al Monte di Pietà tutti i suoi gioielli e quelli della figliuola.

L'amante e il suo canile

Una delle penultime conoscenze dell'Abà fu quella di certo Giovanni Bill, di 48 anni, russo, dell'Estonia, che dopo aver viaggiato su parecchi piroscafi esteri e nazionali, in qualità di fuochista o di marinaio, si fermò nella nostra città, dove trovò occupazione nel magazzino N. 28 del Punto franco, quale bracciante. L'Abà, un giorno che andò per informarsi sull'arrivo del piroscafo dove era imbarcato il marito, fu vista dal russo. Tipo caratteristico, questo estone: dai capelli rossi, di statura bassa, tarchiato, dal viso rugoso, dai baffi incolti spioventi tra le labbra tumide. Abituato a conoscere molta gente, si avvicinò alla donna che si appressava al magazzino con passo incerto, non sapendo a chi rivolgersi per chiedere informazioni. Sebbene il bracciante estone non sapesse l'italiano, fu il primo a farsi capire. Mediante un interprete chiese alla signora se avesse da dargli alloggio. La Abà rispose negativamente; ma il russo trovò modo di sapere dove lei abitasse e un giorno le andò in casa. Si accordò con la donna, accettando di dormire su un pagliericcio collocato in un corridoio buio. Si racconta che la bambina Maria, appena vide entrare in casa l'uomo dai baffi rossi, s'aggrappasse alla mamma, gridando:

— Go paura!

Era il primo grido d'impressione sgradevole riportata dalla bambina.

Le relazioni tra la donna e il russo si complicarono sempre più. La bambina dormiva con la mamma, ma una notte la signora abbandonò il letto, per uscire dalla abitazione, dove l'attendeva un altro amante. Il russo se ne accorse e minacciò, ma ella non gli badò ed uscì. In casa rimasero la bambina e l'omaccione dai capelli rossi. Che cosa avvenne fra i due?

Le gravi rivelazioni della bambina

Alcuni giorni fa, proveniente da un lungo viaggio, il marittimo Giuseppe Abà, sbarcato, si recò nottetempo a casa. Bussò ripetutamente alla porta della sua abitazione e udì di dentro parlottare di voci:

— Verzi, Maria!

— Chi xe?

— Son mi.

— Ah, subito!

Infatti, un istante dopo la moglie apriva e lo avvertì:

— Varda de no intoparte sun sto paion.

— Perchè?

— Fa pian, te spiegarò in camera.

La signora dette spiegazioni sul nuovo subinquilino, di cui il marito fu poco persuaso: il giorno dopo il russo sloggiò ed andò ad occupare una stanza presso un'affittaletti di via Riborgo N. 35. La moglie giustificò la presenza del bracciante, dichiarando al marito che, stretta dal bisogno, aveva messo un pagliericcio nel corridoio per dargli alloggio, allo scopo di guadagnare qualche lira.

Il marito volle approfondire i suoi sospetti e incominciò a interrogare la bambina. E allora udì un'orribile rivelazione. La bambina, piangendo, raccontò che una notte la madre l'aveva lasciata sola a letto e che il russo aveva commesso atti turpi.

— Te ghe ga dito a mama?

— Sì, ghe go dito.

— E ela, cossa gà risposto?

— La ga dito che no pol esser vero e che no ghe bado.

— Ma te ghe ga dito anche a qualchedun altro? — le chiese ancora il padre.

— Ghe go dito anca a zia, papà, quel che te digo a ti...

La zia, cioè una sorella dell'Abà, confermò difatti quanto diceva la piccina e fu invitata, dall'Abà a recarsi con lui alla stazione dei carabinieri di via dell'Orologio, dove il maresciallo Savarocchi assunse a protocollo le dichiarazioni dei denuncianti e quelle della bimba accusatrice.

Madre scellerata

Immediatamente il maresciallo ordinò a due suoi funzionari di recarsi al Punto franco, autorizzandoli ad arrestare il bracciante Giovanni Bill. Costui non era reperibile; ma, dopo attive ricerche, fu rintracciato e scortato agli uffici di via dell'Orologio, dove erano stati fatti attendere l'Abà, la bimba e la zia. Il maresciallo dapprima, chiamato un carabiniere interprete, sottopose a interrogatorio rigoroso il Bill, che si protestò innocente. Però, appena introdotta nella stanza la bambina ella guardò con occhio smarrito l'omaccio e gridò con un fremito di tutto il suo piccolo essere:

— Xe lui; xe questo!

L'uomo rosso squadrò la bimba con occhi biechi, torcendo le labbra ironicamente, dicendo in russo:

— Ni je pravda! (Non è vero!).

Voleva ancora mentire, ma le domande del maresciallo lo imbarazzarono e, alfine, fece un'ampia confessione.

Dichiarò aver avuto relazione con l'Abà e aggiunse un particolare orribile, tanto che l'animo freme, a tanta scelleratezza: disse cioè essersi messo d'accordo con la donna su questa base: ella gli avrebbe permesso di usar violenza alla bambina, ma egli doveva versare alla donna 25 mila lire! Sempre per mezzo dell'interprete, il russo narrò che una notte la donna si allontanò dall'abitazione per andare con un altro amante; egli, accortosene, voleva impedirglielo, al che lei gli rammentò il patto concluso... Dichiarò infine che in quella notte egli era ubriaco e che non aveva la coscienza di ciò che faceva. Implicitamente ammise le accuse precise che gli moveva la povera bimba.

Di fronte a tale narrazione, il padre della piccina ebbe uno scatto per saltare alla gola del russo, ma fu prontamente trattenuto dai carabinieri. Di fronte a tali risultanze i carabinieri ebbero ordine di procedere all'arresto della madre infame, che finora non è stata ancora rintracciata.

La bambina, condotta alla Guardia medica, venne ieri visitata dal sanitario di turno che accertò la violenza subita dalla piccina, ma consigliò tuttavia di farla visitare, per i dettagli dell'accertamento, dal medico perito giudiziario.

Un carabiniere che ha ucciso la fidanzata

condannato a sei anni di carcere

Abbiamo da Udine 10, sera: Intorno all'8 dicembre dell'anno scorso, nelle ore pomeridiane, in Corso Vittorio Emanuele a Gorizia, avveniva un gravissimo fatto di sangue che impressionava vivamente la cittadinanza. La giovane Andreina Bisiach, veniva mortalmente ferita dal carabiniere Giuseppe Anticoli con un colpo di rivoltella. Il carabiniere rivolse contro di sè l'arma sparando due colpi, ma rimase incolume. Il fatto avvenne nell'atrio dell'abitazione della ragazza, al N. 31. L'Anticoli si trovava a Gorizia da 15 giorni. Otto giorni prima, si era invaghito follemente della Bisiach, figlia del proprietario di un bar in Corso Vittorio Emanuele, dove ella fungeva da direttrice. Il giovane le professò più volte la sua sincera passione, dicendo che se la ragazza non avesse aderito ad accoglierlo come fidanzato, si sarebbe ucciso. La Bisiach però non volle saperne. In quel giorno l'Andreina si recava nel pomeriggio a salutare un'amica al primo piano della sua abitazione. L'Anticoli la raggiunse sulle scale e la pregò di scendere con lui volendo dirle qualche cosa. Ella però sulle prime si mostrò riluttante, quindi lo seguì e si fermarono sotto l'atrio della casa. Secondo le dichiarazioni dell'Anticoli egli tornò per l'ennesima volta a dirle tutto il bene che le voleva, e a pregarla di volerlo corrispondere. L'Andreina gli rispose recisamente col solito rifiuto, e allora, in un impeto di dolore, le sparò il colpo di rivoltella. La ragazza in seguito alla ferita morì.

Stamane, al nostro Tribunale militare, seguì il processo. L'Anticoli dichiarò subito di non ricordarsi del fatto. Venne quindi letta la sua deposizione, alla quale non aggiunse parola, nè risposta alcuna alle domande fattegli dal presidente. Si lesse quindi la deposizione fatta dalla Bisiach al letto di morte. La ragazza dichiarò di aver fatto all'amore per due soli giorni con l'Anticoli, e che questi, in quel fatale pomeriggio, l'aveva assicurata di volerle un bene pazzo e che l'avrebbe sposata, appena terminata la ferma militare. Poi le avrebbe detto: «che bello sarebbe morire tutti due insieme!». Terminata questa frase, estraeva l'arma e la colpiva mortalmente. Vennero poi sentiti numerosi testimoni di Gorizia, alcuni presenti alla tragica scena, altri che sapevano dell'amore dei due giovani, ed altri, infine, che deposero sul carattere strano della Bisiach.

Nel pomeriggio venne data lettura del verbale della perizia psichiatrica sull'accusato. I periti affermarono concordemente di aver rilevato che l'Anticoli già altra volta tentò di uccidere una sua fidanzata e che spesso è colto da irruenti passioni amorose, ma che queste non sono nè tenaci nè durature. Nella conclusione, i periti negarono che l'accusato fosse affetto da debolezza mentale, affermando però che, al momento del fatto, egli si trovava nello stato di semi infermità. Dopo la lettura di altri atti processuali, prese la parola l'avv. militare tenente Romano, e quindi parlò lungamente il difensore avv. Sartoretti. Il Tribunale, a tarda sera, condannava l'accusato ad anni sei di carcere militare per omicidio volontario, con la escriminante della parziale infermità di mente.

Per chi va in villeggiatura

La nostra amministrazione assume speciali abbonamenti mensili, per tutta l'Italia, che possono cominciare e scadere in qualsiasi giorno, ai prezzi seguenti: solo «Piccolo» lire cinque mensili; solo «Piccolo della Sera» lire cinque mensili; «Piccolo della Sera delle ore 18» lire tre mensili; «Piccolo» e «Piccolo della Sera» lire dieci mensili, tutte tre edizioni lire tredici mensili.

Un carabiniere si fa saltar le cervella

Abbiamo da Udine 10, sera: Nel pomeriggio di quest'oggi, il craabiniere ausiliario Giop Severino di Giovanni Battista, d'anni 21 da Lamon (Udine), si sparava un colpo di moschetto al mento. Il proiettile fuoruscìva dal cranio, per modo che la morte fu istantanea. Non sono ancora ben precisate le cause che spinsero il disgraziato al tragico passo. Si sa che egli era vivamente impressionato per un processo che doveva subire al Tribunale militare per ubriachezza in servizio, e per lesioni cagionate, dopo le feste pasquali, sullo stradone Rizzi, ad una persona che rincasava e che aveva pronunciato parole poco riguardose verso l'arma benemerita. Il suicidio fu tosto scoperto dai commilitoni che giunsero quando il loro camerata esalava l'ultimo respiro.

Tre signorine bastonate

Nessuna sa da chi!

Presentatasi alla Guardia medica con una vasta escoriazione, prodotta da legnate, sopra l'occhio sinistro, la signorina Angelina Prodan, di 16 anni, abitante in via San Marco 13, non seppe dire chi fosse stato a colpirla.

— Ma come?! — Le chiese l'infermiere.

— Co ghe digo, no so...

Fu giudicata guaribile in quattro giorni.

— Anche Giulia Silvani, di 24 anni, abitante in via Riborgo, e Giuseppina Tagevos, di 27 anni, abitante in Chiarbola, dovettero ricorrere alla Guardia medica avendo riportate contusioni loro prodotte da cavalieri troppo maneschi.

Ebbero le cure opportune, ma non vollero fornire informazioni...

Un avvelenamento problematico

Lungo il viale di S. Andrea, due regie guardie scorsero, domenica, un giovane che se ne stava seduto sopra una panchina e si contorceva in preda a spasimi viscerali.

— Che cosa ha lei, scusi?

— Nulla.

— Come nulla?

— Voglio morire!

I funzionari telefonarono alla Guardia medica e, poco dopo, si recò sul posto il sanitario di turno che somministrò un calmante al giovane, il quale si identificò per Mario Sperini, di 26 anni, impiegato, abitante in via Economo n. 11. Fu trasportato all'ospedale civico. Non gli furono riscontrati sintomi di avvelenamento.

Banchetto di fidanzamento

— Dunque, eviva i futuri sposi!

— A pian; prima se magna in pase. Dopo faremo i auguri.

— Ostriga, ma che lusso. Par de esser in una casa de siori.

La comitiva di otto o nove persone s'era raccolta ieri in via S. Marco, nell'abitazione del falegname Antonio Piron. Erano invitati, convenuti a festeggiare il fidanzamento della figlia del Piron, Luigia, bel pezzo di figliuola, con un giovane impiegato, Alfredo G., di 28 anni.

— Savè — aveva detto il Piron agli amici — faremo qualcossa a la bona, senza pretese, come che se usa fra la povara gente.

— Speremo che no morirè de fame — aveva soggiunto modestamente la moglie di lui. Sicome la putela se ga promesso con un impiegato, che xe una persona studiada, xe meio far qualcossa, tanto par no farse veder pedociosi.

— Giusto — aveva soggiunto «sior Piero», l'amico intimo del Piron — e ve racomando a tuti de comportarve de parsone civili.

— Ciò, coss'te credi che no gavemo imparà la creansa?

— Capisso; ma savè; co se ga in corpo un goto de più, va a remengo anca la ducazion e alora xe radighi...

— No sta ver paura che tuto filarà come un butiro...

Eran dunque raccolti a tavola e si era ai preliminari del banchetto. Alcuni avevan condotto seco le loro mogli, tutte rinfronzolate per l'occasione, che, si capisce, per la presenza del «signor impiegato», eran piene di sussiego e si sorvegliavano attentamente «par no far cativa figura».

L'impiegato, uomo disinvolto, che comprendeva la psicologia della situazione, tentava di barcamenarsi alla meglio, procurando di tener viva la conversazione, per vincere la freddezza che v'è al principio di ogni banchetto, non solo fra popolani:

— Bona sta minestra.

— Devi esser brodo de galina — disse la moglie di «Piero», l'amico intimo.

Ma «Piero», che le sedeva vicino le pestò un piede sotto la tavola e la fulminò con un'occhiata, per esortarla a star zitta.

Intanto nella piccola cucina era un tramestio degno delle occasioni solenni. La padrona di casa, rossa, sudata, sbuffante, alle prese con una serie di pietanze fuori programma, non sapeva a che santo votarsi per poter badare a tutto, tanto più che il marito le era continuamente ai fianchi insistendo noiosamente:

— Ciò, Catina, varda che el rosto se brusa... Te ga messo bastanza sal ne la pasta?... Varda che per la carne in tecia ghe vol sai pomidori...

— Vame in malora fora de la cusina, se no devento mata!

Intanto gl'invitati rompevano un po' il ghiaccio.

— Ah, Gigieta, gavemo finalmente pescà sto marì? — sbottò d'un tratto la moglie «de sior Piero», procurandosi dal marito un altro colpo di piede sotto la tavola e una occhiata che valeva un pugno.

La fidanzata arrossì; il fidanzato ingoiò diplomaticamente una cucchiaiata di tagliatelle. Uno degl'invitati tagliò netto la situazione, esclamando:

— Viva i futuri sposi! Salute e bori!

E annegò quell'evviva in una sorsata di mezzo litro. Gli altri lo imitarono.

— Signori — disse la padrona di casa, servendo lo stufato — i me scusi, ma forsi ga ciapà un poco de fumo... Con quel benedeto omo che me sta sempre fra i pie...

— Oh, no la ghe badi — esclamò un'altra delle convitate — mi magno anca ciodi!

— E mi? — disse un collega del Piron — no la ga visto come che go distrigà la carne lessa? Epur la spuzava un poco!

Uno degli invitati, per educazione, volle protestare:

— Te spuzzi ti, ara, come un porco, con rispeto parlando...

— Te prego, gabi rispeto per el signor impiegato... — osservò la moglie di quell'invitato — e per la signorina Gigia che, povareta, no ghe par vero de esser fidanzata, dopo tanto...

— Cossa, dopo tanto? — scattò la padrona di casa. — La mia Gigia podeva esser sposada diese volte, a 'sta ora, se la voleva...

— Sì, xe vero — affermò una vicina pietosa — son testimonia mi. Con tanti partiti!

— Xe giusto — disse un convitato, nella persuasione di far dello spirito: — Partiti xe molti, arivati nissuno...

Ma, intuendo dal silenzio glaciale della comitiva, che doveva aver commesso una «gaffe», si affrettò a rimediare, dicendo:

— Oh, digo cussì perchè me piasi dir la verità, ma del resto no ste badarghe...

Per fortuna la donna di servizio, presa per l'occasione, entrò gridando:

— Siora parona, la vegni, parchè me par che el «dolce» va insieme...

A quell'allarme la padrona scappò in cucina, furiosa. La tavolata rimase un po' male.

— Eviva i futuri sposi! — rimediò uno dei commensali, già brillo.

Ma «siora Margarita», una vecchia invitata, ebbe in quell'istante un rivolgimento di stomaco... con le conseguenze relative espresse fra un miagolio di gemiti e di guaiti.

— Dio, me par de morir...

— Sarà sicuro la pasta — si affrettò a dire una vicina — no fasso par dir, ma son de lingua s'ceta e quela roba ghe devi far mal anca a la pantera...

— Anca mi son de lingua senza pel — scattò su un'altra che aveva una vecchia ruggine con la... preopinante — e ghe digo che bisogna esser senza creansa par dir robe simili in casa de altri!

— Oh, la diga — saltò su il marito dell'offesa — la prego la rispeti la mia signora.

— Oh — scattò la «signora» — no sta bazilar Fransele; mi no me indegno de parlar con una robazza simile...

— Robazza, a chi? — urlò levandosi come se avesse avuto sotto un congegno speciale il marito della «robazza», già ubriaco; e, senza preliminari burocratici, elargì a favore dell'insultatrice un ceffone maestoso, pieno, incancellabile...

Bastò: Fu il segnale di una battaglia. Il marito della schiaffeggiata si avventò addosso allo schiaffeggiatore, afferrandolo per il collo. Rissa furiosa; la tavola rovesciata; le donne in piedi, strillanti come iene; la padrona di casa in mezzo, affannata, che si piglia per isbaglio un pugno in un occhio e cade svenuta; «siora Margarita», che grida «mi moro, come che xe vero dio...» Il povero Piron che non sa se tirar pugni o metter pace. Un quarto d'ora di finimondo; tutta la casa, tutto il rione in subbuglio.

Solo, in un angolo, uno dei convitati ubriaco fradicio, grida a tratti beato, sotto la tavola rovesciata:

— Eviva i futuri sposi!...

Quello che avvenne poi, apparirà in un prossimo dibattimento di Pretura.

Le vittime del caldo

Sulla spiaggia del bagno alla Lanterna, domenica, si scaldavano come ramarri al sole, tra gli altri bagnanti, anche il soldato Mario Salarini e la sedicenne Anna Gherdol. Ma, d'un tratto, entrambi, colti da improvviso malore, dovettero essere soccorsi: il soldato fu trasportato e accolto all'ospedale militare, la signorina all'Ospedale «Regina Elena».

Chi fu? Pensò tutta la notte la cassiera Ottilia Mangioletti, di 32 anni, abitante in via della Ginnastica n. 18, ma non ne venne a capo. Chi poteva essere entrato, domenica, alle 18, durante una sua breve assenza, a rubarle nella sua stanza nuziale un orologio d'oro, un altro d'argento, gioielli ed altri oggetti preziosi, di più, una interessante raccolta di francobolli? La Mangioletti denunciò il furto al Commissariato di pubblica sicurezza di via Sanità. L'autorità indaga.

USATE LA ANTICANIZIE-MIGONE PER RIDONARE IL COLORE PRIMITIVO ALLA BARBA ED AI CAPELLI IN POCHI GIORNI

SI VENDE profumata, inodora od al petrolio, da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri

Deposito generale da MIGONE e Co. - MILANO, Via Orefici (Passaggio Centrale)

VOLETE LA SALUTE?

BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI

TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) ACQUA MINERALE DA TAVOLA

Se soffrite dopo aver mangiato

prendete senza indugiare un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata in un po' di acqua calda. Essa neutralizzà non solo prontamente, ma con certezza e radicalmente la soverchia acidità, arresta la fermentazione dei cibi, rimettendo così lo stomaco in grado di funzionare e digerire regolarmente, scevro da qualsiasi dolore. Centinaia e migliaia di persone in tutte le parti d'Italia che l'hanno provata si sono convinte che la Magnesia Bisurata è il solo rimedio efficace e capace di apportare un pronto sollievo e sanno inoltre che si è in grazia sua che esse possono partecipare a qualsiasi lauto pranzo e mangiare a sazietà dei loro piatti prediletti senza tema di risentirne l'ombra di un malessere. Non vi resta dunque nulla di meglio a fare che a recarvi oggi stesso dal vostro farmacista, dove, mediante la modica somma di lire 4.40 (bollo compreso), potrete acquistarvi della Magnesia Bisurata che dovete provare senza perdere tempo. E se non rimarrete pienamente soddisfatti del risultato ottenuto, il denaro vi sarà restituito dietro semplice richiesta.

Le guarigioni arrecate dal "Proton" sono tanto più notevoli in quanto che molte di esse si verificarono in casi di debolezza generale quasi cronica, e resistente alle solite cure. Se il "Proton" guarì dei casi così difficili, guarirà certamente i casi di debolezza generale che sono leggeri e recenti.

N. 34

Dalla stazione climatica ABBAZIA alla sommità del Monte Maggiore (m. 1400), un'ora d'automobile. Inform.: Direzione Climatica Abbazia

L'unico Bazar alimentare R. CAMERINO da oggi si procede alla liquidazione di 100.000 barattoli Concentrato pomodoro a L. 0.40 il barattolo da grammi 200 — 2000 bottiglie originale Vermouth Rosso a L. 5.50 compr. il bollo — Approfittate!

Tutta la settimana vendesi a prezzi ribassatissimi biancheria, vestiti, grembialini, vestiti bambini, lavori a mano ecc. ecc. VIA SCIPIO SLATAPER 2, III PIANO (ex via Boschetto)

COLORI - SMALTI VERNICI - PENELLI OLIO LINO, DETTAGLIO - INGROSSO PRESSO CILLIA DROGHERIA VIA ROMA 20

EUSTOMATICUS

DENTIFRICI incomparabili del Dott. ALFONSO MILANI in PÓLVERI -- PASTA -- ELISIR. Chiederne ai principali agenti. Società Anonima Dott. A. MILANI & C. - VERONA

IMPOTENZA

Neurastenia Sessuale - Esaurimento - Sterilità

YOHIMBINA TORRESI ai glicerofosfati, in Cachets; o Coni rettali. Cura razionale scientifica d'insuperabile e pronta efficacia in ogni età e per qualsiasi causa. Venti anni successo. Medaglia d'oro Esposizione Parigi 1906, Roma 1912. Opuscolo e schiarimenti gratis; massima segretezza. Scat. di cura L. 27.90, Posta racc. L. 2.60. Premiata Farmacia **Dott. G. TORRESI**, Via Magenta 29 - Roma (21).

Banca Commerciale Italiana

Capitale sociale e Riserve Lire 580,000.000.—

DIREZIONE CENTRALE - MILANO

Dati desunti dalla situazione al 31 maggio 1922:

Capitale sociale	L.	400.000.000.—
Riserve	»	180.000.000.—
Depositi in Conto Corrente e Buoni Fruttiferi	»	717.674.777.01
Corrispondenti — Saldi creditori	»	4.361.457.762.70
Numerario in Cassa	»	423.981.821.95
Portafoglio e Buoni del Tesoro	»	3.663.289.634.38
Anticipi, riporti, Effetti Pubblici, Debitori e partecip.	»	2.188.871.468.95
Fondo di previdenza pel personale	»	50.150.300.—

MARINA E NAVIGAZIONE

La direzione dei servizi di segnalazione
assegnata al Ministero della Marina

Abbiamo da Roma, 10, sera.

Il Consiglio dei ministri ha approvato uno schema di provvedimento concernente i servizi dei segnalamenti marittimi delle coste adriatiche orientali. In base a tale disegno di legge, la direzione di questi servizi, presentemente affidata al Governo marittimo di Trieste, passa alle dipendenze del Ministero della Marina.

L'emigrazione secondo i porti d'imbarco

Le notizie relative ai porti di imbarco acquistarono speciale valore dal 1902, e cioè da quando la legge 31 gennaio 1901 sull'emigrazione stabilì quali fossero i porti autorizzati per l'imbarco degli emigranti: Genova, Napoli, Palermo e dal 1904, Messina e ora anche Trieste.

Per lunghi anni il primato delle partenze fu tenuto dal porto di Genova, e cioè fino al 1885; dopo questa data cominciano le oscillazioni più o meno sensibili, fino a che nel 1889 Genova perde il primato a favore di Napoli. La ragione del mutamento deve ricercarsi nel fatto che, dopo il 1887, essendo notevolmente aumentata l'emigrazione transoceanica per gli Stati Uniti, alimentata in massima parte dal Mezzogiorno, furono più numerosi gli imbarchi da quel porto. È infatti, in qualche anno, come nel 1908, in cui per una crisi economica agli Stati Uniti, l'emigrazione transoceanica subì una notevole riduzione, partirono dal porto di Genova un maggior numero di emigranti che da quello di Napoli. La fortuna dei vari porti è connessa con lo sviluppo preso dall'emigrazione per l'uno o per l'altro Stato. A Napoli affluiscono per lo più gli emigranti per gli Stati Uniti, mentre a Genova si imbarcano quelli diretti agli Stati dell'America meridionale.

Per gli anni di guerra, nel 1915, nel 1916 e nel 1917, Napoli conserva il primato delle partenze, mentre lo perde nel 1918 e 1919, quando tutte le comunicazioni per mare si concentrano nel porto di Genova; ma nel 1920 e 1921 tornano le partenze dai vari porti a distribuirsi secondo le proporzioni dell'ante guerra, con un maggior vantaggio in favore di Napoli.

Nel primo quadrimestre 1922, in cui è prevalsa l'emigrazione per paesi dell'America meridionale, sono partiti dal porto di Genova 12 mila e 33 emigranti e da quello di Napoli 6742. Degli emigranti partiti da Genova 10 mila e 856 erano diretti verso paesi dell'America meridionale (Brasile, Argentina, Uruguay) e soltanto 659 verso paesi dell'America settentrionale (Canadà, Stati Uniti). Dei 6742 emigranti pratiti da Napoli, 3035 erano diretti verso paesi dell'America settentrionale e 2813 verso paesi dell'America meridionale. Il porto di Genova mantiene, dunque, più rigorosamente l'esclusività all'emigrazione transoceanica per paesi dell'America meridionale.

Nel primo quadrimestre 1921, in cui prevalse invece l'emigrazione verso gli Stati Uniti, partirono dal porto di Genova 21.395 emigranti italiani e 41.623 da quello di Napoli. Dei 21.395 partiti da Genova, 14.294 si diressero verso i paesi dell'America meridionale e 6558 verso quelli dell'America settentrionale, mentre dei 41.635 partiti da Napoli, 40.618 si diressero verso gli Stati Uniti ed il Canadà e soltanto 847 verso gli Stati dell'America meridionale.

Da Trieste partirono quasi tutti gli emigranti del retroterra della ex monarchia, meno i jugoslavi, che, in gran parte, si servono di navi nazionali o di navi che fanno scalo nei porti dalmati, passati in dominio della Jugoslavia.

La gestione della "Garibaldi,,

Com'è noto, la commissione governativa, per un voto del Parlamento, ha considerato invalida la cessione di cinque navi fatta dal Ministero Nitti alla Cooperativa marinara «Garibaldi». La «Garibaldi», però, prima di riconsegnare le unità allo Stato, pretende d'essere rimborsata di ogni suo avere, che ascende a circa 23 milioni per servizi compiuti su linee sovvenzionate e per lavori compiuti sulle navi ottenute in gestione.

La Federazione lavoratori del mare, a smentire le voci corse su pretese perdite della cooperativa, che, con la consegna delle navi avrebbe dovuto rovinare, e a dimostrazione che gl'importi vantati dallo Stato sono stati riconosciuti in pieno alla cooperativa dalla commissione che esaminò la gestione, pubblica una comunicazione in cui, fra altro, è detto:

«Tutti i giornali hanno concluso col segnalare che la commissione ha assegnato alla cooperativa solo 16 milioni e 700 mila lire dei 23 milioni richiesti. Ci preme rilevare che quella commissione ha invece riconosciuto che alla «Garibaldi» spettano non 16 milioni e rotti, ma oltre 21 milioni di lire, come risulta dal testo integrale della relazione che pubblichiamo.

Infatti, al totale di lire 16.769.039.80 presentato da quei giornali come saldo definitivo, bisogna aggiungere, in base alla relazione governativa, lire 1.933.205.65, parte speciale di titoli che la cooperativa versò allo Stato al momento dell'acquisto delle navi. Ciò forma un totale di lire 18 milioni e 700 mila e rotti, a cui bisogna aggiungere 2 milioni e quasi 400 mila lire per definitivo saldo riparazioni e trasformazioni alloggi, che la commissione riconosce doversi dare alla «Garibaldi», dopo la necessaria verifica tecnica di questi lavori.

Con questi crediti, il cui saldo alla cooperativa è rimandato per breve tempo, e dai giornali trascurati come il solito, la somma che lo Stato deve alla «Garibaldi», sempre in base alla relazione della predetta commissione, è di oltre 21 milioni di lire.

Inoltre c'è questo: la commissione ha suggerito al Governo di trattenersi provvisoriamente, a garanzia delle definitive verifiche particolareggiate, il 5 per cento sulla maggior parte dei crediti della cooperativa. Tenendo presente questa specie di riserva e qualche altro milione e più di lire che la «Garibaldi» avanza dallo Stato per l'ultimo periodo di gestione, che la commissione non ha preso in esame, perchè fuori del suo mandato, si arriva ai 23 milioni dalla cooperativa, come è noto, denunziati come suo credito all'opinione pubblica».

Il comunicato aggiunge inoltre che la commissione ha dovuto riconoscere l'eccellenza della questione delle navi sotto ogni aspetto, per cui s'augura che il Governo, non prestando ascolto ai nemici della «Garibaldi», non solo lascierà ulteriormente le navi alla cooperativa, ma altre ne aggiungerà, a vantaggio della marineria e suo, senza pregiudizio a interessi di terzi.

Sinistri marittimi

Da Bermuda si comunica che il piroscafo «Mar Adriatico» sarà pronto per essere definitivamente ispezionato il giorno 6; i periti si ripromettono di esaminarlo accuratamente prima di permettergli di continuare il viaggio.

— Da Alessandria informano che il trasporto inglese «Berkshyre», che aveva salpato l'ancora verso mezzanotte diretto al Mar Rosso, dove avrebbe dovuto imbarcare i pellegrini della Mecca, si è incagliato. Il vapore procedeva a velocità normale ed era giunto all'uscita del porto, quando un urto violento l'arrestò di colpo. La chiglia aveva incontrato un bassofondo sabbioso, rimanendovi incagliata. Fu inviata immediatamente a terra un'imbarcazione per informare del sinistro la Capitaneria del porto, che dispose subito per il salvataggio. Tre potenti rimorchiatori lavorarono tutta la giornata senza riuscire a disincagliare il trasporto, la cui posizione però è tale da non far temere un disastro.

I contratti a termine
e l'obbligo d'attesa per l'imbarco

La «Court of Appeal» di Londra ha emesso una notevole sentenza, stesa dal giudice Mc. Cardiè, in merito ad un contratto di vendita di avena su di un piroscafo atteso pronto per caricare il settembre scorso. Nel settembre 1920 l'attore della lite aveva venduto al convenuto 1000 tonnellate di avena «da caricarsi in buone condizioni sul piroscafo di prima classe «Indianopolis», atteso pronto per caricare il settembre scorso. A causa di un guasto alle macchine il piroscafo non arrivò al Plata nel settembre e non poteva essere atteso che verso la metà di novembre.

Il 2 di novembre la ditta attrice informava il compratore che il piroscafo era atteso verso il 12 di novembre, ma il compratore dichiarò di non riconoscere il contratto, essendo scaduti i termini. La questione venne deferita ad un collegio di arbitri, il quale riconobbe il buon diritto del compratore.

I venditori si appellarono al Comitato di Apello presso la «London Corn Trade Association», la quale confermò la decisione degli arbitri, provocando un giudizio della Corte d'Appello. Questa confermò il giudizio, in quanto decise che la parola «expected» significa atteso dai venditori e non può avere il significato più generale che è comune in tutto il mondo marittimo. Essa ha incluso in sè un criterio di tolleranza, ma di onesta e ragionevole tolleranza. Se per esempio si trattasse di un viaggio di un mese e un venditore non avesse notizie della nave due o tre giorni dopo il momento in cui la nave era attesa, è difficile l'affermare che egli non possa fondatamente attendere la nave in tempo utile. Ma nel caso in questione gli arbitri hanno constatato che al 20 settembre i venditori potevano prevedere che la nave non sarebbe arrivata in un termine onestamente ragionevole. Pertanto il giudizio degli arbitri è stato confermato.

Le patenti di vettore
per il trasporto degli emigranti

ROMA, 10, sera

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto ministeriale che provvede a regolare la concessione della patente di vettore per il trasporto degli emigranti diretti negli Stati Uniti del Nord America.

Avvisi ai naviganti
Adriatico - Italia - Costa West

Capo di Otranto - Temporanea diminuzione della portata del faro di punta Palascia. Il faro sulla punta Palascia funziona temporaneamente con portata di sole 9 miglia, conservando inalterate le altre caratteristiche.

Porto-Canale di Rimini Cambiamento di un fanale. Il fanale ad acetilene a luce «fissa rossa», che segnalava l'estremità della scogliera in corso di costruzione per prolungare il molo Est, è stato sostituito da un fanale a petrolio a luce «fissa bianca», il quale sarà spostato col progredire dei lavori.

Porto di Barletta - Lavori di escavazione. Nel porto di Barletta sono in corso dei lavori di escavazione. La draga impiegata in tali lavori, accosterà a dritta od a sinistra, a seconda che la nave che deve passare le indicherà con gli appositi segnali prescritti dal regolamento per evitare gli abbordi in mare. Durante la notte la draga lascierà gli ormeggi su boe cilindriche, colorate in nero.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare
Turno d'imbarco
Situazione giornaliera del 10 per l'11 luglio

Turno Generale: Allievi di coperta 1. Allievi di macchina 1. Capi d'arme 8. Capi stiva 87. Carpentieri 123. Nostromi 62. Marinai 732. Giovanotti di coperta in prima 502. Mozzi di coperta 256. Giovanotti di coperta in seconda 261. Capi fuochisti 52. Fuochisti 1814. Carbonai 839. Operai meccanici 41. Calderai 7. Ottonai 7. Elettricisti 23. Mozzi di macchina 78. Camerieri 74 A. Cuochi 135. Cambusieri 79. Giovanotti di camera 87. Mozzi di camera 1 (922). Giovanotti di cucina 107. Mozzi di cucina 1.

Turno del Lloyd: Marinai 100. Giovanotti di coperta in prima 34. Giovanotti di coperta in seconda 37. Fuochisti 149. Carbonai 92. Calderai 2. Ottonai 3. Elettricisti 11.

Turno Cosulich: Capi d'arme 6. Capi stiva 37. Nostromi 14. Marinai 192. Giovanotti coperta in prima 63. Mozzi di coperta 40. Capi fuochisti 12. Fuochisti 245. Carbonai 108 Elettricisti 5. Mozzi di macchina 6. Maestri di casa 5, 1 carico. Primi camerieri 12, prima classe. Secondi camerieri 2 prima classe. Terzi camerieri 33 classe, 4 emigrazione. Primi cuochi 3 classe. 2 carico. Secondi cuochi 1 classe, 3 emigrazione. Terzi cuochi 23 classe. Cambusieri 5 prima classe, 12 seconda classe, 18 terza classe. Giovanotti di camera 2. Mozzi di camera 12. Giovanotti di cucina 7 Mozzi di cucina 9. Panettieri-pasticceri 2. Maitre hotel 2. Allievi cuochi 1. Macellai 13. Barbieri 6. Cameriere 5. Allievi cambusieri 24.

Da richiamare: Marinai: 744, 694, 735, 758, 770, 735, 737 (Gen.). Mozzi cop.: 223, 243, 256, 241, 253, 233. 218 (Gen.). Fuochisti: 1724, 1744, 1733, 1755, 1738, 1803, 1804, 1746 (Gen.). Carbonai: 812, 820, 800, 795, 819, 817 (Gen.). Marinai Cosulich: 156, 90, 135, 177, 123, 181, 140. Giov. cop. I.a: 416 e 79. Giov. cop. II.a: 221, 246, 243, 245, 253. 241. Operai mecc.: 33. Elettricisti: 11. Carbonai Lloyd: 90. Fuochisti Lloyd: 135.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri l'altro e ieri nel nostro porto i piroscafi: «Goldoni», da Marsiglia, con 125 tonn. di merce; «Ancona», da Bari, con 2 tonn. di merce; «Brioni», da St. Maura, con 167 pass. e 60 tonn. di merce; «Tortona», da Marsiglia, con 250 tonn. di merce; «Roma», da Ancona, con 52 pass. e 1 tonn. di merce; «Venezia», da Venezia, con pass.; «Palatino» da Cattaro, con pass.

Partirono i piroscafi: «Gastein», per Costantinopoli; «Italia», per New-York; «Boccaccio», per Bari; «Goldoni», per Venezia.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Hangar 1 b: «Brioni», scar.; Molo IV: «Semiramis», car.; Hangar 3: «Sofia», car.; Molo III (Lloyd) d: «Palacky», car.; Hangar 6: «Galicia», Hangar 9: «Belvedere», scar.; Hangar 12 b: «Ancona», car.; Hangar 14: «Persia», scar.; Hangar 17: «Tortona», scar.; Hangar 21: «Trento», scar.; Molo 1: «Alga», car.; Diga: «Fr. Ciampa», «M. Madre», «Dardania», in disarmo; «Sacchetta», «Violette», «Danubio», «Clutha», «Issoria», «Principessa Cristiana», in disarmo; Molo Sanità: «Ardito II», «Cyclops» e «Roma», scar.; «Gracovia», inop.; Molo V: «Immacolata», «Numidia», «Contessa Adelma», scar.; «Rosandra», «Ellenia», inop.; Hangar 55: «Carlo», car.; Molo VI: vel. «Gius.» e «Gabr. d'Alì», inop.; Molo Servola: «Tebe», car.

BORSA DI TRIESTE
10 luglio 1922

Rendita	70.75	Strade ferr. mer.	289
Consolidato 5 p. c.	77.25	Oceania	175
Banca d'Italia	1295	G. L. Premuda	368
Commerc. ital.	855	Soc. Tramway	159
Commerc. triest.	530	Tripcovich e C.	224
Banca ital. sconto		Sp. Adriatica	465
Credito Italiano	624	Ampelea	166
Banco di Roma	104	Ansaldo	16
Banca Adriatica	129	Beni Stabili	300
Banca Cred. pop.	232	Cant. nav. triest.	161
Zivnostenska	195	Cem. Dalmazia	319
Assic. Generali	15300	» Isonzo	97
Grand. Merid.	250	» Spalato	243
Riun. Adriatica	2370	Edison	421
Nav. Adria	245	Eridania	257
» T. Cossovich	109	Kerka	302
» Cosulich	280	Gas Roma	517
» Dalmatia	265	Ilva	11
» Gerolimich	1530	Lavanderia	309
» Gen. Ital.	498	Montecatini	137
» Libera Tr.	457	Off. nav. triest.	190
» Istria-Tr.	205	Pastificio triest.	225
» Lloyd Tr.	1225	Pilatura riso	514
» Lussino	645	Stab. Tecnico	400
» Martinolich	140	Terni	418
Strade ferr. med.	145	Tergesteo	87.000

CAMBI: Amsterdam da 865.— a 890.—; Belgio da 169½— a 171.—; Francia da 177.50 a 178.50; Londra da 101.30 a 101.70; Nuova York da 22.60 a 22.80; Svizzera da 430.— a 434.—; Berlino da 4.— a 4.10; Bucarest da 13.— a 13.50; Praga da 48.75 a 49.—; Ungheria da 1.70 a 1.80; Vienna da 0.9½ a 0.10½; Zagabria da 26.10 a 26. 0.

VALUTE: Corone austro-ted. da 0.11 a 0.13; dinari da 26.12 a 27.—; dollari da 22.50 a 22.70; pezzi da 20 franchi (dogana) da 86.50 a 87.50; lire sterline b. n. da 101.— a 101.40.

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma - Trieste»
Redattore responsabile: Augusto Rocco - Trieste

SOC. ANON. FRATELLI BRANCA MILANO
specialità:
FERNET-BRANCA
Aperitivo Digestivo
VERMOUTH
VIEUX COGNAC
AMERICANO
VINO CHINATO
BITTER
Creme e Liquori
Sciroppi e Conserve

"La Veneto Giuliana,,
Stabilimento confezioni, vestiario, biancheria, modisteria con annesse grandi sartorie, andrà in attività prossimamente.
Il Comitato di organizzazione si appresta per indire giovedì prossimo il Congresso d'inaugurazione.
Mentre si raccomanda anticipatamente al benevolo generale appoggio, si fa un dovere di notificare che domani seguiranno il programma e ulteriori notizie.

Volete una purga spumante
seidlitz "Moll,,
esigete con la fascetta-controllo! osservate la fascetta-controllo
Esigete ovunque l'originale Moll

Accappatoi
Costumi da bagno
Generi estivi
Opuscolo illustrato gratis a richiesta.
E. FRETTE e C.
MONZA
Filiali:
Milano, Roma, Torino, Genova, Firenze, Bologna, Napoli, Venezia, Palermo

Mobili e Tappezzerie
acquistando nel Deposito
Ermanno Brod
Via Milano N. 7, 1 p. (dirimpetto il Ginnasio) si ottiene
GRANDE RISPARMIO

Da oltre
30 anni
è in uso e viene prescritto dai medici il
Vino di China
ferruginoso
Serravallo
con ottimo successo in tutti quei casi ove è richiesta una cura ricostituente. Viene preso volentieri anche da signore e bambini per il suo
sapore squisito
FARMACIA SERRAVALLO
TRIESTE

Composte di frutta
marmellate di albicocche ed altre frutta, gelatina di prugne, frutta candite, conserve di piselli, fagioli ed altri legumi, con esportazione garantita, offre ai migliori prezzi del giorno: KONSERVEN-EXPORT LUKACS REZSO, Budapest VII. Almàssy - tér 7. Telefono interurbano «Joszef» 124-51.

Consigli di economia
Finchè dura l'alto costo delle lozioni alcooliche per capelli e barba, si può preparare economicamente
UN'OTTIMA LOZIONE
sciogliendo
in un litro d'acqua una busta di
SUPERSHAMPOING
BERTELLI
RIFIUTARE LE IMITAZIONI, SEMPRE DANNOSE
Trieste, Piazza Borsa N. 4

FANGHI - BAGNI E GROTTA SUDORIFERA
HOTEL TERME BATTAGLIA (PROV. PADOVA)
STAGIONE MAGGIO-SETTEMBRE
RECOARO (PROV. VICENZA) - GRAND HOTEL GIORGETTI
STAGIONE GIUGNO-SETTEMBRE Conduttore LUIGI VISENTINI

ABANO ::
Grandi Stabilimenti Hotels
Orologio-Todeschini
15 maggio - 30 settembre
CELEBRI CURE DI
BAGNI E FANGHI
Massaggio - Elettroterapia - Ginnastica medica.
Consulenti: Prof. LUCATELLO - MURRI - F. VITALI.
Direttore medico residente: Prof. comm. LUIGI PESERICO, libero docente di clinica medica.
Telefono N. 7-89 di Padova.
Omnibus automobile alla stazione di Abano a tutti i treni.
A Trieste informa MARIO LANG, Farmacia di Corte, Via Cavana 11

TERME D'ABANO (Prov. di Padova)
STABILIMENTO CASINO NUOVO HOTEL PEREZ
Bagni, Fanghi, Massaggio
Pensioni a richiesta - Aperto tutto l'anno
Omnibus stazione Abano
Conduttore-Direttore EGISTO PEREZ

CALALZO CADORE (Dolomiti)
850 m. sul mare
HOTEL MARMAROLE
I.o ordine - Ristorante e Garage - Fermata ferrovia Calalzo-Cortina-Dobbiaco - Telefono. 5 ore di treno da Venezia a Padova o 4 di auto da Mestre a Padova. FRATELLI FANTON

Collegio Nazionale Femminile
"UCCELIS,, UDINE
Istituto di Educazione e di Coltura con Scuola Elementari, Complementari e Normali equiparate a tutti gli effetti legali con quelle delle scuole regie.
Insegnamenti speciali di lingue straniere.
Chiedere programmi al Collegio.

ANDUINS
STAZIONE CLIMATICA
a 350 m. sul livello del mare - Posizione amena per salubrità dell'aria, temperatura costante.
Ufficio postale - Telegrafo - Stazione ferroviaria - Bagni Anduins, con servizio automobilistico a tutte le corse e ogni giorno da S. Daniele e da Spilimbergo; tre volte la settimana da Udine. - Sorgente solforica magnesiaca jodocalcio, indicatissima per catarri gastrici intestinali e vie urinarie. - Stabilimento con bagni della stessa fonte e salso-jodo bromici di Salsomaggiore. Quattro alberghi e case private offrono alloggio per qualsiasi ceto di persone.

Hotel Cadore Tai
m. 850 s. m.
Amena e tranquilla posizione nel centro delle Dolomiti — con parco e giardino — boschi vicinissimi di conifere — passeggiate comode e ridenti — rimesso completamente a nuovo
A. RAITERI, propr.

ARTA - PIANO D'ARTA
(CARNIA)
Altitudine: metri 500
Linea Udine - Stazione per la Carnia, Tolmezzo, Arta e Piano d'Arta - Servizio automobilistico da Udine - Stazione climatica di primo ordine, con le antiche e rinomate fonti idrosolforose, stabilimenti balneari - Centro per escursioni alpine.
Clima mite, asciutto - Grandi abetaie - Grandi alberghi con ogni confort moderno - Pensioni e alberghi per famiglie.
Per informazioni rivolgersi al Comitato per il movimento forestieri, in Arta.

ABBAZIA
è la sola stazione balneare fornita di tutte le istituzioni igienico-sanitarie.
Inform.: Direzione Climatica Abbazia

EPILESSIA
Il fotografo Langella - Ponte Madd. 12, Napoli - è lieto pubblicare che la Nervicura del Chimico Valenti di Bologna l'ha perfettamente guarito da penosi attacchi epilettici e disturbi nervosi. - Deposito: Farmacia Serravallo.

Chi si reca ai
Fanghi di Abano (Padova)
prima di scegliere la casa di cura visiti lo
Stabilimento Hotel Trieste
con le sue sorgenti termali le più potenti del luogo. Tutti i confort moderni e igienici. Aperto tutto l'anno. Trattamento famigliare. Prezzi modici.
Conduttore - Proprietario
R. BREGA & C.

Gotta, Artrite, Reumi
Sciatica e Sinovite
guarire radical. e prontamente col SINOVIAL, che in meno di mezz'ora fa cessare il dolore, scomparire il gonfiore. rimette in piedi l'ammalato. L. 15 la scat. franco dovunque. Scriv. Prof. Dott. RIVALTA, Corso Magenta, 10, Milano. Tel. 10339.

Da VENEZIA a CORTINA D'AMPEZZO
IN CINQUE ORE
La linea più celere e più comoda per le Dolomiti
Servizio giornaliero di andata e ritorno
Partenza da Venezia: ore 8, dalla riva del Giardino Reale, con autoscafo fino a S. Giuliano poscia con automobili speciali — Arrivo a Cortina d'Ampezzo: ore 13. — Partenza da Cortina: ore 14.30. — Arrivo a Venezia: ore 19.30.
Un'automobile partirà direttamente dalla stazione di Mestre in corrispondenza con i diretti in arrivo da Roma e Milano.
NOLEGGI PER GITE SPECIALI ANCHE IN GRANDI COMITIVE
Per prenotazioni: Venezia: Banco Giorgi, Campo S. Moisè, Tel. 655; Agenzie Cook; Enit; Guetta. — Mestre: Nuovo garage Marcon, Tel. 69.

PALACE KURHOTEL-ANNENHEIM (Carinzia)
Albergo di primissimo ordine con 150 stanze
e Stabilimento balneare annesso sul Lago di Ossiach
Altezza metri 600 — Parco grandioso e vasto bosco nella proprietà — Temperatura ideale anche nei mesi più caldi e passeggiate ombrose nel recinto
SERVIZIO POSTELEGRAFICO E MEDICO NELL'ALBERGO
Restaurant à la carte — Pensioni da Lire 30.— in più — Cucina italiana
Boat-house — Lawn-tennis — Concerti — Motoscafi — Barche — Pesca — Garage — Automobili a tutti i treni in arrivo alla Stazione di Villaco che dista 15 minuti dall'albergo.
PER PRENOTAZIONI RIVOLGERSI ALLA DIREZIONE
Consigliere delegato: cav. Luigi Possenti   Direttore: Ettore Ferrasin

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. CAMERIERE restaurant, hotel, bar, Trieste fuori, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 60938 A

A. CAMERIERE famiglia privata, ottimi attestati, offre «Provveditorio». S. Lazzaro 23. 60938 A

A. DOMESTICHE, cuoche, bambinaie, cameriere, bonnes, prestaservizi, istitutrici, offre «Provveditorio». S. Lazzaro 23. 60938 A

A. ISTITUTRICE, bonnes, bella presenza, tedesca, buona bambini, offre «Provveditorio». S. Lazzaro 23. 60938 A

CUOCHE, cameriere, domestiche, bambinaie friulane. ragazze, lavapiatti per bar, buffet, latteria, offre Valdirivo 23. 60970 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

BALIA buona, latte massimo 4-5 mesi, cercasi prontamente. Lazzaretto vecchio 45. 61032 B

CAMERIERA bella presenza, capace per esercizio, cerco, Presentare attestati. Rivolgersi al Viale XX Settembre 44, dalle 2 alle 5 pom. 60922 B

CUOCA, cameriera, seconde e ragazzo restaurant, signorina per bar, domestiche, cerca Merlo. Via Ginnastica 12. 68711 B

CUOCA possibilmente non giovane, cercasi. Via Coroneo 1-IV, Besso. 60928 B

CUOCA finissima per distinta famiglia, anche cucina italiana, parli italiano; 2 servette slave pensione Trieste, cercansi. Machiavelli 7. 61004 B

CUOCHE, cameriere, domestiche, bambinaie, più cuoca per Monfalcone, cercansi. Valdirivo 23. 60970 B

DOMESTICA sappia cucinare, tutti lavori casa, cercasi. Presentare libretto. Machiavelli 26-III. 61002 B

DOMESTICA con attestati, cercasi prontamente. Rivolgersi: portiere, Coroneo 1. 200 B

DOMESTICA brava cercasi. Via Giacinto Gallina 2. 60986 B

DOMESTICA brava, con attestati, cercasi. Giustinelli 1 A, porta 10. 61090 B

DONNA per servizio cercasi. Via Solitario 15, Trattoria ai Fratelli Lissani. 60950 B

DONNA di servizio, per solo pomeriggio, cercasi. Via Armeni 8-II. 61000 B

DONNA pratica per lavare piatti e un'altra per tutti lavori di cucina, cerco prontamente. Hotel Europa, Dvorak. 60489 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8-10. Via Mazzini 37, Yajac. 68593 B

PRESTASERVIZI cucina, pomeriggio, cercasi. Rivolgersi villino Tigor 17, ore pomeridiane. 68529 B

PRESTASERVIZI per pulizia quartiere, cercasi. Piazza Borsa 5, porta 10. 60816 B

PRESTASERVIZI onesta cercasi. G. Rossini 18 III, sinistra. 68737 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Ugo Foscolo 8-IV. 60374 B

PRESTASERVIZI che sappia cucinare, cercasi. Rivolgersi via Parini 11-III, porta 15, dalle 8 alle 9 ant. 60896 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Presentarsi dopo 8. Gelsi 12, porta 6. 61114 B

RAGAZZA per albergo cercasi. Rivolgersi Hotel Istria, Timeus 5. 68707 B

RAGAZZA cercasi. Via S. Lazzaro 7, trattoria. 68559 B

RAGAZZA per pulire o per bambini, cercasi. Via Lloyd 8, trattoria Rovignese. 60794 B

RAGAZZA abile prestaservizi, cerca piccola famiglia. XX Settembre 68-III, destra. 61054 B

RAGAZZA brava, buona, cercasi. Via Imbriani 9-II, dalle 9-14. 60976 B

RAGAZZA semplice per lavori casa, cercasi. Via Margherita 6. 68617 B

RAGAZZA prestaservizi onesta, cercasi alcune ore mattina. Battisti 6, porta 12. 61026 B

RAGAZZETTA quindicenne o sedicenne, orfana, cerca piccola famiglia. Ruggero Timeus 8, porta 13. 260 B

RAGAZZINA per tenere bambina solo pomeriggio, cercasi. Via Milano 16-IV, destra. 61106 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

AGENTE specialista taglio salumi, offresi città o fuori, anche provvisorio. Offerte «Agente» al Piccolo. 61146 C

AVRA' mancia lire 1000 chi procurerà impiego a giovane assolto Istituto Industriale superiore, disposto versare forte canzione. Offerte «Capotecnico» al Piccolo. 60844 C

BARBIERE cerca posto stabile. Gentili offerte sub «Svelto» al Piccolo. 60832 C

CASSIERA cantina o restaurant, governante piani, ottimi attestati, praticissima servizio cameriera, restaurant, offro. Machiavelli 7, Zendler. 61004 C

CHAUFFEUR meccanico serio, offresi anche in provincia oppure garage. Indirizzo al Piccolo. 60848 C

DATTILOGRAFA, di distinta famiglia, diplomata Milano, licenza tecnica, offresi seria importante casa commerciale od assume lavori copiatura macchina suo domicilio. Dirigersi S. Lucia 8, porta 5. 61052 C

DONNA media età, buone referenze, cerca custodia quartiere. Offerte «Custodia» al Piccolo. 68523 C

DONNA offresi per pulire ufficio o museo. Anche portinaia. M. d'Azeglio 7-III. 68601 C

GIOVANE per drogheria, capace, belle maniere, offresi. Offerte «Bravo» Piccolo. 60820 C

GIOVANE capacissimo cerca posto disponibile per buffet, praticissimo per banco e taglio, ottime referenze. Offerte «Onestà» al Piccolo. 68697 C

GIOVANE signora seria, offresi commessa, cassiera. Amelia, viale XX Settembre 4, presso sig. Pollano. 61096 C

IMPIEGATO serio, attivo, lunga pratica, primarie referenze, lingue, offresi. Offerte «Fiducioso» al Piccolo. 60602 C

INFERMIERA privata offresi per assistere malati e iniezioni. Indirizzo Piccolo. 61062 C

ISTANZE, lettere, scrive signorina a mite prezzo. Mazzini 51-II, sinistra. Tutti i giorni dalle 12-3. 68725 C

SIGNORINA contabile, indipendente, miti pretese, offresi. Chiozza 49, porta 1. 60588 C

SIGNORINA offresi vice madre, donna chiavi, dama compagnia, disposta viaggiare. Offerte al Piccolo «Distintissima». 67877 C

SIGNORINA ventunenne, assolta IV cittadina, parla italiano, tedesco, alquanto francese, dattilografia, cerca impiego. Offerte «Volonterosa» al Piccolo. 68535 C

SIGNORINA di buona famiglia, cerca posto come governante, conosce lingue tedesca, slava, italiana. Offerte «Jose» al Piccolo. 68699 C

Lavoro a domicilio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— CC

A-JOUR a macchina assumonsi prontamente su tutti generi di stoffa. Commerciale 3, Mermolja. 68513 C C

A-JOUR a macchina, qualunque lavoro di massima esattezza, entro giornata. Paduina 9. 61022 C C

ABILISSIMA materassaia offresi domicilio, prezzi miti. Olmo 17-I, destra. 60776 C C

COPERTAIA eseguisce lavoro telaio. Via G. Boccaccio 3, porta 4. 60846 C C

FALEGNAME offresi domicilio, miti pretese. Indirizzo: Madonna mare 16-III. 62543 CC

FALEGNAME assume qualunque ordinazione di lavori. Riparazioni, lucidare a domicilio. Via Scalinata 22, Toso. 60916 C C

FALEGNAME offresi alle famiglie lucidare mobili, riparazioni a prezzi miti. Recapito Battisti 13. 60960 C C

MECCANICO approvato, perfezionatosi in Germania, offresi riparare macchine cucire, domicilio oppure fuori. Coroneo 1. 140 CC

MENDARESSA assume lavoro. Via Carbonara, seconda casetta, angolo via dell'Industria. 61072 C C

MODISTA abilissima eseguisce qualsiasi lavoro modisteria, prezzi reclame. Piccolomini 8, I. 110 CC

OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia. Via Arcata 16, II, scala destra. 59112 C C

SARTA confeziona eleganitssimi abiti signora, bambino. Specialità tailleurs, biancheria, rimodernature. Piazza Oberdan 5, IV. 380 CC

SARTA concessionata assume qualsiasi lavoro specialità tailleur inglesi, prezzi modelli confeziona casi urgenti 24 ore. Valcini Ireneo Croce 10. 50002 C C

SARTA capacissima offresi giornata, assume lavoro casa. SS. Martiri 4-III, porta 53. 13341 C C

SARTA concessionata assume lavoro, confezione casi urgenti 24 ore. Valcini. Ireneo Croce 10. 61098 C C

I collettivi continuano in VI pagina

Sofferenti di mali ai piedi!
fate uso dei SALI SMITH'S

L. 5,50 in tutte le Farmacie - Prodotti specializzati Bernocco e Borgogno - Torino

SARTA capacissima, ottimo taglio, eseguisce qualsiasi lavoro cucito, specialista tailleur inglesi, prezzi miti. Scala Belvedere 4-V, porta 24. 13287 C C

SARTA forestiera, bravissima qualsiasi lavoro cucito nuovo usato, offresi giornata soltanto famiglie signorili. Mitissime pretese. Offerte «Esattissima» al Piccolo. 68719 C C

SARTA primaria diplomata, eseguisce toilettes ultima novità prezzi ridotti. Ginnastica 7-I. 13324 C C

SARTA bianco assume qualunque lavoro a domicilio o fuori. Parla anche tedesco e ungherese. Via Settefontane 24-I, Bisiach. 61056 C C

SARTA taglia stampi, prova, confeziona prontamente vestiti; pagamento anche rateale, prezzi miti. Corso 45, terzo 59200 CC

SARTO offresi lavoro nuovo, usato. Corso Garibaldi 14-III, Misan 60628 C C

TAPPEZZIERE materassaio, lavora domicilio. Scrivere o rivolgersi Piccolomini 2, Fabris. 60594 C C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

APPRENDISTA orefice cercasi. Corso V. E. III 61, mezzanino, Spina. 68673 D

BARBIERE lavorante stabile cerca Zorn, Giulia 28. 68511 D

BARBIERE mezzo lavorante cercasi. Via dell'Olmo 21. 13353 D

CORRISPONDENTI regionali retribuiti, cercansi per servizio commerciale. «Gazzetta Lombarda», Milano. 6683 D

DATTILOGRAFA seria, conoscenza tedesco, italiano, cercasi. Rivolgersi Corso Vitt. Em 2-II, presso Giulio Tredici. 13336 D

FILM modernissima abbisogna operatore da presa, preferibile attrezzista, cerca amministratore comproprietario, urgono aspiranti artisti. Rivolgersi: C. Battisti 6, sala Fenice. 400 D

GARZONA stiratrice cercasi. Via S. Marco 29. 60954 D

GARZONA sarta donna cercasi prontamente. Via Udine 30, pianoterra. 68733 D

GARZONE barbiere cerco. Ottima paga. Via Ferriera 45. 61028 D

GIOVANE praticante macelleria, sui 16 anni, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 61120 D

IMPIEGATO giovane, lavori scrittoio, con cognizioni contabilità, bella calligrafia, cercasi. Offerte sub «Saldaconti», Piccolo. 60866 D

LAVORANTE calzolaio, per lavori di lusso, cuciti, donna, tacco legno, cercasi. Piazza Tommaseo 4. 280 D

LAVORANTE gelatiere cercasi. Rivolgersi liquoreria Acquedotto 12. 61126 D

MEZZA lavorante sarta donna brava, cercasi prontamente. Machiavelli 20-V. 61142 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Via Ginnastica 43, Mallardi. 68691 D

RAGAZZO per macelleria cercasi prontamente. Gatteri 27. 61113 D

RAGAZZO apprendista cercasi. S. Sergio 9, angolo Bosco, argentiere. 68701 D

SIGNORINA dattilografa, italiano, tedesco, pratica lavori ufficio, cercasi. Orario dalle 15-19. Offerte, referenze, «Spiridione» Piccolo. 13343 D

SIGNORINA commessa venditrice e ragazzo principiante 16-17 anni, cercansi. Negozio seterie piazza Borsa 8, dalle 15.30 alle 16.30. 68605 D

SIGNORINA pratica portiera d'albergo cercasi. Rivolgersi bar-caffè Vittorio Veneto, via Gallina, ore 10-11. 61036 D

VENDITORI girovaghi troverebbero lavoro per vendita merce, 50 lire cauzione. Sig. Maturi, Ruggero Manna 13, angolo via Pauliana. 68447 D

VIOLINISTA cerca chitarrista (anche orecchiante) disoccupato. Offerte «Guadagno» al Piccolo. 60832 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA modestamente ammobiliata, cercasi da modesta famiglia israelita. Offerte «Israelita» al Piccolo. 122502 E

CAMERA vuota, possibilmente ingresso libero, cercasi subito. Offerte «Direttore» Piccolo. 68667 E

CAMERA ammobiliata cerca signore distinto. Indicare prezzo. Offerte «Posizione indifferente» Piccolo. 68665 E

CONIUGI cercano due camere ammobiliate con comodo cucina, centro, famiglia distinta. Esposito, Banco Napoli. 61136 E

DISTINTO cerca stanza ammobiliata presso piccolissima famiglia o persona, vicino piazza Venezia, Unità. Offerte con condizioni «Trentaseienne» Piccolo. 61100 E

PADRE e figlia cercano presso distinta famiglia, posizione centro, due camere letto, cucina, salottino, modestamente ammobiliati. Offerte Icardi, S. Lucia 8. 61052 E

SIGNORE solo cerca stanza ammobiliata, pulita per primo agosto. Offerte «Agosto» Piccolo. 61088 E

STANZA vuota, eventualmente due, cerca prontamente signora distinta. Offerte sub «Vedova» Piccolo. 68669 E

STANZA vuota, paraggi stazione meridionale o centro, entrata libera, cercasi. Rivolgersi: Gaspare Gozzi 7. 280 E

STANZA cerca impiegato stabile presso piccola seria famiglia città. Offerte «Pulizia» al Piccolo. 68491 E

STANZE due cercansi, Torre bianca, Valdirivo, Machiavelli, Genova uso ufficio. Offerte sub «Trieste 7 Casella 100» al Piccolo. 68680 E

STANZE due o tre, ammobiliate e cucina, eventualmente comodo cucina, posizione centrica, confort, cercansi. Offerte in giornata Piccolo sub «Istria». 61166 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. CAMERA bene ammobiliata, ingresso libero affittasi a distinto stabile. Indirizzo Piccolo. 68595 F

CAMERA ammobiliata centro, luce elettrica, affittasi. Indirizzo Piccolo. 68731 F

CAMERA, cameretta ariosa, vitto, affittansi. Antonio Caccia 3, porta 6. 61152 F

CAMERA ingresso libero, bene ammobiliata, affittasi. Via Montfort 6, porta 5. 60936 F

CAMERA e cucina affittansi, esclusi mediatori. Madonnina 34, quinto piano. 68531 F

CAMERA ammobiliata con due letti, luce, paraggi Corso Garibaldi, affittasi. Olmo 1, II. 68533 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, luce, affittasi, Tesa 16, secondo. 68563 F

CAMERA bene ammobiliata per due persone affittasi. Ginnastica 7, terzo. 68561 F

CAMERA pulitissima, vitto famigliare, presso coniugi affittasi. Madonnina 11, porta 16. 68499 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Francesco Rismondo 6, mezzanino 68487 F

CAMERA ammobiliata d'affittare. Via Pietà 8, I, sinistra. 68527 F

CAMERA ammobiliata, luce elettrica, affittasi. Piazza Goldoni 11, porta 21. 68790 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Valdirivo 23, terzo. 60736 F

CAMERA ammobiliata, due finestre, massima pulizia, affittasi. Via Giorgio Galatti 16, IV p. 60852 F

CAMERA bella ammobiliata, pulitissima, affittasi. Via Tarabocchia (Tintore) 8, secondo. 68661 F

CAMERA ammobiliata, uno o due letti, affittasi prezzo modico, escluse donne. Via Ciamician (ex Armeni) 6,I piano. 13338 F

CAMERA bene ammobiliata, massima pulizia, affittasi. Canova 11, porta 11. 61112 F

CAMERA matrimoniale, mobilio nuovissimo, comodo cucina, affittasi paraggi Pescheria. Indirizzo Piccolo. 61084 F

CAMERA semplicemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 61124 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Francesco Rismondo (ex Fontana) 9, terzo. 13346 F

CAMERA, salotto ammobiliati, luce elettrica, comodo cucina, centralissimo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 60948 F

CAMERETTA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Indirizzo Piccolo. 60948 F

CAMERETTA affittasi a distinta persona. Indirizzo al Piccolo. 68493 F

CAMERINO affittasi a persona dabbene. Via Margherita 3, I, porta 7. 61092 F

LETTO affittasi. Media 8, primo, porta 12. 60984 F

MATRIMONIALE bellissima, ariosa, bella vista, affittasi nei pressi Comando militare, preferibilmente ad ufficiale; altra un letto pure bellissima. Indirizzo Piccolo. 68597 F

STANZA grandissima, elegantemente ammobiliata, centro, luce elettrica, affittasi per uno o due signori distintissimi. Machiavelli 7, terzo, destra 68739 F

STANZA semplice, ammobiliata, affittasi a due amici, lire 120 mensili, camera lire 50, affittasi uomo onesto. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 60940 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Udine 18, I, porta 11. 60966 F

STANZA bene ammobiliata affittasi a distinto signore. Galvani 3, porta 9. 61078 F

STANZA ingresso libero, luce affittasi prontamente uso ufficio. Piazza della Borsa 2, II. 61076 F

STANZA ammobiliata, affittasi, 1-2 persone distinte. Piccolomini 8, I, destra. 200 F

STANZA ammobiliata e camerino affittansi. Madonna mare 19, quinto. 61064 F

STANZA ammobiliata, scrupolosa pulizia, affittasi. Via Piccardi 8, porta 10. 13352 F

STANZA bene ammobiliata affittasi a due persone distinte. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 60940 F

STANZA ammobiliata per due signori affittasi Corso Garibaldi N. 23, II piano. 68591 F

STANZA ariosa, ammobiliata, affittasi per breve tempo. Ginnastica 60, terzo piano, destra. 68495 F

STANZA ammobiliata affittasi. Giulia 19, II, porta 8. 68509 F

STANZA elegante, pulitissima affittasi a distintissima persona. Rismondo 2, I (ex Fontana). 68525 F

STANZA vuota, uso ufficio, ingresso libero, affittasi primo agosto Cesare Battisti 13, II. 60814 F

STANZA ammobiliata con due finestre, affittasi. Palestrina 2, II, sinistra. 60818 F

STANZA matrimoniale, volendo comodo cucina affittasi. Venti Settembre 56, IV, destra. 60854 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Emo Tarabochia (Tintore) 1, porta N. 8. 60904 F

STANZA matrimoniale, stanza pranzo lussuosa, gabinetto bagno con comodo cucina, massima pulizia, affittansi presso distinta persona, vicino Stazione centrale Indirizzo al Piccolo. 60802 F

STANZA vuota, ammobiliata, con comodo cucina, affittasi. Via Molin grande 30, IV, sinistra. 60918 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Carlo Stuparich N. 14, porta 18 60866 F

STANZA matrimoniale, massima pulizia, comodo cucina, affittasi. Via Artisti 6, I. 60868 F

STANZA bellissima, vuota, affittasi. Piccolomini 6, I piano, porta 7. 68656 F

STANZA vuota, telefono, luce elettrica, centro, affittasi uso ufficio. Indirizzo Piccolo. 68655 F

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 68621 F

STANZA ammobiliata, gas, affittasi anche a signore. Rossetti 11, pianoterra. 61122 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Imbriani (già S. Giovanni) 9, II. 60979 F

STANZA elegantemente ammobiliata con vitto affittasi. Cunicoli 6, traversale Kandler. 60962 F

STANZA bene ammobiliata affittasi a signore solo o coniugi. Indirizzo al Piccolo. 61046 F

STANZA affittasi a distinto signore. Pauliana 6, porta 8. 61018 F

STANZE due per scrittoio, poggiuolo, primo, via S. Antonio, affittansi. Informazioni Boccaccio 4, porta 4. 68721 F

STANZE una, due, preferibilmente ufficio, luce, ingresso libero, affittansi. Ruggero Timeus 1, I, sinistra. 68571 F

STANZE due ad uso abitazione od ufficio con impianto luce elettrica, telefono ed annesso portierato e vasto cortile ad uso rimessa o garage affittasi con contratto sino agosto 1924. Rivolgersi Restor, via Udine 6, pt. 59300 F

STANZE due, ammobiliate, una gas, anche per militare, affittansi presso distinta famiglia. Splendida vista mare. Montfort 4, III. 60908 F

STANZE (due) affittansi per villeggiatura a Muggia. Indirizzo al Piccolo. 60808 T

STANZE due, eleganti, luce elettrica, una ingresso libero, affittansi. Santi Martiri 24, pt. 61108 F

STANZETTA con letto affittasi. Via S. Giusto 32, primo. 61144 F

STANZETTA bella affittasi a persona distinta, assente giorno, lire 60. Dalle 12-14, indirizzo al Piccolo. 68505 F

STANZETTA bene ammobiliata, centro, affittasi anche distinta impiegata. Indirizzo Piccolo. 60848 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

APERTURA 15 corr., corso allievi commissari. Scuola Moderna Corso V. E. 45. 122487 G

FRANCESE, tedesco, ripetizioni scolastiche. Francesco d'Assisi 40 II. 60836 G

INGLESE insegna Kastner Michele. Via Mazzini N. 21, III piano. 68209 G

LICENZIATA Ginnasio-Liceo impartisce lezioni scienze; prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 13342 G

MAESTRA italiana cercasi per insegnare la lingua scritta. Offerte si prega sub «Tedesco» al Piccolo 60982 G

MAESTRA pianoforte: lezioni bambini, adulti, casa, fuori. Prepara esami, accompagna canto, qualsiasi istrumento; prezzi convenienti. Scrivere sub «Maestra» Piccolo. 68713 G

MATEMATICA, fisica, chimica, professori preparano esami ottobre, un alunno lire 12, due lire 7, tre lire 6, ecc. Offerte «Scrupolosità» Piccolo. 67199 G

PIANOFORTE dà lezioni maestro distintissimo. Insegnamento perfetto ad adulti e bambini. Ritiro offerte sub «Diplomata» al 15 corr. al Piccolo. 60826 G

PROFESSEUR Vaudoleu, via Rossetti 11, pt., prepara esami riparazione francese. 68545 G

SIGNORA francese impartisce lezioni. Corso Garibaldi 17, I, 5. 68579 G

STUDENTE impartisce ripetizioni, prepara esami licenza tecnica. Slataper 1, terzo. 60990 G

STUDENTESSA universitaria prepara scolari prima Ginnasio, esame riparazione latino. Scrivere sub «Orazio» al Piccolo. 61094 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTI diversi 3 stanze, stanzino, dispensa, bagno, cucina, comfort, affittansi settembre o ottobre. «Costruttori». Indirizzo Piccolo. 68479 I

APPARTAMENTO 2 stanze, grande cucina, cameretta, bagno, tutto comfort, in parte ammobiliato, affittasi. Offerte «Comfort» al Piccolo. 60906 I

CAMERA e cucina, ammobiliati, affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 68575 I

CAMERA, cucina, complete, adatto per sposi, affittasi. Dreos, Vasari 14, I. 60902 I

CAMERA, cucina, affitto minimo, scambiasi per camerino in più, verso ricompensa. Indirizzo Piccolo. 60946 I

CAMERA, camerino, cucina, scambiasi con eguale. Indirizzo Piccolo. 61116 I

LOCALE adatto gelateria, luce elettrica, acqua, posizione centrale, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 61066 I

MAGAZZINI, botteghe, negozi vuoti, posizioni centrali; villini, garage, fondi con tettoia, affittansi. Rivolgersi: Zanier Francesco, recapito Caffè Chiozza. 61050 I

MAGAZZINO rimesso nuovo, adatto industria, negozio od altro, affittasi. Via Ferriera 3. Rivolgersi Officina Cervellini, Vasari 17. 59930 I

QUARTIERE camera letto, camera pranzo, cucina, affittasi: Indirizzo al Piccolo 60822 I

QUARTIERE ammobiliato, 2 camere, cucina, in campagna, orto, acqua, gas, soffitta, cantina, stalletta, ripostigli; eventualmente la casa, 4 camere, 2 cucine, vicino tram, affittasi. Via Torre bianca 25, porta 6. 60800 I

QUARTIERE ammobiliato, due stanze, cucina, stanzino, toilette, camerino, affittasi prontamente, durata almeno cinque mesi. Visitare dalle 15-18. Indirizzo Piccolo. 60914 I

QUARTIERE tre camere, camerino e cucina, scambiasi con due camere, camerino e cucina. Indirizzo al Piccolo. 68496 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, scambiasi con tre, pressi Giardino. Visitare 4-5. Indirizzo al Piccolo. 60992 I

QUARTIERE, campagna e stalla, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 56790 I

QUARTIERI due, vuoti, ognuno 3 camere, cucina, situato fra Servola e S. Marco, affittansi. Offerte «Arioso» Piccolo. 68589 I

QUARTIERINO modesto, ammobiliato, due stanze, cucina, cantina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 61156 I

QUARTIERINO con mobilio, affittasi causa partenza, prezzo mitissimo. Indirizzo. Piccolo. 68565 I

REGALO lire 2000 per scambio quartiere di camera, camerino, cucina, con uno di 2 camere, camerino, cucina. Offerte «Zega» Piccolo. 68489 I

SCAMBIEREBBESI appartamento centralissimo, 6 stanze, vuoto, verso altro 8 sino 12 stanze, vuoto, centrico, pronto entro 24 novembre. Indirizzare «Combinazione» Piccolo. 60522 I

STANZA matrimoniale, salotto, con comodo cucina, affittasi. Offerte «Giorgia» Piccolo. 61130 I

STANZE 4, cucina, giardino, più 2 camere, cucina, appartenenti medesimo, scambiansi con quartiere 3 stanze, paraggi Barriera, Rossetti. Indirizzo Piccolo. 68577 I

STUDIO ammobiliato, posizione centrica, ingresso libero, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 60562 I

TETTOIA chiusa, circa 300 metri quadrati, con grande fondo chiuso, affittasi ottobre. Amministrazione Tessèr, e Zanier, Rossetti 3, telef. 2135. 60872 I

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ANELLO diamante, smarrito dalla via Ferriera N. 29 al 45. Trattandosi cara memoria, generosa mancia portandolo indirizzo Piccolo. 60934 H

BUSTA contenente due lettere, un notes, smarrita lunedì Piazza Goldoni. Pregasi gentilmente portarla all'indirizzo Piccolo. 68561 H

CANE caccia, N. 1307/22, rinvenuto. Rivolgesi: Meula, via Udine 57. 60850 H

CANE grande, porta sul collare «Z. M.», rinvenuto. Via Commerciale 18, V. 60792 H

CATENELLA con ciondolo d'oro, iniziali «L. G.», smarrita domenica bagno Sistiana. Trattandosi cara memoria, generosa mancia a chi riporterà Piccolo. 68573 H

CINTURA in seta cruda, ricamata a mano, con disegni balcanici, smarrito nel viale XX Settembre. Mancia portandola al Piccolo. 570 H

INVOLTO contenente documenti privati e disegni, smarrito sulla strada Prosecco-Salita Gretta. L'onesto rinvenitore pregato portarli alla Direzione della «Cerg», via della Ferriera N. 20, verso adeguato compenso 68517 H

OMBRELLINO nero, smarrito sul tram, domenica verso le 13, viale Regina Elena, pressi Roiano. Generosa mancia portandolo Rossetti 23, p. 8. 68507 H

PORTAFOGLIO con 150 lire e documenti, smarrito sabato sera. Onesto rinvenitore pregato, mediante Posta, inviare documenti, Petronio 9, falegname Rosignoli. 61132 H

POVERO operaio, quasi cieco, smarrì portafoglio 1410 lire non sue. Onesto rinvenitore porti Piccolo, generosa mancia. 61070 H

ROSETTA smarrita via Concordia. Mancia chi la porterà via Concordia 7. 60912 H

SCIALLE seta, bleu elettrico, smarrito, Pendici via dell'Eremo. Lire 50 portandolo Piazza Goldoni N. 10, Canova. 60382 H

TABACCHIERA, smarrita piroscafo «Quinto». Trattandosi cara memoria, il rinvenitore riceverà generosa mancia riportandola Massimo d'Azeglio 2, II. 60804 H

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO quattro, cinque camere, cucina, vuoto, semiammobiliato, cerca viaggiatore gioielli, anche subaffitto. Offerte «Viaggiatore» Piccolo. 61102 L

DAREI buonissimo posto quale corrispondente e cognizioni lavori ufficio, a chi mi procura piccolo quartierino. Offerte sub «Quartiere» Piccolo. 63510 L

FAMIGLIA con quartiere grande, che sarebbe disposta dividere il medesimo, vuoto, con altra famiglia piccola, cercasi. Offerte «Urgente 100» Piccolo. 68485 L

FAMIGLIA tre persone, venuta Dalmazia, urge quartierino due stanze, possibilmente vuoto. Offerte «Dalmazia» Piccolo. 60972 L

REGALO lire 1000 a mediatore che procurerà quartiere vuoto. Presentarsi: Sole, caposarto, 151.o, Caserma Oberdan. 61168 L

QUARTIERE due stanze, cucina, confort, cercasi prontamente. Offerte «Compenso» Piccolo. 60910 L

QUARTIERE ammobiliato, due camere, cucina, confort, cercasi. Offerte «Antonio» Piccolo. 61110 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. A. CAMERA matrimoniale faggio cotto, stagionato, 3 specchi grandi, molati, 2 sedie, vendo lire 1300. Türk, Rossini 20. 122532 M

A PREZZI eccezionalmente ribassati vendonsi camere pranzo lire 2700 in poi, matrimoniali lire 1400 in poi, studi in quercia, palissandro, mogano, ciliegio, faggio, frassino, produzione viennese. E' nel proprio interesse persuadersi. Deposito via Milano 7 I 61138 M

A SARTE, modiste, vendesi grandioso specchio, canapè. Solitario 3-II. 68607 M

APPARATO fotografico «Ica» 9X12, doppio anastigmatico, con accessori, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo 61152 M

ARGENTERIA, orologio a ripetizione alto 1.60; bilancia viennese, fonografo fortissimo con dischi doppi, diversi mobili, vasi giapponesi, vendonsi prezzo occasione. Via del Sale 6-III. 13348 M

ARMADIO, specchio, porcellane, servizi scrittoio, tutto antico, vendonsi. Rismondo 12, II. 69858 M

ARMADIO, sgabello, ghiacciaia, tavolo, vendo. Corso Vittorio Em. 23-IV. 60930 M

ARREDAMENTI completi per ufficio, scrivanie con e senza rouleau, armadi a rouleau, poltroncine ecc., a prezzi vera occasione. Via Geppa 17, mag. 68673 M

ATTACCAPANNI, specchio, vendonsi. Mazzini, 51-II, sinistra, dalle 12-3. 68723 M

ATTENZIONE! Vendo camere da letto mogano, da lire 1900 in poi, camere da pranzo in mogano da lire 1900 in poi, in rovere da 2700 in poi, mobili da studio e singoli, Via Valdirivo 17, Riccardo Pojan. 61154 M

BAGNO, vasca acciaio smaltato, vendesi. Carducci 32, porta 12. 60993 M

BANCO, scansie da vendere prezzo d'occasione. Via Settefontane n. 16. 13351 M

BARCA (passera) 3 m., vendesi occasione. Via Galleria n. 9, Forti. 60378 M

BICICLETTA tubolari, con tutti gli accessori, vendesi. Navali 2. 68555 M

BICICLETTA corsa, quasi nuova, vendesi prezzo occasione. Latteria, passo Goldoni. 60838 M

BICICLETTA vendesi causa partenza. Via D. Bramante n. 11, portinaia. 68699 M

BICICLETTA donna, una uomo, vendo causa partenza. Carducci 30, portiere. 68676 M

BICICLETTA corsa, altra ragazzo, vendonsi occasione. Bosco 50-III, destra. 68503 M

BIROCCINO leggerissimo, elegante, vendesi prezzo occasione. Latteria passo Carlo Goldoni. 67521 M

BOTTI vuote (alcune), usate (vinate), ottimo stato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 13337 M

CAMERA matrimoniale massiccia, con cristalli, vendesi. S. Zaccaria 4-I, destra. 1459 M

CAMERA matrimoniale quercia, tutta massiccia, psiche splendida, camera pranzo, vedonsi buon prezzo, rara occasione. Gatteri 44, porta 7. 61030 M

CAMERA matrimoniale, fortissima, moderna, vendesi, prezzo bassissimo. Gatteri 32, I, porta 6. 360 M

CAMERA matrimoniale mogano, altra pranzo, scrivania, portafiori vendonsi. Tiziano 18. 68611 M

CAMERA matrimoniale nuova, faggio, con psiche, farmacie, solamente lire 900; altra quercia lucidata 1400; altra frassino, olmo, mogano, prezzi ancora ribassati. Impossibile temere concorrenza. Magazzino Punzo, via Fabio Filzi 15. 1287 M

CAMERA letto, pranzo, quercia affumicata, vendo mancanza spazio. Solitario 2-II. 68613 M

CAMERA matrimoniale acero e frassino, altra mogano, tutto modernissimo, grande psiche, vendonsi occasione. Via Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 68625 M

CAMERA matrimoniale moderna, costruzione rotonda, lussuosissima, lavoro artistico, vendesi occasione. Via Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 68627 M

CAMERA matrimoniale frassino, altra mogano, tutto modernissimo, grande psiche, vendonsi occasione. Via Geppa 17, mag. 68635 M

CAMERA elegantissima per signorina, prezzo occasione vendesi. Via Geppa 17, ma. 68647 M

CAMERA matrimoniale completa, verniciata rovere, solidissima, lire 1000; armadi bianchi, pareti ed armadi per anticamera, sedie d'ogni qualità, vendonsi prezzi vera occasione. Via Geppa 17, mag. 68649 M

CAMERA matrimoniale lucidata, lavorazione perfettissima, lavabo marmi rossi, specchi molati, straoccasione. Rossini 20. 122532 M

CAMERA pranzo palissandro, lussuosa, vendesi. Foscolo 37-II, porta 9. 60920 M

CAMERA pranzo bellissima, solida, due tappeti persiani, vendo prezzo occasionale. Lacoi, Ventisettembre 13. 68553 M

CAMERA matrimoniale laccata bianco vendesi vera occasione 650. Geppa 8. 68549 M

CAMERA matrimoniale massiccia, toilette, specchi molati, vendesi 1400; altra frassino, faggio, vendesi prezzo assoluta concorrenza con facilitazioni pagamento, Chiozza 39. 61140 M

CAMERA matrimoniale 1300 vendesi partendo. Corso Garibaldi 29, porta 6. 61150 M

CAMERA completa lire 600, altra olmo con psiche 1400, altre faggio, vendonsi prezzo occasione, Fonderia 3. 68683 M

CANARINI bravi cantori vendonsi. Via Molino a vento 4-a. 61062 M

CANARINO e taglio seta cruda per calzoni vendonsi. Indirizzo Piccolo. 68735 M

CANI caccia, maschio e femmina, vendo. Molin grande 20, carbonaio. 68585 M

CAPRA con due piccoli (maschio e femmina), 3 1/2 l. latte lire 400; altra lire 200, buona razza. Steindler, Frenocomio S. Giovanni. 61020 M

CARROZZELLA bambini usata, armadio sei cassetti, altri oggetti camera vendonsi. Via della Valle 8, porta 10. 13340 M

CARROZZELLA lussuosissima, da passeggio, vendesi. Indirizzo Piccolo. 60636 M

CASSE vuote 22, Puntofranco, buonissimo stato, vendonsi. Zennaro, Mazzini 40. 61012 M

CASSAFORTE «Adlersflügel» n. 1 e due vestiti usati vendonsi causa partenza, Ind. Piccolo. 60864 M

CASSAFORTE piccola, quasi nuova, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 60842 M

CASSEFORTI nuove, primaria fabbricazione, vari numeri, vendonsi prezzi vera occasione. Visitare via Geppa 17, mag. 68671 M

CASSEFORTI n. 0, n. 1, vendonsi buon prezzo. Beccherie 8. 13349 M

COPERTORE, cortinaggi, tulle, matrimoniale, moderne, nuove, vendo metà prezzo. Gatteri 23, IV, Mazzilli. 61086 M

CREDENZA cucina, adatta anche per ristorante, più un attaccapanni, specchio, vendonsi entro mattina. Indirizzo Piccolo. 60988 M

CREDENZA da cucina vendesi. Via Toro 7-III. 61060 M

CUCINA modello, straordinaria bellezza, marmi, vendesi giornata prezzo basso. Ferriera 5, Biecher. 68355 M

CUCINA moderna, con garanzia, vendesi in giornata. Manzoni 20, falegname. 61104 M

CUCINA completa lire 150 e singoli mobili stanza vendonsi dalle 9 ant. alle 17. Gatteri 30-I, sinistra. 60980 M

CUCINA moderna, laccata, armadione sciolto, vendonsi. Guardia 11, falegname. 61012 M

CUCINA finissima, ultimo modello, tutto marmi, vendesi. Rivolgersi Molino a vento 5, liquoreria. 61040 M

CUCINA nuova, bellissima, laccata bianco smalto, con e senza marmi, prezzo occasione vendesi. Geppa 17, mag. 68645 M

CUCINA moderna, laccata, con marmi, vendesi prezzo mite. Foscolo 11, pt. 60920 M

CUCINA signorile, lavoro finissimo, solido, garantito, vende falegname. Istituto 44. 60806 M

DIVANETTO con stanga ottone vendesi occasione. S. Giacomo in Monte 6. 67541 M

ENCICLOPEDIA Universale Lexicon Vallardi, grande, vendesi occasione. Donadoni 2-II, Pasco. 60964 M

FORNO per asciugare vernici, adatto verniciatori biciclette, bagni, vendesi. Indirizzo Piccolo. 68371 M

FURGONCINO triciclo robustissimo vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 60994 M

GHIACCIAIA uso famiglia, laccata bianco, vendesi. Tomaso Luciani 3, già Alighieri. 60950 M

GIORNALI periodo bellico, 1914-1920, 15 libri legati, splendida collezione, vendonsi. Offerte sub «Seimila» Piccolo. 61026 M

GUARNITURA giardino campagna, 6 pezzi, lire 240; tavolo tè 4 pezzi 150, sedie, poltrone chiaro da 26. Türk, Rossini 20. 122532 M

LETTI nuovi lire 60, suste 55, materassi 45, lanetta 90 ed altri mobili singoli vendonsi prezzo occasione. Fonderia 3. 68681 M

LETTI 3, in buonissimo stato; 3 sgabelli, 1 lavandino con specchio ed altri oggetti vendonsi. Via Giulia 55, barbiere. 61008 M

LETTI legno, ferro, quasi nuovi, suste, materassi vendonsi. Solitario 2-II. 68609 M

LETTI ferro e lettini bambini vendonsi occasione. Via Geppa 17, mag. 68639 M

LETTI nuovi 55, faggio lucidi 100, suste fortissime 55, materassi 30, sgabelli, armadi, tutto nuovo, vendo. Fonderia 12-I, destra. 68729 M

LETTO, susta, comodino, tavoli, scrivania, vendonsi. Via Milano 7-IV, destra. 60828 M

LETTO, susta, sgabello, lettino ferro, materassi crine, uno sparherd lire 50, chiffonnier 100, vendonsi causa partenza; facilitazioni pagamento. Torre Bianca 21-III, destra. 60728 M

LUPO siberiano e lupa tedesca cedo causa partenza, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 60932 M

MACCHINA cucire sistema Singer, spola rotonda, impermeabile gomma interno-esterno, specchio cristallo molato 180X90 vendonsi occasione. Ind. Piccolo. 61160 M

MACCHINA cucire Singer, garantita, vendesi rate; ritiransi usate. Coroneo 1. 300 M

MACCHINA cucire garantita, prezzo occasione, pagamento anche rateale. Magazzino via Giulia 4. 1243 M

MACCHINA cucire Singer moderna, sarto, vendo prezzo occasione. Solitario 13-I, porta 8, sinistra. 68541 M

MACCHINA cucire ottimo stato vendesi. Zonta 5-III. 68579 M

MACCHINE americane «Flöso» per tagliare foraggi, vendonsi rarissima occasione. Vasari 20, Desanti. 61080 M

MESCOLATORE in ferro vendesi. Indirizzo al Piccolo. 60824 M

MOBILI, letti, materassi, vendonsi. Via Madonnina 5-II. 68567 M

OCCASIONE! Mobili studio completo, lussuoso, adatto anche per medico, avvocato, nonchè altri mobili ufficio vendonsi. Indirizzo Piccolo. 13345 M

OCCASIONE vendonsi posate argento usate. Indirizzo al Piccolo. 61134 M

OCCASIONE: kimono, ombrellino giapponese, altri articoli vendonsi. Antonio Caccia 6-I. 68599 M

OCCASIONISSIMA! Causa partenza vendesi macchina cucire e a jour, spola rotonda, garanzia. Indirizzo Piccolo. 68557 M

PIANINI; stanza pranzo, palissandro; letto quercia; salotto; letti ottone; tappeti, vendonsi, occasione. Cavana 3, I. 61006 M

PIANINO nero, germanico, lire 3400; pianoforte mezzacoda, «Illich», Vienna, metallica, lire 2200, vendesi. Sanità 16, I, sinistra. 60926 M

PIANINO mondiale, splendido, perfettissimo, vendesi, rara occasione. Acquedotto 23, porta 11. 330 M

PIANINO, piastra, corde incrociate, regolatore, vendesi. Indirizzo Piccolo. 68693 M

PIANINO, pianoforti, grande assortimento, vendonsi; facilitazioni pagamento. Olivo, Udine 18. 60302 M

POLTRONA da barbiere, vendesi. Via Sanità 13. 13344 M

POSATE argento, nuove, servizio completo in etui, vendonsi, occasione. Indirizzo Piccolo. 68551 M

SCRITTOIO bellissimo, grande, due preziosi quadri, tappeto, pelliccia, poltrona, vendonsi 260. Palestrina 5, II. destra; visitare mattino. 68663 M

SCRIVANIE nuovissime faggio lucido, liquidazione partita, vendo lire 280 ognuna. Punzo, Fabio Filzi 15. 1284 M

SCRIVANIE americane, armadi ed armadietti rouleau, tavolini macchine scrivere, posacatti, arredamenti completi uffici moderni, vendonsi, prezzi vera occasione Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 68623 M

SERVIZI tè giapponesi (due), vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 68639 M

STANZA matrimoniale, vendesi, eventualmente affittasi la stanza. Via Cologna 13, porta 9. 68687 M

STANZA pranzo vendesi prezzo bassissimo. Via Geppa 17, magazzino. 68629 M

STANZA matrimoniale finissima, ciliegio, con specchi e cristalli, grande psiche, vendesi occasione. Via Geppa 17, magazzino 68637 M

STANZA da pranzo in noce americano, con marmi e specchi molati, lire 2200, vendesi. Magazzino, via Udine 25 68651 M

STANZA matrimoniale in faggio lucido, L. 1200; altra mogano tinto, L. 1400, vendonsi. Magazzino via Udine 25. 68653 M

STUDIO completo in quercia, americano, vendo occasione. Cavana 3, primo. 61010 M

STUDIO bellissimo, quercia affumicata, vendesi occasione. Via Geppa 17, mag. 68633 M

SUSTE due fortissime, quasi nuove, vendonsi, lire 80. Indirizzo Piccolo. 68615 M

SUSTE da 60 in poi, materassi da 45 in poi, divano-letto, ottomane, brande, divanetti, poltrone e qualunque genere tappezziere, vendonsi, occasione. Corso Garibaldi 14, I, 9. 810 M

TAVOLI e sedie a libro per trattoria e campagna vendonsi prezz' occasione. Via Geppa 17, magazzino. 68641 M

UNIFORME ufficiale d' S. Maurizio, con spalline sciabola e cappello, da vendere. Ind. Piccolo. 60974 M

VALIGIA grande, pelle, nuovissima, vendesi, rara occasione. Via Porta 377, Rocco. 60884 M

VALIGIA pelle con fodera vendesi. Manzoni 16, porta 10. 60996 M

VALIGIA pelle con «necessaire», quasi nuova, vendesi. Corso 3, quinto. 13347 M

VESTITI usati uomo vendonsi a buon prezzo, pelliccia uomo pure vendesi. Via Armeni 8, II. 61000 M

VESTITI due estate, stoffa finissima anteguerra, vendonsi prezzo mite. Ruffini, portinaio, S. Nicolò 21. 61016 M

VENTILATORE da tavolo 32 cent., pale, vendesi. Indirizzo Piccolo. 61034 M

VIOLINO Nicolas Amatus da vendere. Vittorino da Feltre N. 4, terzo porta 11. 60958 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

BUSTA argento 6 posatine o cucchiaini cercasi, buon prezzo. Offerte Piccolo sub «Argento». 68493 N

CAMERA letto anteguerra, usata, cercano sposi. Sub «Intagliata» al Piccolo. 61148 N

CARROZZELLA uso lettino, con follo, per bambini cercasi. Offerte dettagliate subito «Gina» Piccolo. 61128 N

CASSEFORTI due per libri nonchè fornitura in pelle per stanza direzione cerco. Offerte «F. S. A.» Piccolo. 68549 N

MACCHINA da scrivere cercasi, possibilmente Remington, solamente se prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 60898 N

MOBILI, vestiti, stivali usati comperansi. Rivolgersi o scrivere Beccherie 8, Vital. 13350 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 60924 N

PIANOFORTE anche riparabile acquisterebbesi subito; pagamento rateale. Offerte «Garanzia solida». 61164 N

PIETRINE focaie «Auer» millimetri 5 acquisterebbe alcuni chilogrammi Agi, Milano, 14. 68587 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. ARGENTO, corone, acquisto, prezzo nessun altro può pagare. Via Pondares 6. I. 54890 O

A. CORALLI grossi, corone, fiorini, oro, platino, dentiere, pago altissimi prezzi. Belleli, Madonnina 10, I. 60074 O

A. CORONE, fiorini argento, offerte via Pondares 6. Fiorini 520, corone 195. Oreficeria Ponte della Fabbra 1 paga molto di più. 68539 O

A. ORO, brillanti, platino, corone argento, rottami qualsiasi, compero, prezzi più alti di tutti. Oreficeria Povh. Via Mazzini 46. 66849 O

A LIRE 7 pago oro 14. Solitario 16, I, orefice. 122239 O

AL Salone Destefani, Corso Garibaldi 9. La fonte degli acquisti. Modelli ultime creazioni 35, Tagal 17, Organtis 25, Picot, Liseret 27. Tulle malines 3.50. 61048 O

ARGENTERIA oro, gioie usate, brillanti, pago bene Rate vendo oggetti oro, borsette, prezzi ribassati; visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni. Oreficeria Chiarelli, via Tarabochia 2 (ex Tintore) telefono 957. 1048 O

ARGENTERIA, brillanti, oro acquista; eseguisce lavori oreficeria; vende preziosi: Licher, Lazzaro 11, primo. 122481 O

ARGENTO corone pago prezzi altissimi. Mazzini 27, IV. 13263 O

CARTA carbone finissima blocco vendo d'occasione. Offerte «Venezia» Piccolo. 60876 O

CURA del sangue «Roob Lafetesteure» (estratto Salsapariglia concentrato). Il più potente depurativo iodurato e semplice. Non produce disturbi gastrici, perciò tollerato d'estate. Solamente nell'antica farmacia Rondolini (Codermatz). Riborgo 17. 12313 O

DEPOSITO macchine ed attrezzi agricoli bene avviato, consistente soltanto di merce corrente, vendesi causa scioglimento della ditta. Condizioni favorevoli. Per informazioni scrivere Gorizia, Casella postale 22. 1445 O

DOLORI articolari, sciatiche, nevralgie, emicranie, dolori di schiena, lombaggini, tutti i dolori provenienti dal così detto colpo d'aria, si combattono efficacemente col Liquore Godina. Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

L'ARTERIOSCLEROSI è una malattia dei vasi sanguigni, colpisce quasi tutti gli individui che abbiano trascorso l'età media, dà molestie continue con cefalee, stordimenti, debolezze di mente ecc. Un rimedio efficace contro questa malattia è la «Jodoparillina», che viene preparata dalla Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo, e trovasi in tutte le farmacie 324 O

MANDOLINI, chitarre, violini, chiedete cataloghi illustrati. Stabilimento Zanibon. Padova. 10756 O

MILLE mensili può guadagnare chiunque, senza capitali, continuando proprie occupazioni. Scrivere: Boite 67, Nice (Francia). 6678 O

OCCASIONE biancheria, vestiti etamine e diversi. Via S. Spiridione 12, porta 25. 68763 O

TINTORIA: lavatura, pulitura a secco vestiti, stoffe da mobili ecc., lavoro accurato, sollecita consegna, prezzi modici. Albino Boegan, Ginnastica 9. 640 O

TOSSI, catarri, faringiti, tracheiti, raffreddori, apiciti, influenza, asma, enfisema e grippe migliorano e si combattono col «Guaiatim», antispasmodico sedativo delle tossi convulsive, ottimo antisettico polmonare. Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

TRAVATA di ferro doppio T, profilo N. 26, lunghezza minima m. 4.75, cercasi. Rivolgersi Impresa costruzioni, via Loggia 11, secondo. 60490 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— P

PIAZZISTA saponi bucato cercasi. Rivolgersi Settefontane 483. 60894 P

PIAZZISTA cerca Saponificio Triestino, verso buona provvigione. Offerte «Piazzista Saponi» Piccolo. 60892 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOBUS sempre pronti noleggiansi per gite qualsiasi destinazione. Condizioni vantaggiose. Stuparich 4, telef. 2933 bis. 59504 Q

FERLUGA C.i rappr. della Bianchi, mat. velo p. rivenditori, qualunque spedizione in provincia. XXX Ottobre 4. 861 Q

LOGHER di diporto con motore petrolio, 12 HP completamente lussuosamente arredato vendesi tutto completo o motore separatamente prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 1458 Q

MOTOCARROZZELLA quasi nuova, modernissima, vendesi, occasione, causa partenza. Garage «Antonio Piscianz», via Gatteri N. 32. 60162 Q

MOTOCICLETTA c. 1½ «N. S. U.» buonissimo stato vendesi. Tor S. Lorenzo 4, p. 7. 60860 Q

MOTOCICLETTA Bianchi perfetta vendesi. Madonna Mare 16. 60890 Q

MOTOSCAFO lungo sette metri, motore Daimler 18 HP, velocità 10 nodi, vendesi qualunque prezzo. Garage via Pietà 14. 68737 Q

OCCASIONE camion 18 B. L. perfettissimo vendesi privato. Salita Montanelli 3. 61074 Q

PNEUMATICI «Salga», velo, addottati dalla «Bianchi», i più resistenti, i più convenienti. Spedizione in provincia qualunque quantitativo. Listini richiesta. Agenzia G. Ferluga e C.i, XXX Ottobre 4. 1218 Q

RIPARAZIONI biciclette, lavoro perfetto, materiale scelto, prezzi convenienti. Ferluga C.i, XXX Ottobre 4. 861 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AZIONISTI, capitalisti, cercansi per consolidare fondo impianto grande stabilimento confezioni. Offerte «Mercurio» al Piccolo. 60944 R

CAFFE', cucina popolare affittasi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 60942 R

DALLE 40 alle 50 mila lire cercansi contro pegno gioielli primissimo ordine. Offerte per iscritto sub «Colina» Piccolo. 60290 R

DENARO disponibile prime, seconde intavolazioni città, territorio. Indirizzo Piccolo. 61044 R

HOTEL cerca socio capitalista 15.000-20.000. Dreos, Vasari 14, I. 60902 R

MAGAZZINO arredato, chiaro, asciutto, acqua, telefono, cedesi 3500 trattabili. Indirizzo Piccolo. 60810 R

MUTUO 5000 su cambiale appartamento valore cercasi. Offerte «Zenit», Piccolo. 60840 R

OFFICINA meccanica, forza motrice propria, vendesi. Prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 61158 R

PISTORIA pasticceria città, forte lavoro, vendo 28.000. Ocarpa, Vasari 14, I. 69902 R

SE desiderate ottenere capitali, premi, sovvenzioni scrivete «Fiduciario» al Piccolo. 61058 R

SOCIO collaboratore con 15-25.000 lire, cercasi per sfruttamento novità brevettata di grande diffusione. Forti guadagni assicurati. Seri interessati scrivano sub «Brevetto» Piccolo. 68716 R

STABILE con pistoria cinque minuti piazza Garibaldi, rende ottomila, vendesi 58.000. Offerte «Urgente» Piccolo. 68677 R

TRATTORIA con decreto vendesi in giornata causa partenza. Indirizzo Piccolo. 61014 R

TRATTORIE, buffet, pasticcerie, latterie, primissime posizioni, vendonsi, affittansi. Comisso, Caffè S. Giusto. 69637 R

UFFICIO centrico, paraggi Valdirivo-XXX Ottobre, arredato: 2 pulti, armadione, copialettere, Underwood quasi nuova, regolatore, telefono, luce ecc. vendesi 6000. Serie offerte: «Valdirivo» Piccolo. 68717 R

UN milione disponibile per prime e seconde ipoteche, pure compravendite di stabili e beni immobili intermedi autorizzati. Istituto via Gallina 4, dalle 17-19. 60252 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CAPODISTRIA: Casa con grande orto, appartamenti signorili, posizione centrica, vendesi. Indirizzo Piccolo. 67689 S

CASA sei locali, orto, acqua, vendesi. Esclusi mediatori. Scorcola S. Pietro N. 111, Roiano. 60582 S

CASA, orto, composta 7 locali, trattoria con gioco bocce, grande cantina, campagna producente più 20 ettolitri vino, vendesi. Indirizzo Piccolo. 65819 S

CERCANSI 2 camere, cucina, non ammobiliate, e giardino. Comprerebbesi pure casetta con giardino non molto lontano. Offerte dettagliate «Pina» Piccolo. 60968 S

OPICINA. Villino rimesso a nuovo, quattro locali, giardino recintato, pronta abitazione, vendesi occasione Indirizzo al Piccolo. 68195 S

PORTOROSE: Villa 8 stanze, completamente ammobiliate, splendida posizione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 67687 S

STABILE redditivo città vendesi saldo prezzo 200.000. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 1457 S

VILLA comfort, due quartieri, pronta entrata vendesi, permuterebbesi con casa rendita. Offerte «Esclusi mediatori» Piccolo. 67959 S

1500 cercansi, cambiale trimestrale, interesse altissimo, garanzia. Offerte sub «Sicuro». 60630 R

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

A SAGRADO, Friuli, vendesi casa con 9 locali, centro, uso commercio, industria: rivolgersi orologiaio, Ginnastica 1. 60478 T

CAMERA ammobiliata per villeggiatura affittasi Isola: giardino con spiaggia di bagno. Mariano Musizza, via Fabbrica, ai bagni. 60798 T

CAMERE due, uso cucina, affittansi per villeggiatura. Cologna Montefiascone 129. 60870 T

PORTOROSE: stanze con pensione, lire 17 giornaliere: affittansi più stanze con cucina. Rivolgersi: Brovedani, albergo S. Lucia. 59570 T

SAN Marcello Pistoiese, m. 700, Hotel «La Posta» e Hotel «Villa Vittoria», uniche, splendide posizioni, boschi annessi, ogni comfort, facilitazioni famiglie. 122503 T

STANZA ammobiliata con o senza costo, affittasi stagione estiva Barcola. Indirizzo Piccolo. 68503 T

STANZA ammobiliata con o senza vitto affittasi Nabresina. Indirizzo Piccolo. 60952 T

STANZE ammobiliate o vuote, cucina, per stagione, affittansi Barcola, campagna. Prezzo modico. Indirizzo Piccolo 68501 T

STANZE vuote al mare, per stagione balneare, mezza ora da Trieste, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 67836 T

VILLEGGIATURA, bagni di mare Strugnano, Villa Tartini, stanze, pensione. Informazioni: deposito bilancie, via Sanità 8. 13339 T

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

BUONA G. Sabato ritardai inserzione. Scusami. Mai più farò trattenimenti senza te. Salutissimi dal pazzoide. 68709 U

DIARREA, catarri, affezioni intestinali in genere, si combattono efficacemente con la Pozione di Bismuto aromatizzata per adulti e bambini preparata nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

DISTINTA ricca signora cerca signore pari, molto distinto, età 50, scopo matrimonio. Non anonime al Piccolo sub «Ernesta C.». 68619 U

IMPENSIERITA notizie indirettamente ricevute pregoti cercare qualsiasi mezzo tranquillizzarmi. Saluti. B. Andrea P. 68671 U

IMPIANTI contabilità qualunque sistema, revisioni, bilanci, liquidazioni commerciali, assoluta competenza, serietà. Dirigersi Santa Lucia 8, Icardi. 61052 U

LA FORFORA che fa cadere i capelli e che è il fattore più importante che provoca la calvizie, la fate diminuire e scomparire soltanto con la nostra Filotrix ormai tanto apprezzata da tutti per i suoi pronti e benefici effetti. Questo farmaco si prepara nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

LEVATRICE accoglierebbe gestanti. Riceve dalle 12-16. Corso Garibaldi 23. 68695 U

LIRE 2.50 costano le candele acetilene di splendido effetto, indicate per villeggianti. Cillia, Via Roma 20. 1389 U

MAGDALENA, Ricevuta illustrata, urge incontro proprio interesse per impiego entro 20, io farò ritorno 15 Trieste. Uccina. 61088 U

MOLTE forme eruttive della faccia, come l'acne, foruncoli, comedoni, macchie del viso, efelidi si devono curare con l'Acqua Antifelidica, la cute riacquista la primiera morbidità, la notevole freschezza e voi vi liberate da tutte le cause che deturpano le vostre sembianze. L'Acqua Antifelidica si prepara nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

NERINA. Ritiri lettera giacente da 4 giorni fermo posta centrale. Attendo ansioso risposta. Arturo. 60834 U

PARTENDO per Vienna assumo ordinazioni. Indirizzo al Piccolo. 68705 U

PERTOSSE (Tosse pagana). Infuria un'epidemia di pertosse. I vostri bimbi sono minacciati da questa malattia ribelle che se non curata energicamente può durare anche molti mesi. Un preparato che calma l'accesso convulsivo, che lo rende breve e meno tormentoso, che a poco a poco lo fa scomparire è il «Guaiatin» composto nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

SIGNORA trentenne, separata, seria, bella presenza, priva conoscenze, cerca signore ricco, scopo matrimonio. Offerte «Seria» al Piccolo. 61068 U

VECCHIO amico. Grazie per informazioni. Datemi prova affari conchinsi. 60900 U

VENTOTTENNE impiegato statale, buona posizione, conoscerebbe signorina scopo matrimonio. Offerte subito «Ideale» al Piccolo. 61031 U

VIOLA 333. Ricevetti. Grazie. Zia indifferente, tu indifferente. Però. 68537 U

VITALIZIO ritirato, ma mercoledì dove? Favorisca inserzione. 68563 U

A soli 24 anni, dopo lunghe e atroci sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione questa mattina, alle ore 6, munito dei conforti religiosi, rendeva la sua dell'anima a Dio il nostro amato e indimenticabile

GUIDO UMECH

Le sottoscritte, accasciate, partecipano tale irreparabile perdita a tutti gli altri parenti, amici e conoscenti.

I funerali dell'amato estinto seguiranno direttamente al camposanto martedì 11 corr., ad ore 16, partendo il convoglio funebre dal Largo del Giardino pubblico (vis-à-vis Caffè «Sport»), per essere tumulato nella tomba della famiglia Bisiach, ove andrà a raggiungere la sua adorata **madre**, decessa nella medesima età.

Trieste, 10 luglio 1922.

Famiglie:
UMECH, BISIACH, FRICCHIONE
IANESICH, TARTARO, KLEIN

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Breve e crudele morbo rapiva all'affetto dei suoi cari

Lucia Torresani in Bacca

d'anni 28

Il marito, il padre, i fratelli ed i parenti tutti ne danno il doloroso annuncio.

Rovereto, 9 luglio 1922.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte vivamente commosse per tanto tributo d'affetto dimostrato all'addolorata consorte per la perdita del suo amatissimo

FRANCESCO

ringraziano sentitamente la Direzione della Società Adriatica di Ferramenta e Metalli S. A. ed in ispecial modo i colleghi dell'amato Defunto e tutte le gentili persone che vollero accompagnare la salma all'ultima dimora.

Famiglie IANCER e PACOR

Istituto di Radiologia

Bologna - Via Guido Reni 4 - Tel. 15-26

Dott. G. Sighinolfi, già direttore Gab. Radiol. R. Clinica Medica.

Röntgendiagnostica - Röntgenterapia Profonda

Cura dei tumori benigni e maligni (cancro dell'utero, vescica, mammella, lingua ecc.) dell'ipertrofia prostatica, metropatie emorragiche, tubercolosi chirurgica, nevralgie.

Casa di cura per degenza malati

Vasche da Bagno

ghisa smaltata - **primissima**
vende ed installa
a prezzi eccezionali
GIUSEPPE RUPNIK
Via Udine N.o 11

MALATTIE NERVOSE
ORGANICHE E FUNZIONALI
VILLA BARUZZIANA - BOLOGNA
Posizione splendida — Trattamento signorile
Reparto speciale per signore e signorine psicopatiche. — Informazioni a richiesta.
Direzione Medica Prof. NERI